



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ
DI ATENEO

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023

Approvata nella riunione del Presidio della Qualità di Ateneo del 28.02.2024.

Iter OO-AA. di marzo 2024: parere favorevole del Consiglio degli Studenti seduta del 12.03.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 26.03.2024 e approvazione (subordinata al parere del Consiglio di Amministrazione) del Senato Accademico nella seduta del 19.03.2024.

Sommario

INTRODUZIONE	4
Nuovo regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo.....	5
Politica per la Qualità di Ateneo.....	7
Revisione dello Statuto.....	7
AQ DEI DIPARTIMENTI	9
1. Il processo di autovalutazione annuale dei Dipartimenti.....	9
1.1 Programmazione delle attività	9
1.2 Revisione degli strumenti	10
1.3 Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2023	11
2. Le audizioni del Consiglio di Amministrazione ai Dipartimenti	12
3. Monitoraggio obiettivi dipartimentali 2022-2027.....	14
4. Monitoraggio delle attività di Terza Missione	16
5. Progettazione e monitoraggio dell'offerta formativa	18
5.1 La progettazione dei nuovi Corsi di Studio.....	19
5.2 Monitoraggio dell'offerta formativa	20
5.3 Sperimentazione didattica blended a.a. 22/23	20
AQ DEI CORSI DI STUDIO	23
1. Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 22/23	23
1.1 Progettazione dell'indagine e struttura del questionario	24
1.2 Pubblicazione dei risultati	25
1.3 Copertura dell'indagine	27
1.4 Principali risultati a livello di Ateneo per l'a.a. 22/23.....	28
1.5 Osservazioni alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione	36
2. Il processo di autovalutazione annuale della didattica	37
2.1 Programmazione delle attività	37
2.2 Revisione degli strumenti	38
3. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2023	39
3.1. Punti di forza e ambiti di miglioramento del processo	39
3.2. Raccomandazioni delle PEV ai Corsi di Studio attivati nell'a.a. 22/23	45
3.3. Monitoraggio raccomandazioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio di recente attivazione	47
4. Monitoraggio raccomandazioni PEV 19/20-21/22	52
5. La revisione ciclica dei Corsi di Studio	53
6. Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche	54
6.1 Quadro delle rappresentanze studentesche nei Corsi di Studio (marzo 2023)	54
6.2 Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche	55

6.3 Commissione di gestione AQ dei CdS: modifiche alla composizione minima	56
AQ DEI DOTTORATI DI RICERCA	57
1. Progettazione e programmazione didattica del Dottorato	58
1.1 La sperimentazione sui piani didattici dei dottorati del 39° ciclo	58
1.2 Piano per lo sviluppo delle Competenze Trasversali dei dottorandi	60
2. Autovalutazione dei Dottorati	61
2.1 Monitoraggio del Dottorato nell'autovalutazione dipartimentale	62
2.2 Indagini sulle opinioni dei dottorandi e dei dottorati	62
PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ.....	67
1. Incontri sul sistema di accreditamento nazionale AVA3	67
2. Incontri sull'AQ dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.....	68
3. Incontri sulla Terza Missione	69
4. Incoming ricercatori “La comunità dell’Alma Mater: istruzioni per l’uso”	70
IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO	72
1. Le audizioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio	72
2. Valorizzazione della Terza Missione: il percorso verso la valutazione	73
2.1 Percorso di analisi della Terza Missione in ambito VQR3.....	73
2.2 Indicatori per la Terza Missione	73
CONSIDERAZIONI FINALI	74
APPENDICE	80
1. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2023.....	80
1.1 Riunioni plenarie del PQA nel 2023	80
1.2 Riunioni dei Gruppi di Lavoro del PQA nel 2023	81
1.3 Spazi Virtuali di Collaborazione del Presidio	83
2. AQ dei Dipartimenti.....	84
2.1 Campagna autovalutazione dipartimentale 2023	84
3. AQ dei Corsi di Studio	86
3.1 Sito Intranet “Didattica”	86
3.2 Approfondimento: risultati indagine opinioni studenti frequentanti a.a. 22/23	86
3.3 Approfondimenti: autovalutazione annuale dei Corsi di Studio	94

INTRODUZIONE

La **relazione sul sistema di Assicurazione di Qualità** (AQ) dell’Ateneo per il 2023 illustra i processi di progettazione e autovalutazione per gli ambiti della Didattica, della Ricerca e della Terza missione svolti nel corso dell’anno e le attività del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e delle unità organizzative competenti sui processi di AQ dell’Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) e dell’Area Formazione e Dottorato (AFORM)¹, al fine di sostenere e monitorare adeguatamente il sistema stesso.

La relazione è impostata in modo da riflettere, anche a livello documentale, i mutamenti in atto a livello di sistema per affrontare le richieste del modello AVA3 dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). I contenuti sono stati organizzati, pertanto, per “oggetto” dei processi di AQ ovvero per Corso di Studio, Dipartimento e Dottorato per evidenziare quanto più possibile strumenti e documentazioni a supporto delle attività nel rendere la visione della Qualità sempre più unitaria e integrata. La relazione illustra inoltre le iniziative realizzate in Ateneo nel corso del 2023 nell’ambito della formazione e promozione della cultura della qualità e il coinvolgimento del PQA nei processi di valutazione interni.

Nelle *Considerazioni finali* sono, infine, tracciate le linee di intervento per il 2024, tenendo conto delle priorità che l’Ateneo ha individuato nel Piano Strategico 2022-2027 e delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione (NdV) nella [Relazione AVA 2023](#).

In **Appendice** sono disponibili ulteriori informazioni, grafici e tabelle di approfondimento rispetto alle tematiche affrontate nella relazione.

La relazione è completata dai seguenti **Allegati** contenenti:

- i 21 “*Report sulle attività di monitoraggio annuale 2023 condotte dalle Commissioni Paritetiche*” a cura del PQA, gruppo per la didattica;
- una tabella sul monitoraggio dei Corsi di Studio di recente attivazione (dal 2016 al 2023) a cura del PQA, gruppo per la didattica;
- i 31 “*Report sulle attività di autovalutazione annuale 2023 dei Dipartimenti*” a cura del PQA, gruppo per la ricerca e gruppo per la terza missione.

L’evoluzione del modello di accreditamento periodico, suscitata dalla pubblicazione dei documenti AVA3 a febbraio 2023, ha introdotto nuove sfide per il sistema di AQ dell’Ateneo ponendo la valutazione di alcuni nuovi elementi quali:

- i requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca²;
- una maggiore attenzione alle risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica;
- una maggiore attenzione alla pianificazione e gestione dell’offerta formativa dell’Ateneo;
- l’integrazione di didattica, ricerca e terza missione nella gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Alla luce di questo rinnovato modello di accreditamento periodico, l’Ateneo si è attivato per adeguare il proprio sistema di AQ alle nuove richieste, sviluppando nel corso del 2023 le azioni già programmate e indicate nella *relazione annuale sul sistema di Assicurazione di Qualità della Didattica, Ricerca e Terza Missione di Ateneo – 2022* ovvero:

¹ La relazione è stata redatta dal Settore Qualità e Valutazione di APPC con il contributo del Presidio della Qualità, del Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati di APPC e dei Settori Progettazione Didattica e Internazionalizzazione e innovazione docenti di AFORM.

² In linea con quanto richiesto da ENQA in sede di accreditamento di ANVUR e coerentemente con il DM 226/2021.

- un ulteriore passo nella **revisione** (avviata nel 2022) **delle tempistiche del processo di progettazione didattica** con particolare riferimento alla nuova offerta formativa, con il supporto del PQA (obiettivo O.17 del Piano Strategico 2022-27);
- la **programmazione integrata delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti** in tema di didattica, ricerca e terza missione per potenziare l'integrazione della didattica in ambito dipartimentale (obiettivo O.17 del Piano Strategico 2022-27);
- l'**implementazione di un sistema di assicurazione della qualità per i Corsi di Dottorato** (obiettivo O.23 del Piano Strategico 2022-27);
- l'**incentivazione della partecipazione studentesca alla vita accademica** (obiettivo O.08 del Piano Strategico 2022-27).

L'Ateneo ha effettuato un **riesame del sistema di governo e del sistema di assicurazione della qualità** coinvolgendo nel corso dell'anno tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti) e tenuto conto delle indicazioni di ANVUR contenute nel modello AVA3 ha individuato i seguenti interventi:

- la modifica all'assetto degli Organismi di Ateneo deputati all'AQ e l'emanazione di un nuovo regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo;
- la revisione del documento sulla Politica per la Qualità di Ateneo;
- il processo di revisione dello Statuto.

Nuovo regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo

AVA3
<ul style="list-style-type: none"> - PdA A.4 "Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo"
Portale di Ateneo: pagina del Presidio della Qualità di Ateneo (composizione e regolamento)
Riferimenti agli OO.AA.
<ul style="list-style-type: none"> - Nuovo regolamento del Presidio della Qualità d'Ateneo: CdA 26/07/23, SA 18/07/23, CS 12/09/23

A luglio del 2023, con l'obiettivo di accrescere organicità e coerenza del sistema centrale di assicurazione della qualità, l'Ateneo ne ha modificato l'assetto, razionalizzando il numero e la funzione degli organismi interni di valutazione ovvero l'Osservatorio per la valutazione della Didattica, l'Osservatorio della Terza Missione e la Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo e Presidio della Qualità (SA 18.07.2023).

Pur nella diversità dei percorsi e delle azioni intraprese, l'esperienza degli Osservatori, istituiti con la **prospettiva di un percorso rivolto alla valutazione individuale**, è risultato nel corso degli anni **sempre più orientata verso** iniziative di analisi e monitoraggio strategico in **prospettive non individuali**. Inoltre, l'attività di entrambi è risultata costantemente caratterizzata da una forte attenzione per la gestione dei dati e delle informazioni. Tali caratteristiche sono riconducibili alla sfera di azione tipica del Presidio della Qualità, più rivolta al monitoraggio, di fatto creando un crescente grado di sovrapposizione tra le attività.

Sulla base di queste premesse, la soluzione istituzionale più appropriata è apparsa l'**attribuzione al Presidio della Qualità di Ateneo delle funzioni fino a quel momento svolte dai due Osservatori**, scelta che ha di fatto semplificato la pluralità di attori del Sistema AQ UniBO ed eliminato le sovrapposizioni, integrando competenze e funzioni del Presidio anche nell'ambito della terza missione.

Per questo motivo il **Presidio della Qualità** è stato rivisitato nella struttura, nella composizione e nei compiti ad esso attribuiti ed è stato emanato un **nuovo regolamento** che di fatto prevede:

- nuove funzioni legate all'assicurazione della qualità del Dottorato e della terza missione/impatto sociale;
- un numero dei componenti docenti superiore rispetto al precedente assetto, prevedendo una numerosità minima di 10 componenti in modo che sia proporzionata all'impegno organizzativo richiesto da AVA3³ e che sia in grado di garantire adattamenti nel caso mutino le esigenze operative;
- un aumento della rappresentanza studentesca da due a tre componenti in modo da avere un presidio anche sul Dottorato;
- autonomia da parte del Presidio nel definire la propria organizzazione interna;
- la presidenza del Rettore al fine di favorire la piena integrazione tra le strategie istituzionali e il sistema di qualità.

Il PQA nella sua composizione aggiornata si è insediato il 18 settembre 2023, durante l'incontro è stata definita la costituzione di quattro gruppi di lavoro e per ciascuno l'individuazione di un Coordinatore.

a) Gruppo di lavoro per la didattica (PQA-DID)

- i. Composizione: 1 Coordinatore, 10 docenti (2 per ciascuna area del Senato Accademico) e 2 rappresentanti studenti
- ii. Funzioni: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ dei Corsi di Studio, con particolare riferimento ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione

b) Gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC)

- i. Composizione: 1 Coordinatore e 5 docenti (1 per ciascuna area del Senato Accademico)
- ii. Funzioni: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ, con particolare riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione delle politiche per la qualità e degli obiettivi strategici dei Dipartimenti

c) Gruppo di lavoro per la terza missione/impatto sociale (PQA-TM)

- i. Composizione: 1 Coordinatore e 5 docenti
- ii. Funzioni: indirizza e supporta le procedure di AQ sia a livello centrale che di Dipartimento, monitora l'evoluzione delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale previste negli obiettivi strategici dei Dipartimenti, promuove iniziative per la diffusione della cultura della Terza Missione e per il continuo miglioramento della sua qualità.

d) Gruppo di lavoro per il Dottorato (PQA-PHD)

- i. Composizione: si è tenuto conto della trasversalità del Dottorato agli ambiti didattica, ricerca e terza missione, e pertanto il gruppo è costituito da 6 docenti, 2 provenienti da ciascuno dei gruppi PQA-DID, PQA-RIC e PQA-TM (Coordinatore + altro docente), e 1 rappresentante studenti. Il coordinamento è affidato al Coordinatore del gruppo per la ricerca, PQA-RIC.
- ii. Funzioni: propone e verifica metodi, strumenti e indicazioni per l'AQ dei Corsi di Dottorato, con particolare riferimento ai processi di progettazione, monitoraggio e autovalutazione.

Nel 2023 si sono succeduti due diversi Presidi della Qualità, e pertanto l'attività di programmazione congiunta delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti è stata approvata per il 2023 dal Presidio uscente con l'obiettivo di creare sinergie e contatti fra i due attori e accrescere nei Dipartimenti il grado di consapevolezza e presa in carico dei temi della didattica. Il nuovo Presidio, entrato in carica a settembre, ha impostato le modalità di analisi successive e formulato le considerazioni e osservazioni riportate in questa relazione.

³ Secondo quanto richiesto da AVA3 il Presidio della Qualità deve sovraintendere allo svolgimento delle procedure di AQ nei Corsi di Studio, nei Dottorati di Ricerca, nei Dipartimenti e a livello di Ateneo, sulla base degli indirizzi formulati dal Sistema di Governo.

Politica per la Qualità di Ateneo

AVA3

- PdA A.1 “Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo”

Portale di Ateneo: pagina [Politica per la Qualità di Ateneo](#)

Riferimenti agli OO.AA.

- Politica per la Qualità di Ateneo: CS 12/12/23, CdA 20/12/23, SA 23/01/24

Il documento viene annualmente reso disponibile anche nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa SUA-CdS.

Date le evoluzioni del sistema di Assicurazione della Qualità, gli OO.AA. nelle sedute di luglio 2023 avevano stabilito che fosse il neocostituito PQA ad occuparsi entro l'anno di una revisione del documento strategico sulla *Politica per la Qualità* di Ateneo, che esprime gli indirizzi generali dell'Ateneo relativi alla qualità e ne declina gli obiettivi.

A seguito di un lavoro istruttorio condotto sulla documentazione di altri atenei, la revisione è stata orientata ai seguenti obiettivi:

- accentuare il carattere politico del documento e la sua relazione con il Piano Strategico di Ateneo 22-27;
- garantire la stabilità nel tempo, prevedendo un ciclo di vita coerente con il ciclo del Piano Strategico;
- trattare gli aspetti di sistema e di processo in documenti specifici, coordinati con la politica e coerenti con gli esiti della revisione statutaria.

Il documento ha la finalità di sistematizzare e definire i principi a cui si ispira la riorganizzazione del sistema di assicurazione e miglioramento continuo della Qualità, che l'Ateneo intende promuovere e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere in tutti gli ambiti di attività in cui realizza le proprie mission, ed è articolato in:

- una premessa di carattere generale;
- i principi guida della Politica per la Qualità;
- gli obiettivi della Politica per la Qualità distinti per gli ambiti Didattica e Comunità Studentesca, Ricerca, Terza Missione e Società;
- le modalità di revisione del documento.

Revisione dello Statuto

AVA3

- PdA A.2 “Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo”
- PdA A.4 “Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo”

Portale di Ateneo: pagina [NormAteneo](#)

Riferimenti agli OO.AA.

- Definizione della proposta di modifiche allo Statuto di Ateneo: SA 6/12/23
- Modifiche allo Statuto di Ateneo - maggioranza assoluta: SA e CDA 6/12/23

A dicembre 2023 si è concluso l'iter di approvazione del nuovo Statuto iniziato a giugno con la creazione di un gruppo di lavoro *ad hoc*.

Tra le principali novità che incidono sui processi di AQ ricadono:

- una maggiore rappresentatività dei Direttori di Dipartimento in Senato Accademico, per garantirne un ruolo rafforzato nella gestione delle attività formative e un maggiore coinvolgimento nei processi decisionali;
- la presenza delle figure dei Delegati per la Didattica, Ricerca e Terza Missione presso ogni Dipartimento, con un riconoscimento istituzionale del ruolo;
- la trasformazione del PQA da organismo a organo;
- l'abrogazione delle Scuole come strutture di raccordo tra Dipartimenti in favore di Commissioni interdipartimentali finalizzate a favorire una razionalizzazione della progettazione e programmazione didattica;
- la previsione di almeno un rappresentante degli studenti di terzo ciclo tra i sei previsti in Senato Accademico.

Al momento della redazione della presente relazione è giunto il parere positivo alla revisione dello Statuto da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. La governance e gli uffici preposti sono già impegnati nella conseguente revisione dei regolamenti interni compresi quelli di funzionamento delle strutture, tra cui i Dipartimenti.

AQ DEI DIPARTIMENTI

Premessa

Il PQA insediatosi a luglio, ha cercato di sviluppare da subito visione integrata dell'AQ dipartimentale, di fatto mantenendo in capo al gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC) le attività di monitoraggio dell'autovalutazione dipartimentale ma condividendone da subito metodi e punti di attenzione con i gruppi di lavoro per la didattica (PQA-DID) e per la terza missione/impegno sociale (PQA-TM). L'esigenza è stata quella di veicolare ai Dipartimenti la necessità di una visione integrata dei tre ambiti per favorire l'ottica AVA3, per questo motivo le attività di autovalutazione sono state presentate ai Dipartimenti congiuntamente dai tre Coordinatori dei gruppi di lavoro ed è stata assicurata la loro presenza, compatibilmente ai propri impegni istituzionali, a ciascuna delle audizioni dipartimentali del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidio vede, pertanto, con favore la modifica statutaria che prevede la necessità e il riconoscimento del ruolo all'interno dei Dipartimenti delle figure di Delegato per la Ricerca, Delegato per la Didattica e Delegato per la Terza Missione che costituiranno a livello istituzionale i principali interlocutori del PQA non appena si saranno insediate le nuove governance dipartimentali.

1. Il processo di autovalutazione annuale dei Dipartimenti

AVA3

- PdA C.1 "Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità"
- PdA E.2 "Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento" (connesso a E.DIP)
- PdA B.5.1 "Gestione delle informazioni e della conoscenza"

Piano Strategico di Ateneo 22-27: favorito un ampio monitoraggio di tutti e 4 gli ambiti strategici

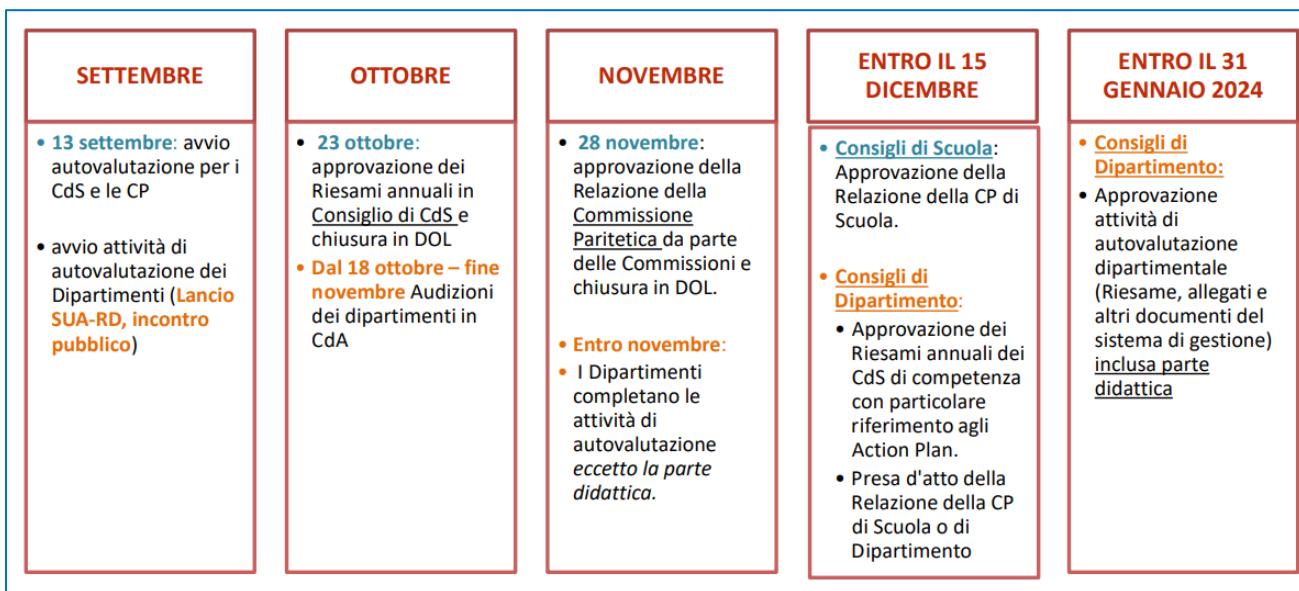
Riferimenti agli OO.AA.

- Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: CS 14/06/23, SA 20/06/23, CdA 27/06/23

1.1 Programmazione delle attività

Fino al 2022 le attività di autovalutazione annuale della didattica, che coinvolgono i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche, e quelle della ricerca e della terza missione riferite ai Dipartimenti sono state programmate in modo indipendente. A partire dal 2023 con la spinta data dalla pubblicazione del modello AVA3 vi è stata una maggiore presa in carico della dimensione strategica della didattica nei Dipartimenti anche funzionale ad un confronto in sede di audizione tra questi e il Consiglio di Amministrazione (ad es. inserendo almeno un obiettivo strategico dipartimentale 22-27 per la didattica e ampliando l'autovalutazione a indicatori per l'ambito della didattica). Nel 2023 il Presidio della Qualità ha definito una programmazione congiunta dei processi di autovalutazione della didattica nei Corsi di Studio e nei Dipartimenti (**FIGURA 1**), per favorire una riflessione più approfondita sui processi di miglioramento dell'offerta formativa e sulla strategia dipartimentale relativa alla didattica in risposta agli stimoli di AVA3.

Figura 1 - Processo di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti



Nelle “[Linee guida per l’autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: documenti, strumenti e programmazione delle attività](#)” il PQA ha reso noti i modelli documentali, le fonti informative e la programmazione dell’autovalutazione. Le Linee guida sono poi state rese disponibili nella sezione “AQ Ricerca” degli Spazi Virtuali di Collaborazione del PQA a cui hanno accesso i Direttori e i referenti di Dipartimento e nella Intranet, sezione “Ricerca” nella pagina relativa alla SUA-RD.

Le attività di autovalutazione sono state illustrate ai Dipartimenti in due incontri tenuti il 23 giugno e il 27 settembre (v. sezione “*Promozione della cultura della Qualità*” per maggiori dettagli).

Tra fine settembre 2023 e inizio febbraio 2024, tutti i Dipartimenti sono stati impegnati nella “Campagna autovalutazione dipartimentale 2023”. Ogni Dipartimento ha aggiornato la documentazione del “sistema di gestione” per la qualità dipartimentale costituita da 5 documenti di autovalutazione (Riesame e suo allegato sul monitoraggio degli obiettivi, Politica di qualità, Gestione terza missione, Pianificazione obiettivi dipartimentali – solo per chi ha apportato modifiche agli obiettivi già definiti). L’impostazione dei template e le istruzioni operative fornite dal PQA hanno tenuto conto dei requisiti del nuovo modello AVA3.

1.2 Revisione degli strumenti

La principale novità del 2023 è stata l’introduzione, nel documento di riesame, di una maggiore integrazione con la didattica, perseguita riportando la parte finale e riepilogativa della relazione della Commissione Paritetica. Questo ha permesso alla maggioranza dei Dipartimenti (22) di individuare, tra gli elementi in uscita del riesame dipartimentale, una o più azioni migliorative collegate alla didattica.

Nel 2023 è stato predisposto il documento “Gestione strategica della Terza Missione/Impatto Sociale”, adattando il modello obiettivi di Terza missione I.0, presente nella [SUA-TM/IS del 2018](#), e richiedendo ai Dipartimenti di definire un livello di priorità e lo strumento di monitoraggio in uso per le cinque tematiche delle attività di Valorizzazione delle conoscenze individuate dall’articolo 9 del BANDO VQR 2020-2024 emanato ad ottobre del 2023.

Anche il documento di Politica è stato lievemente modificato introducendo una sezione sui criteri di distribuzione delle risorse, come previsto da AVA3 nel punto di attenzione E.DIP.3.

Infine, nella campagna 2023, è stata offerta la possibilità ai Dipartimenti di rivedere la pianificazione dipartimentale in considerazione di una maggiore integrazione dell’ambito didattica.

Complessivamente, 9 Dipartimenti su 31 (29% del totale), hanno rivisto la propria pianificazione dipartimentale apportando limitate modifiche agli obiettivi, indicatori e target in coerenza con il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 24-26 approvato il 31/01/2024. Solo il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC), alla luce della fusione con il Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale (DIMES), ha creato un nuovo piano degli obiettivi, unendo e integrando i piani dei due Dipartimenti predisposti nel 2022, quando erano ancora due strutture separate.

I dati di riferimento presenti nel riesame dipartimentale sono stati ricavati dal *Rapporto Annuale di Dipartimento* (RAD) predisposto dal Settore Programmazione di ateneo e analisi dati (APPC) e pubblicato per le audizioni del Consiglio di Amministrazione dei Dipartimenti a settembre del 2023. Una parte minore di indicatori, pari al 21% del totale, viene monitorata manualmente internamente al Dipartimento.

1.3 Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2023⁴

Il processo di autovalutazione mette in rilievo l'importanza di una visione sistematica delle attività di ricerca, didattica e terza missione, in linea con le indicazioni di AVA3, che considera la terza missione come un elemento strategico per la “messa in valore della conoscenza e della ricerca” e per integrare gli obiettivi di ogni Dipartimento con quelli del Piano Strategico di Ateneo, al fine di creare valore per la società e per il bene comune.

Il 12 gennaio 2024 i componenti del PQA-RIC e PQA-TM si sono riuniti per avviare l'analisi della documentazione relativa alla “Campagna autovalutazione dipartimentale 2023” costituita da cinque documenti di autovalutazione redatti secondo le indicazioni AVA3: Riesame e suo allegato sul monitoraggio degli obiettivi, Politica di qualità, Gestione terza missione e Pianificazione obiettivi dipartimentali. La riunione è stata anche occasione per condividere criteri e metodi e per adottare una modalità interna di lavoro basata sulla equa suddivisione delle documentazioni dei 31 Dipartimenti. Durante il processo poi il confronto è continuato all'interno dei due gruppi per omogeneizzare al meglio le osservazioni; i lavori si sono conclusi il 16 febbraio 2024 con la stesura delle considerazioni generali riassuntive per ogni Dipartimento (in allegato i 31 “Report sulle attività di autovalutazione annuale 2023 dei Dipartimenti”).

Per quanto riguarda l'aspetto della **ricerca**, l'azioni di autovalutazione dei Dipartimenti del 2023 ha mostrato una significativa presa di coscienza da parte dei vari attori del processo che tale analisi se ben effettuata porta non soltanto a evidenziare aspetti di debolezza o di migliorabilità, ma anche ad individuare gli ambiti di attività' dove le azioni attuate sono caratterizzate da ottimi risultati, e pertanto fornire indicazioni su come estendere tali interventi anche agli ambiti che più' necessitano attenzione e rafforzamento.

Più specificatamente, PQA-RIC ha analizzato le schede di autovalutazione dei 31 Dipartimenti focalizzandosi su cinque ambiti, ovvero quelli riguardanti l'adeguatezza del sistema di gestione, l'andamento degli obiettivi, le azioni intraprese per rispondere ai punti sollevati nella relazione delle Commissioni Paritetiche, la completezza del processo di autovalutazione, e infine le azioni migliorative proposte.

Per ciascuno dei cinque ambiti i membri di PQA-RIC hanno analizzato le schede dipartimentali di autovalutazione, e individuato gli ambiti decisamente positivi, sui quali proseguire sulla strada intrapresa, e gli ambiti migliorabili (ove possibile con suggerimento di "buone prassi"). PQA-RIC ritiene che aver concentrato l'attenzione sui cinque ambiti sopra menzionati abbia consentito di individuare in dettaglio e circoscrivere i commenti in maniera tale che possano essere di chiara ed immediata fruizione dai Dipartimenti. Al tempo stesso, tale approccio ha consentito una visione uniforme del lavoro di autovalutazione compiuto dai 31 Dipartimenti.

⁴ Contributo a cura dei del gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-DID) e del gruppo di lavoro per la terza missione (PQA-TM) del PQA.

A valle del lavoro di analisi dei membri di PQA-RIC sui singoli Dipartimenti, in una riunione finale di tutto il PQA-RIC ha esaminato collegialmente con attenzione il lavoro di analisi svolto, al fine di poter garantire una visione e una omogeneità nell'interpretazione dei risultati. Gli ambiti che - trasversalmente ai Dipartimenti – sono risultati maggiormente positivi sono quelli riguardanti il monitoraggio degli obiettivi (che puo' sicuramente ritenersi entrato in una fase di maturità), e quello riguardante il sistema di gestione (adeguatezza sistema delle deleghe interne, partecipazione dei Delegati e Delegate alle riunioni di riesame, etc.). Due ambiti si evidenziano invece come ancora necessari di attenzione per vari Dipartimenti, ovvero la tendenza ad un'autovalutazione ancora non completamente esauriente sui dati certificati disponibili e sull'analisi delle cause degli aspetti più critici, e soprattutto la necessità di una maggiore chiarezza nella definizione e fattibilità' delle azioni migliorative proposte, sia in entrata che in uscita.

Sarà compito di PQA-RIC proseguire nelle azioni di sensibilizzazione e supporto ai Dipartimenti in particolare su questi due ultimi ambiti.

Per quanto riguarda l'aspetto della terza missione/impatto sociale, l'azioni di autovalutazione dei 31 Dipartimenti riferita al 2023 ha previsto l'analisi di quattro ambiti: individuazione del livello di rilevanza, monitoraggio delle attività TM, impatto delle attività di PE e infine le azioni migliorative proposte.

In una riunione finale il PQA-TM ha analizzato il lavoro di analisi svolto rispetto alle quattro dimensioni di autovalutazione per garantire una visione quanto più omogenea e nel contempo coerente con le caratteristiche distintive di ogni Dipartimento. Tale analisi consente di stabilire che l'ambito in cui le osservazioni di PQA-TM sono decisamente positive è quello delle attività di PE (in numero massimo di tre) e dei relativi impatti inseriti nelle schede IRIS ma consente anche di individuare alcune azioni migliorative nella gestione e nella progettazione delle attività di terza missione/impatto sociale:

- incrementare il coinvolgimento di personale, docenti e studenti nella progettazione delle attività di terza missione, potenziando così le possibilità di collaborazione con interlocutori esterni;
- adottare forme di collaborazione con la società e le imprese basate sul mutuo beneficio e sullo scambio di competenze, in modo da creare le migliori condizioni per generare l'impatto atteso;

È inoltre fondamentale adottare un approccio narrativo efficace per le attività di terza missione, che fin dalla loro pianificazione includa la definizione dei criteri per valutare l'impatto atteso. Questo approccio dovrebbe poi essere consolidato, a seguito dell'esecuzione delle attività, mediante l'uso di indicatori specifici emersi nello svolgimento delle attività.

Il PQA-TM intende proseguire a rafforzare le relazioni con i Dipartimenti con il duplice scopo di monitorare la sostenibilità ed efficacia delle azioni di miglioramento proposte nell'autovalutazione e per supportare il processo verso una crescente qualità della progettazione delle attività di terza missione/impatto sociale in coerenza con l'obiettivo n. 14 del Piano Strategico 2022/2027 "Valorizzare l'impatto sociale, economico e culturale dell'Alma Mater sul territorio" che concretizza l'incremento del senso della responsabilità sociale dell'Ateneo.

2. Le audizioni del Consiglio di Amministrazione ai Dipartimenti

AVA3

- PdA E.1 "Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti" (connesso a E.DIP.1)
- PdA E.2 "Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento" (connesso a E.DIP.2)

- PdA E.3 "Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse" (connesso a E.DIP.3)
- Ambito B.1 "Risorse umane"
- Ambito B.2 "Risorse finanziarie"
- Ambito B.3 "Strutture"

Piano Strategico di Ateneo 22-27: favorito un ampio monitoraggio di tutti e 4 gli ambiti strategici

Riferimenti agli OO.AA.

Le audizioni dei Dipartimenti da parte del Magnifico Rettore e del Consiglio di Amministrazione è da molti anni un'opportunità annuale di verifica delle strategie e dei percorsi di miglioramento dei Dipartimenti in una logica di autovalutazione. L'interazione che si sviluppa nell'ambito degli incontri contribuisce a far emergere un quadro chiaro dei punti di forza e di debolezza dei Dipartimenti, finalizzato da un lato al monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali e alle impostazioni di azioni di miglioramento e dall'altro alla raccolta di segnalazioni e osservazioni utili per le impostazioni di azioni di miglioramento a livello centrale, strategiche per l'Ateneo.

Anche per il 2023 le audizioni si sono svolte nel periodo autunnale (fra il 16 ottobre e il 29 novembre 2023) durante il processo di autovalutazione dipartimentale e a valle dei tavoli interdipartimentali per la progettazione e programmazione dell'offerta formativa. I Dipartimenti hanno, pertanto, potuto tenere conto nella predisposizione della documentazione richiesta di quanto emerso dal confronto con gli attori presenti. Alle audizioni hanno partecipato oltre ai Direttori e referenti di Dipartimento: il Rettore, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, i Prorettori e Delegati interessati alle tematiche trattate, componenti del Nucleo di Valutazione, i Coordinatori del PQA e il personale TA responsabile per la programmazione di Ateneo, per i processi di AQ e per la valutazione.

Rispetto agli anni precedenti è stata posta particolare attenzione ad incentivare una visione strategica della didattica e della terza missione, oltre che della ricerca. È stato fornito un modello di presentazione in cui sinteticamente ogni Dipartimento doveva illustrare:

- Il monitoraggio degli obiettivi dipartimentali 22-27
- Ambito Ricerca:
 - o Autovalutazione sintetica dei risultati conseguiti dal Dipartimento sulla VRA 2022 e analisi dei punti di forza e di debolezza
 - o Interventi nel 2024 per massimizzare i risultati in vista della VQR 2020-2024
- Ambito Didattica:
 - o Analisi di contesto: Identificazione punti di forza e debolezza della propria offerta formativa di 1°, 2° e 3° ciclo/ analisi opportunità e minacce esterne
 - o (sulla base dell'analisi condotta) Identificazione di obiettivi e conseguenti azioni a livello di Dipartimento da mettere in campo nell'a.a. 2025-26 tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, delle competenze e delle risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico
- Ambito Terza Missione:
 - o Individuazione di obiettivi specifici di Dipartimento in coerenza con gli obiettivi identificati nel Piano Strategico di Ateneo
- Programmazione del personale:
 - o Programmazione della terza tornata 2023

- Programmazione del 2024 con particolare evidenza delle modifiche rispetto a quanto già deliberato
- Utilizzo del Budget Unico Dipartimentale (BUD)
 - Riparto del BUD 2023 nelle voci BIR (Budget Integrato Ricerca) – BDF (Budget di Funzionamento) – BID (Budget Integrato Didattica) e relativo utilizzo effettivo
 - previsione 2024

Per quanto riguarda la programmazione del personale e il BUD si richiedeva di evidenziare la relazione tra la programmazione e l'uso del budget con gli obiettivi dipartimentali, i risultati conseguiti e le linee strategiche di Ateneo definite nel Piano Strategico 22-27.

Al termine di ciascuna audizione è poi stato redatto un report, restituito nei primi mesi del 2024, per ogni Dipartimento in cui il Consiglio di Amministrazione e il PQA hanno restituito le proprie osservazioni sui punti di forza e gli ambiti di miglioramento scaturiti dal confronto. Il PQA si è espresso in merito agli ambiti Didattica, Ricerca e Dottorato, Terza missione e Impatto sociale. Per i Dipartimenti la possibilità di avere a disposizione gli esiti dell'audizione rappresenta un momento di restituzione importante nell'interazione tra governance dell'Ateneo e strutture dipartimentali utile per una riprogrammazione delle priorità di intervento per favorire una convergenza tra strategia dipartimentale e strategia di Ateneo.

3. Monitoraggio obiettivi dipartimentali 2022-2027

AVA3

- PdA E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2)

Piano Strategico di Ateneo 22-27: favorito un ampio monitoraggio di tutti e 4 gli ambiti strategici

Riferimenti agli OO.AA.

Le finalità del monitoraggio degli obiettivi sono quelli di definire una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) che integri le potenzialità distinctive di ognuno con il PS di Ateneo.

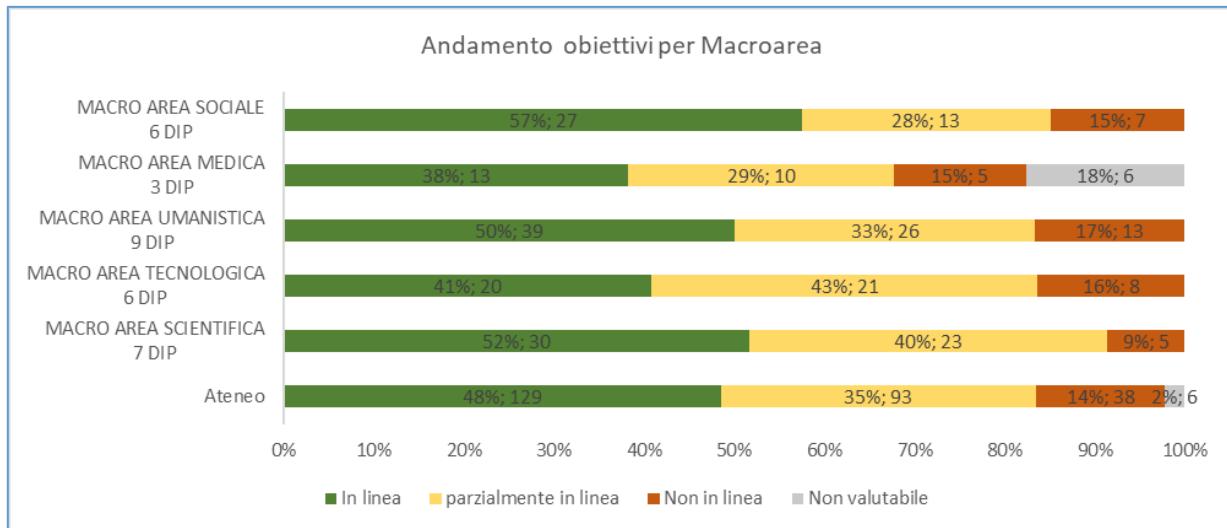
In particolare, gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale potranno sempre più convergere verso la visione, le politiche e le strategie interne e dell'Ateneo, nel più ampio contesto dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

Le azioni migliorative verso il raggiungimento degli obiettivi si baseranno su una organizzazione e un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale. Nel riesame 2023 i Dipartimenti hanno effettuato il primo monitoraggio degli obiettivi 2022-2027 con riferimento ai valori rilevati negli indicatori dell'anno 2022. I 266 obiettivi sono risultati in linea complessivamente per il 48%, con un range nelle macroaree che va dal 38% nella macroarea medica al 57% per la macroarea sociale (**GRAFICO 1**). La macro-area medica presenta comunque il 18% di obiettivi non valutabili poiché alcuni indicatori del DIMES, non sono stati rendicontabili con l'unificazione al DIMEC.

La percentuale di obiettivi parzialmente in linea, cioè con indicatori sia in linea che non in linea con il target di riferimento, è complessivamente del 35% con una oscillazione che va dal 43% della macro area tecnologica al 28% della macro area sociale.

Per quanto riguarda gli obiettivi non in linea, a fronte di un risultato complessivo del 14% spicca positivamente il dato della macro-area scientifica che è pari al 9%, mentre le altre macro aree si assestano su valori prossimi al dato di Ateneo.

Grafico 1 - Andamento obiettivi dipartimentali per Macroarea del SA

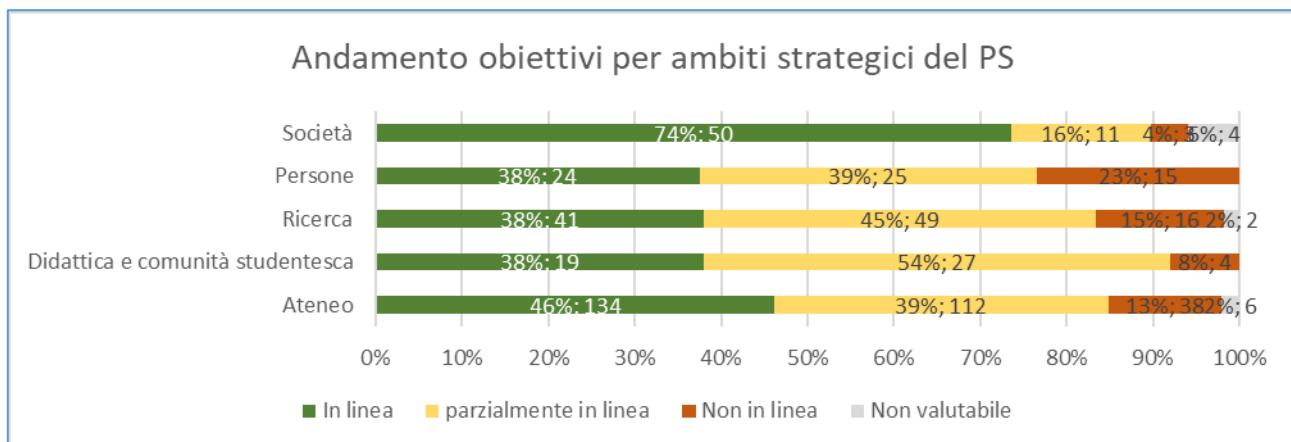


L'andamento degli obiettivi può essere visto anche dalla prospettiva del Piano Strategico di Ateneo 22-27 ([GRAFICO 2](#)) nell'ambito del quale l'andamento dei Dipartimenti nei 4 ambiti (Didattica e Comunità studentesca, Ricerca, Persone e Società), nel 2023, è risultato in linea per il 46% degli obiettivi del PS. Ciascun obiettivo dipartimentale poteva essere associato a più di un ambito del PS (266 obiettivi, contro 290 obiettivi associati al PS).

La percentuale più alta di obiettivi in linea ha riguardato l'ambito Società (74%). Questo deriva dal fatto che tutti i Dipartimenti nel 2022, su indicazione del Presidio Qualità e dell'allora Osservatorio per la Terza Missione hanno previsto un obiettivo di public engagement che prevedeva la descrizione da 1 a 3 iniziative nel repository IRIS. Tutti i Dipartimenti hanno effettuato la descrizione delle iniziative di PE portando ad un risultato molto alto per l'ambito società. Negli altri ambiti non si evidenzia una particolare variabilità nelle percentuali per ambito.

Nell'*Appendice* in [TABELLA 5](#) è presente una disamina approfondita per obiettivo di base del PS.

Grafico 2 - Andamento obiettivi dipartimentali per ambiti strategici del PS di Ateneo 22-27



4. Monitoraggio delle attività di Terza Missione⁵

AVA3

- PdA E.2 “Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento” (connesso a E.DIP.2)

Piano Strategico di Ateneo 22-27: XXX

- Obiettivo n. 34 “Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement”

Riferimenti agli OO.AA.

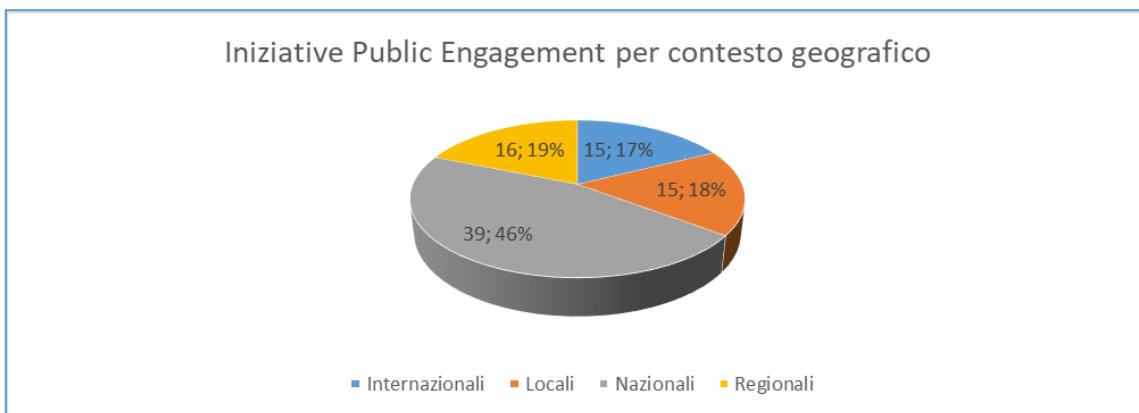
Il processo di autovalutazione dei Dipartimenti del 2023 ha messo in evidenza una generalizzata accresciuta consapevolezza sul ruolo cruciale e strategico delle attività di collaborazione con la società e con le imprese che connotano in maniera distintiva ogni Dipartimento.

Il PQA-TM continua il lavoro significativo svolto dall'Osservatorio Terza Missione nel quinquennio passato, avviando un'efficace azione di sensibilizzazione in linea con l'incrementata importanza che la terza missione ha acquisito nel contesto universitario nazionale. Inoltre, ha consolidato le relazioni con i referenti dei Dipartimenti sulla terza missione per esaminare in dettaglio i risultati della VQR 2015-2019 relativi ai 16 casi studio, per organizzare attività formative trasversali e per condividere buone pratiche. Un monitoraggio più circoscritto per le attività di terza missione è quello relativo alle attività di Public Engagement dei Dipartimenti rispetto alle quali il Presidio ha indicato ai referenti/Delegati per la terza missione di inserire nel catalogo IRIS Cineca da 1 a 3 attività realizzate nel 2022, selezionando le più caratterizzanti nell'ampio panorama delle attività dei Dipartimenti. In totale sono state inserite 85 schede tra le quali 19 (pari al 22% del totale) hanno coinvolto più Dipartimenti, evidenziando un potenziale carattere di multidisciplinarietà che può essere ulteriormente sviluppato per generare impatti più tangibili

Il contesto geografico è stato principalmente locale, regionale e nazionale (82%), mostrando una prevalente generazione di impatto in ambiti e luoghi più vicini (**GRAFICO 3**).

⁵ Con il contributo del gruppo di lavoro per la Terza Missione del PQA (PQA-TM).

Grafico 3 - Iniziative di PE per contesto geografico

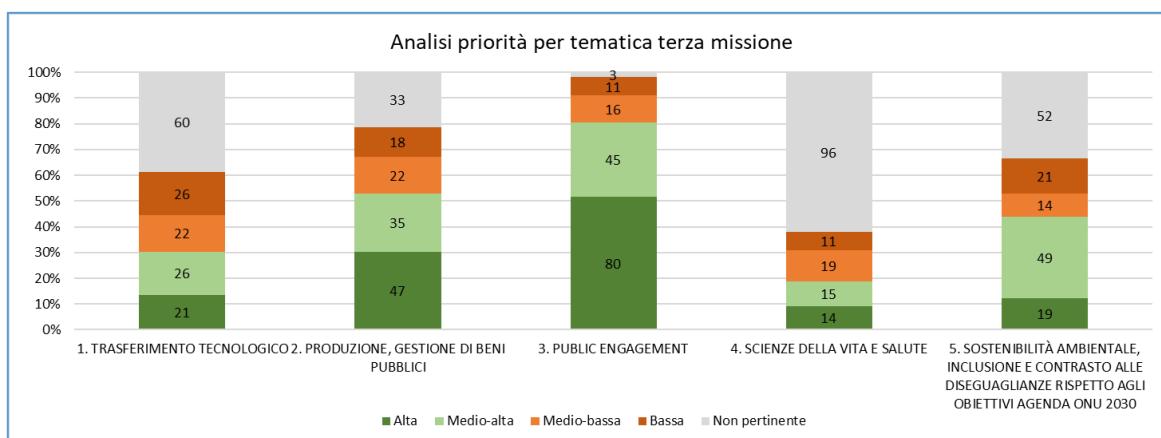


L'attenzione alle attività di public engagement è coerente con l'obiettivo n. 34 del Piano Strategico 2022/2027 "Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement" e in particolare dell'azione "Rendere più efficaci le iniziative di public engagement attraverso il miglioramento dei servizi a supporto, l'incremento del budget dedicato e il miglioramento delle attività di monitoraggio e valutazione" rispetto alla quale l'Ateneo ha emanato nel 2023 il primo bando per finanziare proposte per l'ideazione e la realizzazione di attività di terza missione (in particolare di PE) che esprimano la potenzialità di generare una visione integrata tra didattica e ricerca per generare impatto attraverso azioni efficaci e durature.

La compilazione del nuovo documento per la "Gestione strategica della Terza Missione/Impatto sociale" ha portato l'attenzione dei Dipartimenti sulla necessità di stabilire processi virtuosi per il monitoraggio delle attività (come indicato in AVA3) affinché si sviluppi una maggiore consapevolezza sulla ricchezza e varietà delle attività svolte.

In particolare, nel già citato documento di gestione strategica i Dipartimenti hanno potuto indicare il livello di priorità secondo la classificazione in cinque tematiche proposta dal bando VQR 2020-2024 quando si fa riferimento alle attività di valorizzazione delle conoscenze. Il public engagement rappresenta la tematica con un livello di priorità alta e medio-alta più elevato, con oltre l'80% delle risposte dei Dipartimenti. Anche la produzione, gestione di beni pubblici presenta percentuali di priorità superiori al 50%. Percentuali di priorità alta e medio alta più basse, inferiori al 50%, sono riportate per la sostenibilità ambientale, il trasferimento tecnologico e le scienze della vita e salute (**GRAFICO 4**).

Grafico 4 -Analisi priorità iniziative di TM per tematica VQR4

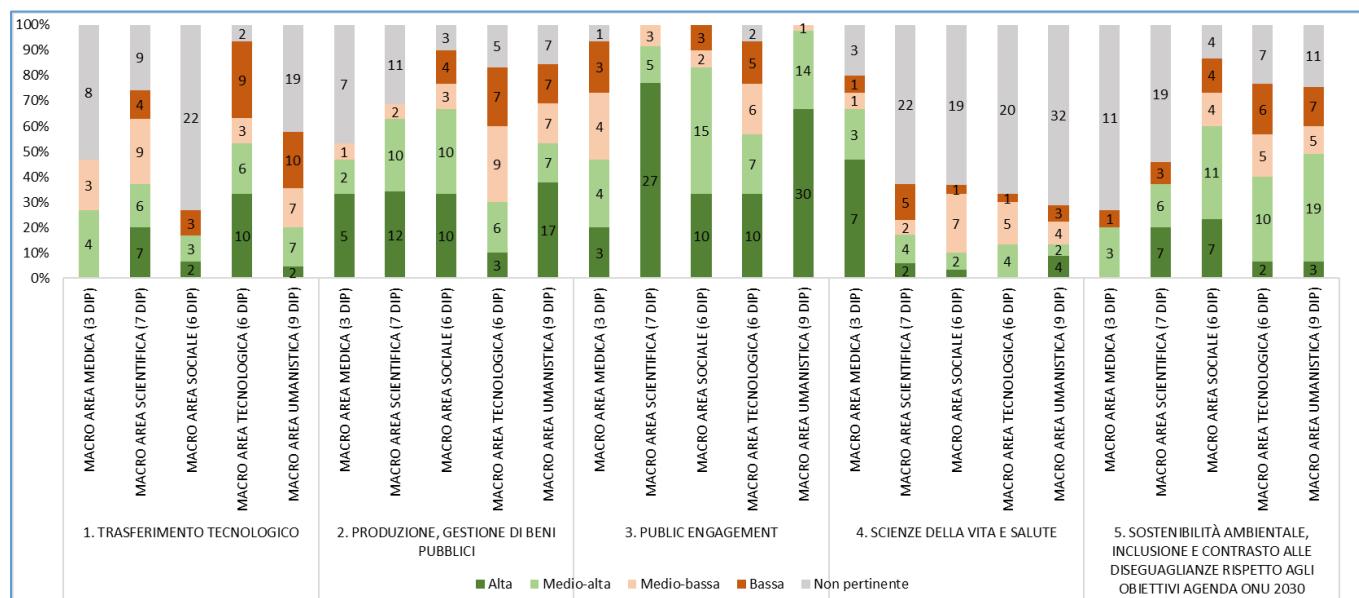


In **GRAFICO 5** è presente una disamina con il dettaglio delle priorità dipartimentali per macroarea da cui si evincono livelli di priorità alta e medio-alta superiori al 50%:

- sulla tematica del trasferimento tecnologico solo per la macroarea tecnologica,
- sulla tematica della produzione e gestione di beni pubblici per le macroaree sociale, scientifica e umanistica;
- sulla tematica public engagement tutte le macroaree tranne la medica che presenta comunque una percentuale del 47%;
- sulla tematica scienza della vita e della salute la macroarea medica;
- sulla tematica della sostenibilità le macroaree sociale e umanistica.

Il nuovo documento ha permesso di evidenziare che il requisito minimo di inserimento da 1 a 3 attività di PE nel catalogo IRIS è stato già parzialmente superato dai Dipartimenti attraverso diverse strategie, che spaziano dalla creazione di una commissione dedicata alla terza missione, al monitoraggio interno con strumenti specifici, dalla riflessione sull'importanza dell'impatto sociale ed economico all'obiettivo di estendere il contributo in settori della terza missione meno esplorati.

Grafico 5 - Dettaglio delle priorità dipartimentali per macro-area scientifica



5. Progettazione e monitoraggio dell'offerta formativa

AVA3

- PdA D.2 "Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente"
- PdA E.2 "Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento" (connesso a E.DIP.2)
- PdA B.5.1 "Gestione delle informazioni e della conoscenza"

Piano Strategico di Ateneo 22-27: [Obiettivo strategico 17](#) "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"

Riferimenti agli OO.AA.

- Revisione dell'iter per la progettazione dei corsi di studio, e degli accordi di titolo doppio, multiplo e congiunto: SA 26/01/23, CdA 31/01/23

- Documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2024/25: SA 21/02/23, CdA 28/02/23
- Linee di indirizzo per l'avvio della seconda fase dei Modelli di didattica ibrida e digitale integrativa per l'a.a. 2023-2024, la prosecuzione della sperimentazione del Modello a Y per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e gli esiti del monitoraggio sulla sperimentazione dell'anno accademico 2022-23: SA 23/05/23

5.1 La progettazione dei nuovi Corsi di Studio⁶

A gennaio 2023 gli Organi Accademici hanno rivisto l'iter di presentazione delle proposte di istituzione e attivazione dei nuovi Corsi di Studio e degli accordi per il rilascio di titolo doppio, multiplo e congiunto (nuovi accordi, modifiche e rinnovi), con la finalità di migliorare la qualità della progettazione e la sostenibilità dell'offerta formativa nel suo complesso.

Le modifiche hanno riguardato in particolare i seguenti aspetti:

- l'ampliamento del “Gruppo di lavoro sostenibilità e indirizzo dell'offerta formativa” che esamina le nuove proposte dei Corsi di Studio per garantire maggiore rappresentatività alle varie componenti della comunità accademica;
- l'approvazione da parte dei Dipartimenti, dopo il parere positivo espresso dagli Organi Accademici di maggio, di una bozza avanzata del documento di progettazione;
- l'anticipazione, entro fine ottobre, della delibera definitiva dei Dipartimenti di approvazione delle proposte di nuovi corsi e delle convenzioni per l'attivazione di corsi interateneo, in modo da consentire l'acquisizione del parere preliminare del Nucleo di Valutazione (NdV) e recepirne gli eventuali rilievi, prima della presentazione agli Organi Accademici nel mese di dicembre;
- l'approvazione anticipata del documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa” per consentire ai Dipartimenti di conoscere per tempo la strategia dell'Ateneo e orientare la definizione della propria offerta formativa.

L'iter così modificato è stato inserito all'interno del documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027” che definisce – coerentemente con quanto previsto dal MUR nelle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario (D.M. n. 289/2021, nelle more dell'adozione del nuovo decreto) e dal Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 – gli obiettivi operativi dell'Ateneo per quanto riguarda la progettazione dell'offerta formativa. Il documento approvato dagli Organi Accademici a febbraio 2023 ha rappresentato un importante momento di traduzione operativa dei principi e degli obiettivi definiti nel Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda tanto l'attività di progettazione e attivazione di nuovi Corsi di Studio quanto il processo di monitoraggio e revisione dell'offerta formativa esistente. Per questi motivi il documento è pensato in ottica pluriennale, ed è previsto un aggiornamento annuale riferito all'offerta formativa dell'anno successivo.

Il nuovo iter ha portato alla definizione dell'offerta formativa per l'a.a. 2024/2025, che è costituita complessivamente da 262 Corsi di studio di primo e secondo livello, tra cui due nuovi corsi (LM-84 Global cultures, corso erogato in lingua inglese con sede a Bologna; LM-34 Ingegneria nautica, con sede a Forlì, la cui attivazione è condizionata alla finalizzazione di un protocollo di intesa per il supporto finanziario tra Ateneo, Regione Emilia-Romagna e altri finanziatori) e cinque corsi inter-ateneo con sede amministrativa presso altro Ateneo.

⁶ Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

5.2 Monitoraggio dell'offerta formativa

L'Ateneo nel documento "Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa per l'a.a. 24/25" ha individuato come azione prioritaria "l'avvio di un monitoraggio dell'intera offerta formativa sulla base della messa a punto di un sistema informativo capace di considerare in maniera coerente le linee di indirizzo del Piano Strategico 22-27 e gli indicatori di monitoraggio dei Corsi di Studio relativi alle dimensioni di attrattività, regolarità, capacità di copertura didattica, rapporto docenti-studenti, soddisfazione sui corsi, internazionalizzazione e occupabilità. Tale azione, oltre che propedeutica alla valutazione dei nuovi progetti didattici in relazione all'offerta formativa esistente, è indispensabile per l'avvio del percorso di rinnovamento e consolidamento dei Corsi di Studio attivati."

Inoltre, nel documento si evidenzia che "per gli atenei italiani i risultati conseguiti sul versante della didattica hanno acquisito da alcuni anni un peso determinante nell'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). [...] non solo il peso degli indicatori della didattica sulla quota premiale del FFO è rilevante, ma viene anche assegnato un peso crescente di anno in anno al costo standard per studente in corso, attribuendo dunque un peso rilevante all'equilibrio tra numerosità e regolarità degli studenti iscritti. Diventa dunque importante operare scelte in grado di bilanciare l'esigenza di conservare, e in alcuni casi rafforzare, l'attrattività dell'offerta didattica, coinvolgendo anche quelle aree disciplinari ancora poco inclini al cambiamento, e di mantenere gli standard di qualità elevati che già contraddistinguono larga parte dell'offerta formativa dell'Alma Mater, nell'ottica di un miglioramento continuo."

A tale scopo, il Gruppo di lavoro sostenibilità e indirizzo dell'offerta formativa, in collaborazione con il Presidio di Qualità e il Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (APPC), ha messo a punto un **sistema di indicatori** all'interno del Data Warehouse di Ateneo con l'obiettivo di individuare i Corsi di Studio che negli ultimi anni hanno registrato difficoltà, per quanto riguarda sia l'attrattività sia la qualità del corso (regolarità, soddisfazione e placement). Dall'analisi dei dati, sono stati individuati 8 Dipartimenti⁷ con diversi Corsi di Studio che presentavano nel 2023 ampi margini di miglioramento.

il Prorettore alla Didattica e il Delegato alla Formazione internazionale e nuove attivazioni hanno avviato con questi Dipartimenti, a partire da giugno 2023, un'**azione sperimentale** incentrata sull'analisi dei dati e l'individuazione delle cause delle scarse performance, **con l'obiettivo di definire un piano di azione volto a intervenire sull'offerta formativa dipartimentale** anche con azioni strutturali profonde (disattivazione di curriculum o di Corsi di Studio, riprogettazioni di corsi esistenti in collaborazione con altri Dipartimenti). Con i Dipartimenti sono stati organizzati incontri in cui è stato illustrato il documento "RAPPORTO SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA DIPARTIMENTALE" costituito da tre sezioni (1-dati, 2-analisi dei punti di attenzione e identificazione delle motivazioni, 3-piano delle azioni di miglioramento) e da una appendice per guidare la lettura dei dati, con la richiesta di consegnare il documento al Prorettore entro il 31 luglio.

Le azioni verranno monitorate e verificate dal PQA nel ciclo di autovalutazione 2024.

5.3 Sperimentazione didattica blended a.a. 22/23⁸

Premessa

Tenuto conto dell'obiettivo n. 17 del Piano Strategico 2022/2027 "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo" e in particolare dell'azione "Sperimentare forme di didattica innovativa anche attraverso infrastrutture condivise, laboratori virtuali e spazi phygital, al fine di garantire una

⁷ I Dipartimenti coinvolti sono stati: Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali – BiGeA, Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari" - CHIMIND, Dipartimento di Architettura - DA, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione - DEI, Dipartimento di Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali - DICAM, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari - DISTAL, Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie - FABIT, Dipartimento di Psicologia - PSI.

⁸ Contributo a cura di AFORM - Settore Internazionalizzazione e Innovazione didattica.

formazione inclusiva e sostenibile”, l’Ateneo ha sperimentato due fasi dell’innovazione sul fronte della didattica.

Nella prima fase (pre-pandemia) è stato ideato un sistema con una forte centratura sul metodo e un percorso di innovazione, attivato dal basso e fra pari, realizzando laboratori didattici sui principi di progettazione e dei metodi di didattica. Un sistema, dunque, volto ad accrescere le competenze di didattica dei docenti e ricercatori dell’Ateneo realizzando, su queste dimensioni, uno stretto monitoraggio attuato applicando il metodo della Formative Education Evaluation⁹ e della Ricerca-Formazione intesa in senso valutativo¹⁰ e di sviluppo del sistema, valorizzando le leve dell’assicurazione della qualità.

In una fase successiva (post-pandemia), la ripresa della didattica in presenza ha favorito l’avvio di una diversa stagione di innovazione in grado di trarre profitto dalle disponibilità tecnologiche e dalle competenze didattiche dei docenti, sviluppate, sperimentate e potenziate nel corso degli ultimi anni accademici. In questa direzione si è dato corso a una nuova progettualità che guarda all’innovazione delle architetture della didattica.

Con il ritorno in presenza e a partire dall’a.a. 2022/23, si è inteso dunque promuovere una sperimentazione, su un gruppo pilota di insegnamenti (il 5% circa degli oltre 10.000 insegnamenti che caratterizzano la nostra offerta didattica) e su due possibili modelli¹¹:

- il **modello “Ibrido”** che prevede l’integrazione di modalità di innovazione didattica per una porzione dell’insegnamento e fino al 35% della durata complessiva dell’attività formativa;
- il **modello di “DDI - didattica digitale integrativa”** che prevede la messa punto di un repository di risorse per supportare gli studenti nell’attività di apprendimento e per la preparazione alle prove d’esame. Questa forma di innovazione va quindi oltre i metodi e guarda all’innovazione dei formati e alla valorizzazione delle dotazioni tecnologiche; ciò al fine di supportare il percorso di apprendimento degli studenti frequentanti, ma anche non frequentanti, riducendo, attraverso la didattica digitale integrativa e la proposta del modello ibrido, il gap di opportunità dei due contingenti.

L’impianto per il monitoraggio e la valutazione

Il monitoraggio e la valutazione della seconda fase sperimentale sono stati realizzati su tre livelli di intervento:

- a) Analisi quantitativa sulle **adesioni**
- b) Analisi quali-quantitativa dei **progetti** presentati
- c) Analisi dell'**opinione studenti**

In merito al primo indicatore, complessivamente hanno aderito al progetto **n. 520 attività formative** (di cui 468 per il modello Blended e 52 per il modello Didattica Digitale Integrativa).

Per quanto attiene la tipologia dei progetti presentati, l’analisi qualitativa condotta ha fatto emergere quattro ambiti prevalenti di innovazione che sono stati così definiti:

- progetti sostenuti dall’applicazione di **metodologie** di innovazione didattica (esempio: lavoro di gruppo, flipped classroom, problem solving, peer tutoring, giochi di ruolo, casi di studio etc);
- progetti che includono nella dimensione di innovazione l’utilizzo di “**aule e spazi virtuali**” (esempio: Zoom, Teams, Panopto, Virtuale etc);
- progetti che valorizzano **software** e **banche dati** come strumenti di innovazione didattica (esempio: Kahoot!, Mentimeter, Wooclap, banche dati bibliografiche etc);
- progetti che utilizzano piattaforme di “**approfondimento e condivisione della conoscenza**” (MOOC, podcast, blog, forum etc).

Infine, l’analisi dei dati dell’opinione studenti, nella comparazione fra insegnamenti erogati in modalità *blended* e insegnamenti erogati in modalità convenzionale all’interno dello stesso anno accademico, ha fatto emergere un sensibile scostamento dalla media del gradimento per la totalità delle attività formative; uno

⁹ (Scriven, Stufflebeam, Stake, Lincoln, House e Howe in Kellaghan e Stufflebeam, 2003; Bondioli e Ferrari, 2004)

¹⁰ (Betti e Vannini, 2013; Betti, Davila, Martínez e Vannini, 2015; Asquini, 2018)

¹¹ Il modello è stato approvato con delibera degli organi accademici – CS del 10/05/2022, SA del 17/05/2022, CA del 24/05/2022 – “Linee di indirizzo per l’attività didattica – avvio sperimentazione a.a. 2022-23”

scostamento dal quale, stante la scarsa significatività del dato, non emergono specifici segnali di attenzione, ma elementi di osservazione che potranno essere oggetto di monitoraggio nel tempo, più in particolare:

- la tendenza generale evidenzia una generale minore soddisfazione degli studenti per la didattica *blended*: dei 18 indicatori solo 2 hanno un giudizio migliore rispetto alla didattica convenzionale. Il primo è l'indicatore sul carico di studio (domanda 2 - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) e il secondo indicatore è quello relativo sulle aule convenzionali (domanda 14a - Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate: si vede, si sente, si trova posto)?
- si conferma una flessione sulle modalità di esame (domanda 4 - Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?). Sebbene il gradimento si confermi elevato per oltre l'80% degli studenti, la soddisfazione per il modello *blended* presenta uno scarto di 4,9 punti percentuali rispetto alla didattica convenzionale.
- complessivamente, i dati rilevati e qui rappresentati in breve si riflettono e trovano conferma anche nell'indicatore di soddisfazione complessiva (domanda 12 - Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?) che presenta una flessione media di circa 3 punti percentuali.
- osservando gli indicatori che denotano un aumento, in positivo, del *gap* di soddisfazione fra modello *blended* e convenzionale, se ne segnalano due. Il primo è quello relativo sulla chiarezza espositiva (domanda 7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?) che presenta un incremento di 0,4 punti percentuali, ma che, al contempo, resta inferiore (di 2,1 punti percentuali) rispetto alla didattica convenzionale. Sempre di 0,4 punti percentuali migliora l'indicatore sull'importanza attribuita alla rilevazione (domanda 17 - Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario, cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.) che tuttavia resta più debole rispetto a quanto si rileva per la didattica convenzionale.

Si rinvia alla [TABELLA 1](#) per prendere visione del dettaglio degli andamenti e alla [Relazione finale sulla sperimentazione blended dell'a.a. 2022/23](#) disponibile nello spazio dedicato della intranet di Ateneo.

Tabella 1 - Opinione studenti frequentanti 21/22 e 22/23, confronto didattica blended e convenzionale

Opinioni studenti frequentanti a.a. 2022/23 - Confronto erogazioni blended / modalità convenzionale							
Totale giudizi positivi per 100 validi	22/23			21/22			scostamenti 22/23 vs 21/22
Modalità	blended learning	convenzionale	scostamento	blended learning	convenzionale	scostamento	
1-Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	84,0	85,5	-1,5	84	84,7	-0,7	-0,8
2-Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	86,8	86,6	0,2	86,9	86,5	0,4	-0,2
3-Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	86,1	87,3	-1,2	86,4	87,2	-0,8	-0,4
4-Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	84,9	89,7	-4,9	84,7	89,7	-4,9	0,0
5-Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	95,0	96,6	-1,6	94,8	96,5	-1,8	0,2
6-Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	86,6	87,9	-1,3	86,7	88,0	-1,4	0,1
7-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	86,1	88,2	-2,1	85,3	87,8	-2,5	0,4
8a-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	91,6	93,1	-1,5	92,5	93,3	-0,8	-0,7
9-L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	95,5	97,2	-1,7	95,3	97,2	-1,9	0,2
10-Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	95,3	97,0	-1,7	95,3	97,1	-1,8	0,1
11-Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	87,1	88,1	-1,0	87,4	88,2	-0,8	-0,2
12-Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	82,2	85,9	-3,6	83	86,0	-3,1	-0,5
13-Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?	96,4	98,0	-1,6	96,5	98,1	-1,7	0,1
14a-Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	88,0	86,5	1,5	88,4	84,5	3,9	-2,4
14b-Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, ci si connette facilmente)?	93,0	93,3	-0,3	92,2	90,8	1,3	-1,6
15-L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	84,5	85,1	-0,6	84,9	84,3	0,6	-1,2
16a-I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?	91,9	92,9	-1,0	92,6	92,3	0,3	-1,3
17-Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?	93,5	93,7	-0,2	93,2	93,8	-0,6	0,4

AQ DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Le **principali novità** nell'ambito dei processi di AQ dei Corsi di Studio, che verranno illustrate nei paragrafi successivi, hanno interessato i seguenti temi:

1. Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a 22/23: per ciascun Corso di Studio è stato comunicato ai fini dell'autovalutazione anche il tasso di copertura dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, che rappresenta uno degli indicatori del modello AVA3. È stato migliorato il monitoraggio delle mancate rilevazioni e approntata una campagna di sensibilizzazione e comunicazione verso i docenti titolari di insegnamento.
2. Esiti dell'analisi condotta sui CdS dal Nucleo di Valutazione: il PQA ha concordato con il Nucleo di Valutazione l'anticipazione della sezione¹² della relazione annuale con le osservazioni relative all'andamento dei Corsi di Studio basato sul set minimo di indicatori ANVUR. L'obiettivo è stato quello di fornire ai corsi le osservazioni più recenti del NdV al fine di tenerne conto nell'ambito dell'autovalutazione.
3. Pubblicazione di linee guida a sostegno del coinvolgimento delle rappresentanze studentesche: al fine di valorizzare il ruolo di rappresentante degli studenti e attivare strategie di coinvolgimento della componente studentesca nei Corsi di Studio anche in assenza di rappresentanze formalmente elette.
4. Modifiche alla composizione minima Commissione di gestione AQ dei CdS.
5. Coinvolgimento del PQA nel supporto alla progettazione dei nuovi corsi: al gruppo PQA-DID sono stati attribuiti 10 componenti (5 componenti in più rispetto allo scorso mandato). Sono stati oggetto di monitoraggio sia i CdS di recente attivazione già attenzionati dal NdV nella sua relazione sia quelli di nuova attivazione per valutare l'ottemperanza alle raccomandazioni formulate da ANVUR in sede di accreditamento iniziale.

La redazione dei documenti di riesame annuale e la relazione della Commissione Paritetica avviene tramite l'applicativo **DOL-Autovalutazione** (in *Appendice*, paragrafo 3.3 *Approfondimenti: autovalutazione annuale dei Corsi di Studio*), in modo da avere un ambito di lavoro condiviso tra docenti e studenti e mantenere anche un archivio storico della documentazione degli anni accademici precedenti.

1. Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 22/23

AVA3
<ul style="list-style-type: none">- PdA C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”- PdA D.2 “Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente”- D.CDS.4.1 “Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS”
Piano Strategico di Ateneo 22-27
<ul style="list-style-type: none">- <u>Obiettivo strategico 8</u> “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”- <u>Obiettivo strategico 4</u> “Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi”
Riferimenti agli OO.AA.
<ul style="list-style-type: none">- Indagini sulle opinioni degli studenti a.a. 2023/24: CS 12/09/23, SA 20/09/23

¹² sezione n.2 «Sistema di AQ a livello dei CdS» della Relazione annuale del NdV.

1.1 Progettazione dell'indagine e struttura del questionario

L'obiettivo principale dell'indagine è raccogliere, secondo quanto previsto dal quadro normativo nazionale¹³, le opinioni degli studenti frequentanti e renderle disponibili ai docenti e ai responsabili dei Corsi di Studio, per una loro analisi nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo.

L'Ateneo effettua l'indagine dall'a.a. 2016/17 in modalità online, attraverso la somministrazione di un questionario via web in aula, alla presenza del docente titolare e di un rilevatore. La somministrazione dell'indagine è totalmente online utilizzando l'applicativo <https://gestioneval.unibo.it>; i docenti sono completamente autonomi nella pianificazione e gestione delle rilevazioni degli insegnamenti di cui sono titolari.

La modalità online dell'indagine è stata inoltre progettata tenendo conto dei seguenti requisiti:

- rilevare le opinioni dei soli studenti frequentanti, mantenendo la somministrazione del questionario agli studenti in presenza durante lo svolgimento delle lezioni;
- garantire l'anonimato agli studenti (mantenendo lo stesso livello di fiducia percepita dallo studente garantita dalla somministrazione cartacea).

L'applicativo <https://gestioneval.unibo.it> si configura come un vero e proprio software gestionale che consente di:

- avere un sistema di raccolta dei dati standardizzato per tutto l'Ateneo;
- tracciare tutte le fasi del processo di rilevazione;
- monitorare lo stato delle rilevazioni nelle varie sedi;
- ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati.

Al fine di favorire il **monitoraggio delle motivazioni alle mancate rilevazioni** è stata aggiunta dall'a.a. 2022/23, all'interno dell'applicativo, la possibilità per il docente di inserire in autonomia la motivazione qualora non sia riuscito a somministrare la rilevazione. Si tratta di un form con valori preimpostati, al fine di categorizzare centralmente i dati, e con la possibilità di inserire comunque anche "altre" spiegazioni direttamente con testo libero. Le motivazioni preimpostate sono le seguenti:

1. attività formativa ritenuta dal Corso di Studi da non rilevare (solitamente attribuibili alla peculiarità con cui si svolge la didattica, ad esempio se vede il coinvolgimento di più docenti e non solo del titolare);
2. attività formativa non rilevata per mancanza di studenti;
3. attività formativa rilevata con altro modulo tenuto dallo stesso docente;
4. attività formativa non rilevata per motivi organizzativi del Corso di Studio.

In sede di calcolo del grado di copertura (v. paragrafo 1.3 *Copertura dell'indagine*) le motivazioni n. 1, 2, 3 sono considerate al pari di una rilevazione effettuata, in quanto alla base della mancata rilevazione vi sono delle motivazioni valide e/o delle decisioni collegiali del Corso di Studi. Per quanto riguarda invece la motivazione n. 4 questa viene considerata una effettiva mancata rilevazione. Qualsiasi altra motivazione indicata viene

¹³ Il quadro normativo di riferimento prende le fila da quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, secondo il quale l'Ateneo deve acquisire periodicamente, mantenendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e il Nucleo di Valutazione (NdV) deve trasmettere un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca e all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR).

attentamente valutata dal Settore Qualità e Valutazione – Ufficio Qualità della didattica (APPC) per capire se possa essere ricondotta a una delle prime tre motivazioni o se induca a considerare mancata la rilevazione.

I docenti hanno a disposizione nella *Intranet* di Ateneo una guida aggiornata in doppia lingua (ITA/ENG) con il dettaglio dei passaggi utili per la gestione delle rilevazioni dall'apertura alla firma: [Istruzioni per le rilevazioni delle opinioni studenti](#).

Per quanto riguarda la struttura del questionario, dall'a.a. 2013-14 è stato introdotto un modello che, con delibera degli Organi Accademici¹⁴, ha integrato le domande obbligatorie previste da Anvur con alcune domande specifiche di Ateneo¹⁵.

Da allora il questionario consiste in una prima parte che comprende alcune domande di contesto relative allo studente, seguita da 17 domande a risposta chiusa sulle principali dimensioni di interesse della didattica mentre nella seconda parte vi sono i suggerimenti “preimpostati” di ANVUR e alcune domande a risposta aperta.

È disponibile una demo del questionario online al link <http://val.unibo.it/demo.php>.¹⁶

1.2 Pubblicazione dei risultati

Il Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati - Ufficio Rilevazioni ministeriali e supporto qualità (APPC) elabora i risultati dei questionari in collaborazione con il Settore Qualità e Valutazione – Ufficio Qualità della didattica (APPC), garantendo l'inserimento dei dati raccolti dall'indagine delle opinioni degli studenti frequentanti nel sistema di Data Warehouse di Ateneo e permettendo l'incrocio con altre informazioni, quali ad esempio i dati della programmazione didattica di Ateneo.

Le principali elaborazioni predisposte confluiscano in report finalizzati in particolare all'analisi e al commento dei dati nell'ambito delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio.

L'**elaborazione a livello di singolo insegnamento** (inteso nelle sue modularità) segue il criterio di restituire prima al docente, e poi agli altri attori del sistema di AQ di Ateneo (Coordinatore di Corso di Studio, componenti della Commissione Paritetica, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola), il riscontro “dell'aula” sull'insegnamento o sulle sue partizioni. Vengono restituiti i valori in base alla percentuale di studenti soddisfatti o meno dei singoli item posti nei quesiti; le percentuali sono calcolate sulle risposte raccolte tra tutti gli studenti presenti che, nel caso di attività mutuate, possono essere iscritti a Corsi di Studio diversi. Sono inclusi anche gli studenti di scambio in mobilità internazionale in entrata.

Le elaborazioni che riportano le **aggregazioni delle risposte per Corso di Studio** sono calcolate, invece, attribuendo al Corso di Studio i questionari sulla base della risposta alla domanda “*In quale anno accademico*

¹⁴ Senato Accademico 18/06/2013, Consiglio di Amministrazione 25/06/2013. Senato Accademico 17/09/2013, Consiglio di Amministrazione 24/09/2013.

¹⁵ Di seguito le domande specifiche di Ateneo che integrano le domande obbligatorie di Anvur: 2/a - *Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente); 12 - Sei complessivamente soddisfatto/o di come è stato svolto questo insegnamento?; 13 - Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?; 16 - I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?; 17 - Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?*;

¹⁶ Il questionario è stato realizzato per essere frutto da dispositivi mobili e accessibile agli studenti con disabilità, è disponibile anche in lingua inglese ed è compatibile con qualsiasi browser. Al momento il questionario è aggiornato all'ultima versione deliberata dagli organi (che al momento è quella riferita all'a.a. 2023/24).

ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?". A seconda della risposta il sistema propone l'elenco dei Corsi di Studio che prevendono l'insegnamento per l'anno accademico in corso.

Per quanto riguarda i report a disposizione dei docenti di seguito le specifiche:

- **Report per i titolari di insegnamento.** I risultati riferiti all'insegnamento sono elaborati in un prospetto riassuntivo¹⁷ distinto per ogni insegnamento. Inoltre, ogni docente e ogni Coordinatore di Corso di Studio ha accesso ai singoli questionari compilati (in forma anonima) dai propri studenti, con la disponibilità di visualizzare anche i commenti alle domande aperte.
- **Report per i Coordinatori di Corso di Studio, i componenti delle Commissioni Paritetiche (docenti e studenti), i Direttori di Dipartimento e i Presidenti di Scuola.** I report riportano le percentuali dei soli giudizi positivi (aggregando le risposte alle modalità "decisamente sì" e "più sì che no") a ciascuna delle domande a risposta chiusa del questionario e sono così distinti:
 - Report con i risultati per ciascun insegnamento della programmazione didattica di ogni Corso di Studio con l'indicazione esplicita della denominazione dell'insegnamento e del docente titolare, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto.
 - Solo per i Direttori di Dipartimento, un ulteriore report con i risultati per ciascun insegnamento dei docenti incardinati nel Dipartimento indipendentemente dal Corso di studio di erogazione dell'insegnamento stesso.
 - Report con i risultati aggregati per ciascun Corso di Studio relativi all'ultimo biennio disponibile, utili all'attività di autovalutazione dei Corso di Studio.

Per quanto riguarda i report che riportano i risultati individuali sui singoli insegnamenti, questi sono resi disponibili all'interno di un'area riservata del sito www.opinionistudenti.unibo.it, a cui si accede con le credenziali istituzionali.

Nell'area pubblica del sito www.opinionistudenti.unibo.it invece vengono resi disponibili i report con i risultati aggregati per Corso di Studio e comparati con le medie di Ateneo per ciascun anno accademico. Nei siti web dei Corsi di Studio, all'interno della pagina "Qualità: il Corso in cifre" è presente un link diretto a questi report, che sono quindi a libera consultazione degli studenti e in generale degli stakeholder esterni. Sono inoltre disponibili dei grafici con il dettaglio della distribuzione dei giudizi positivi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, privi del titolo dell'insegnamento e del nominativo del docente titolare.

Infine, per facilitare la comparazione dei risultati tra i Corsi di Studio in fase di autovalutazione annuale, vengono pubblicati, all'interno dell'applicativo Didattica OnLine (DOL) nella sezione Autovalutazione, ulteriori report con i risultati aggregati per i Corsi di Studio di competenza di ciascuna Commissione Paritetica.

I risultati dei questionari sono un **elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo**:

- per i docenti costituiscono uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri studenti, fornendo informazioni utili ad innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi;
- l'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori, favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici in fase di confronto nei Consigli di Corso di Studio e nelle riunioni delle Commissioni Paritetiche;

¹⁷ Nel caso di insegnamenti con meno di 6 questionari validi raccolti, non viene elaborato il prospetto riassuntivo ma vengono comunque restituiti al docente i singoli questionari.

- inoltre, la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario, responsabilizzando al contempo i docenti.

Dal maggio 2020, su indicazione del PQA, sono disponibili le nuove [Linee guida di Ateneo per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti](#), con note metodologiche e spunti per la discussione sia nell'ambito dei Consigli di Corso di Studio sia delle Commissioni Paritetiche.

È infatti proprio nei documenti di autovalutazione annuale, ovvero nel Riesame annuale del CdS e nella Relazione della Commissione Paritetica, che i dati sulle opinioni degli studenti sono discussi e integrati anche con ulteriori elementi di confronto che emergono da interviste, focus group, assemblee e altre modalità di incontro con gli studenti.

1.3 Copertura dell'indagine¹⁸

Il **grado di copertura** dell'indagine è calcolato dal rapporto tra "insegnamenti rilevati" e "insegnamenti da rilevare"¹⁹ in un determinato anno accademico. Il livello di granularità raggiunto dall'indagine arriva alle singole componenti e modularità degli insegnamenti. Con il termine *insegnamenti* si intendono, quindi, le singole articolazioni di ogni attività formativa (non solo le componenti di C.I. - corsi integrati, ma anche moduli di singoli insegnamenti mono-disciplinari) alla quale è assegnata la titolarità di docenza nella programmazione didattica (PD) di Ateneo.

Il **grado di copertura**, dopo la flessione dello scorso anno (-0,7%), raggiunge nel 2022/23 quasi il 95%, segno che l'implementazione delle nuove funzionalità nel gestionale delle rilevazioni attuate nello scorso anno accademico ha sortito l'effetto sperato. Il più accurato tracciamento delle motivazioni delle mancate rilevazioni ha permesso una più puntuale individuazione delle attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, non è stato possibile sottoporre ad indagine a causa della loro peculiarità.

In *Appendice*, in [TABELLA 6](#), sono riportati i dati di dettaglio del grado di copertura per Ambito disciplinare e Campus. Per il 22/23 si registra l'aumento più significativo sul grado di copertura rispetto allo scorso anno per Giurisprudenza di Ravenna (+17,2%) che passa dal 77,6% al 94,8%. Due gli ambiti che raggiungono la copertura totale di rilevazione anche nella distinzione di Campus (Medicina veterinaria e Psicologia per le due sedi di

¹⁸ Il grado di copertura dell'indagine OPIS è tra gli indicatori quantitativi del modello AVA3

¹⁹ Per "insegnamenti rilevati" si intende la somma delle attività formative in programmazione didattica secondo le seguenti casistiche:

1. gli "insegnamenti" per i quali sono stati compilati dei questionari;
2. gli "insegnamenti" per i quali la rilevazione è avvenuta, ma, in considerazione del numero molto esiguo di studenti presenti, gli stessi non hanno voluto procedere alla compilazione del questionario;
3. gli "insegnamenti" per i quali, in considerazione della peculiarità con cui si svolge la didattica, ad esempio con la partecipazione di più docenti, il Corso di Studio ha deciso di non procedere alla rilevazione;
4. i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento monodisciplinare e/o integrato e tenuti da uno stesso docente.

Per "insegnamenti da rilevare", si intende l'estrazione tratta dalla programmazione didattica di Ateneo, da cui sono state esclusi, a seguito di verifiche gli insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, per la loro peculiarità, non è possibile sottoporre ad indagine a causa della loro peculiarità.

Si segnala che secondo quanto definito dalle indicazioni operative di Ateneo per la rilevazione, anche nel caso in cui i moduli di insegnamento integrato o di insegnamento monodisciplinare siano affidati ad uno stesso docente, sono comunque indicati in PD in modo distinto e come tali andrebbero di norma rilevati, per consentire anche nelle fasi di elaborazione e restituzione dei risultati ai docenti una corrispondenza con la stessa PD. Nel caso in cui, in accordo con il docente, la rilevazione avvenga somministrando agli studenti un unico questionario, il risultato dell'elaborazione dei questionari compilati sarà replicato per tutti i moduli.

Cesena e Bologna) mentre raggiungono lo stesso risultato gli ambiti di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione Forlì, Scienze Rimini e Sociologia Forlì.

I decrementi più significativi si hanno invece per Medicina e chirurgia Rimini (-7,9%) che raggiunge per questo motivo il valore di copertura più basso in termini assoluti (82,2%) e Scienze dell'educazione e della formazione di Rimini (-7,1%). Da evidenziare invece il risultato dell'ambito medico di Bologna che, pur registrando il secondo peggior grado di copertura (87,2%) di Ateneo, ottiene un significativo +6,3% rispetto allo stesso dato dello scorso anno, segno questo di un reale sforzo della struttura nel cercare di sottoporre a indagine una didattica che per natura del corso è fortemente articolata e complessa.

Per l'a.a. 2022/23 gli insegnamenti senza questionari compilati sono 1.200, corrispondenti al 9,4% del totale degli insegnamenti da rilevare (12.701). Di questi circa la metà (544) hanno presentato una motivazione valida al fine del conteggio dell'insegnamento come "rilevato". Il dettaglio della distribuzione per Ambito e Campus delle mancate rilevazioni conteggiate come "rilevate" è in *Appendice*, in **TABELLA 7**. Si evince nel complesso una forte prevalenza di casi (63%) in cui, per la specificità della didattica erogata, il Corso di Studi ha deliberato di non procedere alla somministrazione dei questionari (valgano da esempio i tirocini pratici del CdS in Medicina veterinaria o le attività laboratorio AFPG del CdS di Scienze della formazione).

1.4 Principali risultati a livello di Ateneo per l'a.a. 22/23

In questo paragrafo si osservano i risultati delle elaborazioni alle risposte degli studenti al questionario e si riportano i risultati aggregati a livello di Ateneo per un monitoraggio della soddisfazione in relazione ai diversi aspetti presi in considerazione.

Nel **GRAFICO 6** viene riportato, per ciascuna delle domande del questionario, il confronto con i risultati di Ateneo dell'indagine nell'ultimo triennio.

Si osserva complessivamente una sostanziale **stabilità dei giudizi positivi** (somma delle modalità di risposta "Decisamente sì" e "Più sì che no") conseguiti lo scorso anno su quasi tutte le domande, su valori molto elevati. Vi è una generale **continuità positiva anche per quanto riguarda i giudizi decisamente positivi** (considerando la sola modalità "Decisamente sì") per quasi tutte le domande del questionario, con valori che rimangono costanti o hanno delle lievi flessioni su livelli comunque molto elevati.

Rispetto alla sezione del questionario che indaga gli aspetti strettamente legati all'erogazione dell'**insegnamento**, le percentuali mostrano un quadro di sostanziale costanza rispetto ai valori degli anni precedenti (con percentuali tra l'85% e il 90%). In particolare si evidenzia il valore massimo del 90% di giudizi positivi per la domanda sulla chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento dell'esame che migliora ulteriormente di 1 punto percentuale rispetto lo scorso anno, dopo il calo registrato nel 2019/20, diminuzione dovuta al passaggio emergenziale alla didattica online.

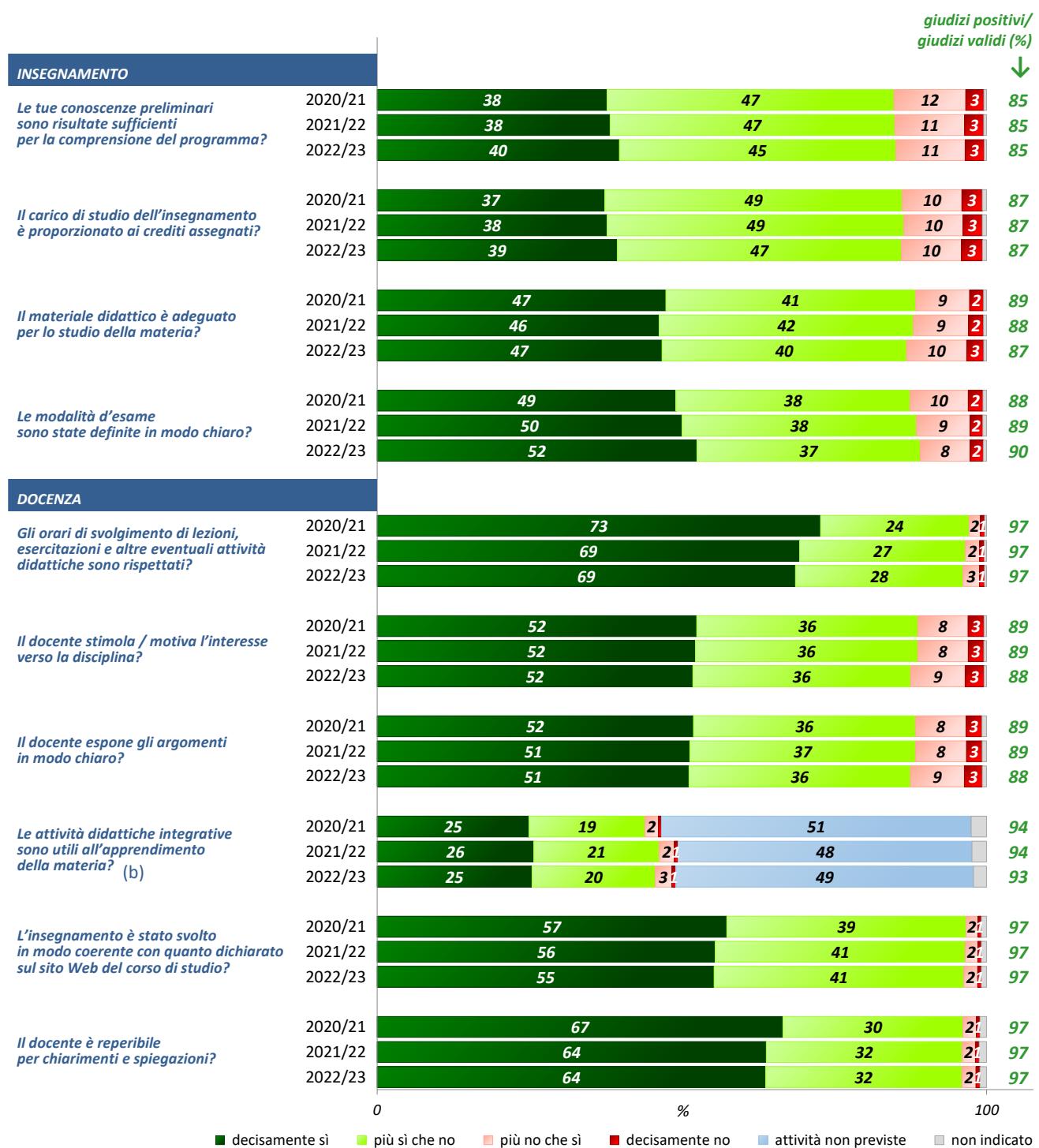
Per gli aspetti più prettamente legati alle **modalità di docenza**, se da un lato si configura un quadro complessivo di stabilità nel tempo nel totale dei giudizi positivi, per la prima volta rispetto agli scorsi anni si evidenzia una lieve flessione nei giudizi decisamente positivi per quasi tutti i quesiti, con un calo di 4 punti percentuali circa il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e di 3 punti riguardo la reperibilità del docente.

Anche per ciò che riguarda **l'interesse e la soddisfazione per l'insegnamento** si registra una sostanziale uniformità rispetto all'anno precedente anche se con lieve calo sia nei giudizi positivi che nei decisamente positivi (-1%) rispetto al 2021/22.

L'organizzazione della didattica sembra aver totalmente superato l'emergenza pandemica con sostanziale costanza di ottima soddisfazione circa la presenza in aula del docente titolare e l'adeguatezza dell'orario di lezione. Si evidenzia un ulteriore miglioramento dei giudizi decisamente positivi circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per esercitazioni, laboratori e seminari (+2%).

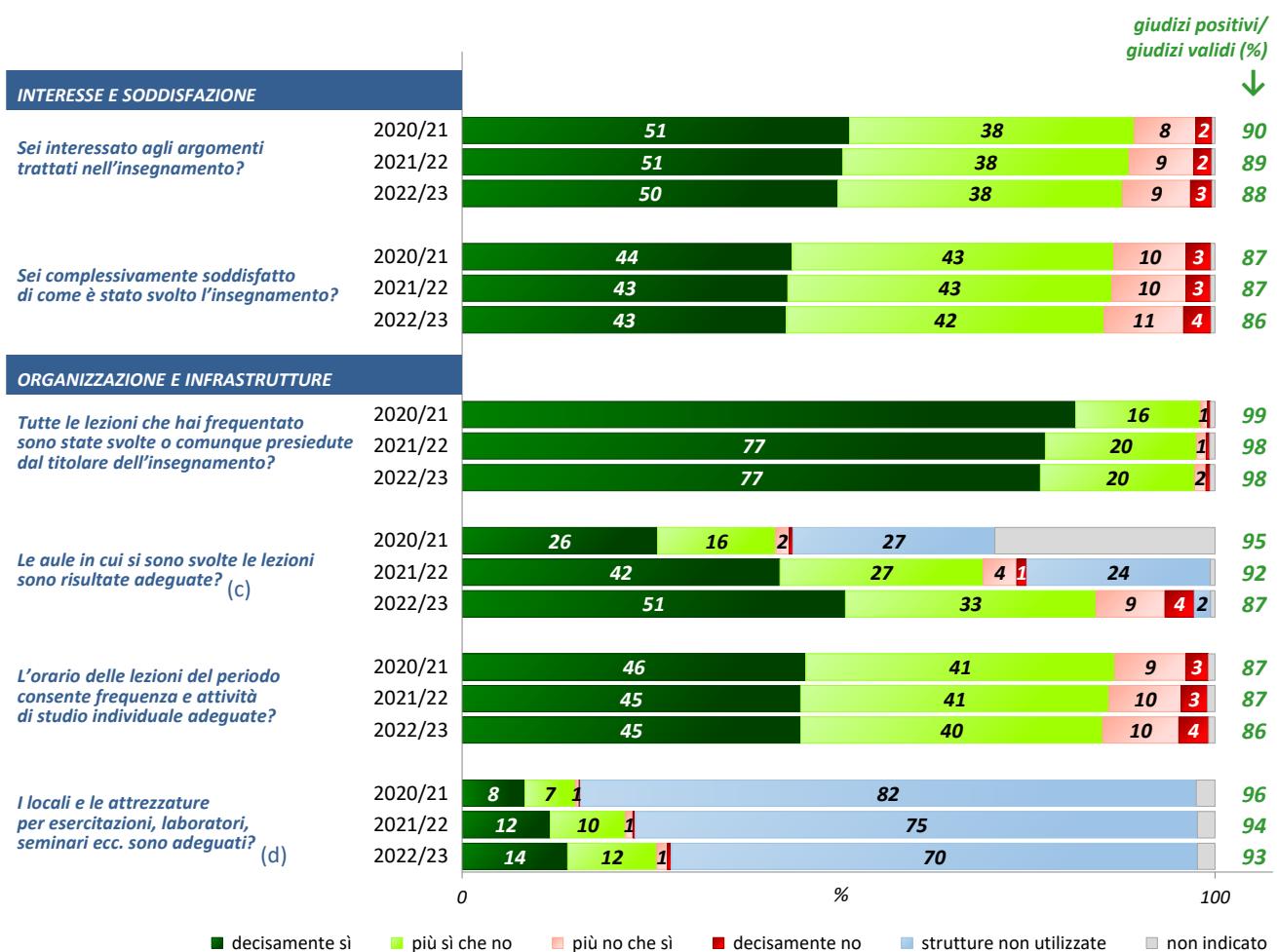
In conclusione è bene sottolineare che in 10 anni di indagine si registra una crescita di soddisfazione, soprattutto nei giudizi decisamente positivi, di oltre 10 punti percentuali (dal 32% al 43%), segno dell'impegno dell'Ateneo nel miglioramento costante e continuo (in *Appendice*, **GRAFICO 13**Grafico 13 - Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – serie storica 10 anni – Valori percentuali(a) – Dato di Ateneo^{ERRORE. L'ORIGINE RIFERIMENTO NON È STATA TROVATA.}).

Grafico 6 - Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – A.a. 2020/21–2022/23 – Valori percentuali(a) – Dato di Ateneo



(segue)

(segue) – Grafico 6



In Appendice, **TABELLA 8**, è poi riportata l'analisi dei giudizi positivi disaggregati per Ambito disciplinare che evidenzia differenze percentuali piuttosto contenute (tra il 2% e il 5%) nel caso delle seguenti domande, tutte con valori piuttosto alti (dal 95% al 99%):

- n. 5 *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
- n. 9 *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*
- n. 10 *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- n. 13 *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*

La stessa analisi condotta sulla diversa disaggregazione per Commissione Paritetica²⁰ (in Appendice, **TABELLA 9**), svolta su invito del Nucleo di Valutazione di Ateneo, mostra risultati molto simili, con scarti tra valori massimi e minimi che si mantengono sotto la soglia del 5% per le stesse domande elencate in precedenza (domande 5,9,10,13)-

Invece, sulle altre domande si riscontrano differenze più marcate tra gli ambiti, con particolare riferimento ai seguenti quesiti:

- *Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?* Presenta un range di 11,0 punti percentuali (valore minimo per Scienze Statistiche, valore massimo per Studi Umanistici) - 12,5 punti percentuali per scomposizione in CP (valore minimo per Dip. Scienze statistiche, valore massimo per Scuola di Lettere e Beni culturali)
- la domanda n.12 *Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento? Presenta un* range di 11,4 punti percentuali (valore minimo per Scienze Statistiche, valore massimo per Giurisprudenza) – 12,1 punti percentuali per scomposizione in CP (valore minimo per Dip. Scienze statistiche, valore massimo per Scuola di Lettere e Beni culturali)
- la domanda n.15 *L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate? Presenta un* range di 12,5 punti percentuali (valore minimo per Farmacia e Biotecnologie, valore massimo per Scienze motorie) - 13,7 punti percentuali per scomposizione in CP (valore minimo per Dip. di Farmacia e Biotecnologie, valore massimo per Dip. di Interpretazione e Traduzione)

Una *lettura trasversale* dei giudizi positivi ai quesiti per ogni ambito mette in evidenza come gli ambiti di Ingegneria e Architettura e Scienze statistiche raccolgono i giudizi positivi più bassi rispettivamente per 5 e 6 dei 16 quesiti proposti. Osservando le aggregazioni dei risultati per Commissione Paritetica si segnala che il Dipartimento di Architettura con 6 quesiti su 16 e il Dipartimento di Scienze statistiche con 4 quesiti su 16 mostrano i peggiori risultati di soddisfazione.

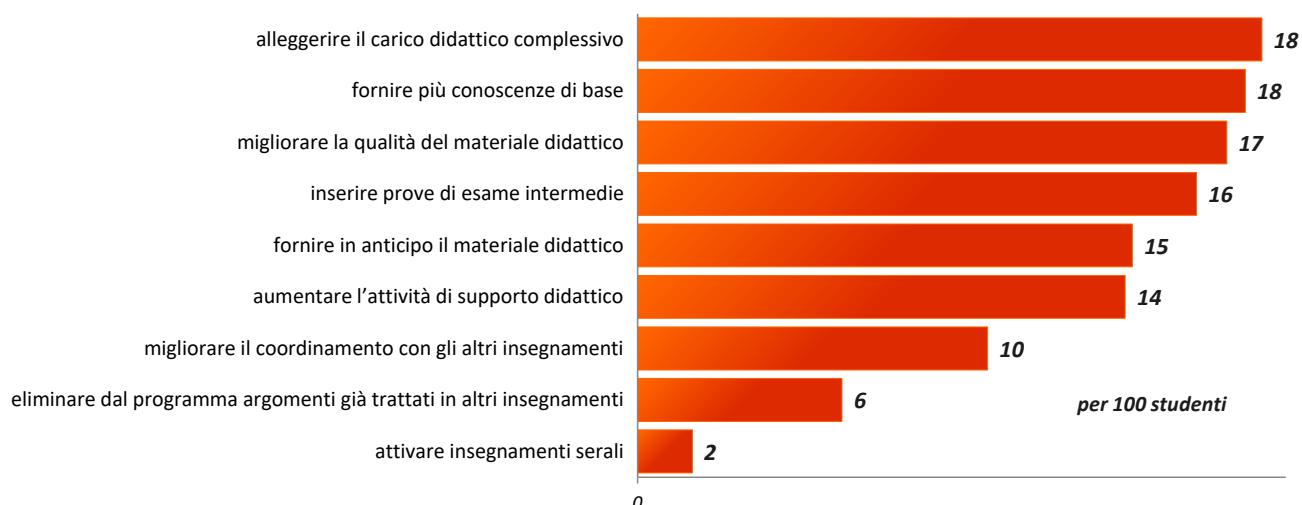
Suggerimenti indicati dagli studenti

Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti a risposta chiusa (facenti parte della struttura del questionario mutuata da Anvur).

Il **GRAFICO 7** riporta le percentuali di risposta rispetto ai suggerimenti proposti.

²⁰ In questa nuova classificazione l'ambito di Ingegneria e architettura è suddiviso nelle 3 Commissioni Paritetiche della Scuola di Ingegneria, del Dip. di Ing. civile, chimica, amb. e mat.e del Dip. di Architettura; l'ambito di Studi umanistici è suddiviso nelle 2 Commissioni Paritetiche della Scuola di Lettere e Beni culturali e del Dip. delle Arti; l'ambito di Scienze è suddiviso nelle 2 Commissioni Paritetiche della Scuola di Scienze e del Dip. di Scienze biol., geologiche e amb.; l'ambito di Lingue e Lett., Traduz. e Interpretazione è suddiviso nelle 2 Commissioni Paritetiche del Dip. di Interpretazione e Traduzione e del Dip. di Lingue, Lett. e Culture moderne.

Grafico 7 - Suggerimenti indicati dagli studenti – A.a. 2022/22 – Dato di Ateneo – Valori per 100 studenti



Le risposte fornite più di frequente riguardano l'alleggerimento del carico didattico, fornire più conoscenze di base e inserire prove d'esame intermedie. Non ci sono variazioni considerevoli rispetto al quadro fotografato nel corso delle indagini degli anni precedenti.

Disaggregando per Ambito (rif. [TABELLA 10](#) in Appendice), migliorare la qualità del materiale didattico risulta essere il suggerimento più indicato e con i valori in assoluto più alti per gli ambiti di Scienze Statistiche (25%), Ingegneria e architettura (24%), Scienze agro-alimentari (23%) e Scienze (22%). La medesima analisi per Commissioni Paritetiche (rif. [TABELLA 11](#) in Appendice) mostra invece l'inserimento di prove di esame intermedie come suggerimento più indicato soprattutto per la Scuola di Ingegneria (27%), il Dipartimento di Scienze dell'Educazione (24%), il Dipartimento di Scienze giuridiche e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali. (23%)

Superano la soglia del 20% per alcuni ambiti anche i seguenti suggerimenti:

- fornire più conoscenze di base per Ingegneria e architettura, Scienze Statistiche, Scienze politiche, Economia e management e Studi umanistici;
- alleggerire il carico didattico complessivo per Giurisprudenza, Scienze agro-alimentari, Ingegneria e architettura e Scienze motorie;
- inserire prove di esame intermedie per Scienze dell'educazione e della formazione, Ingegneria e architettura, Scienze, Giurisprudenza e Scienze agro-alimentari.

La lettura per ambito (e analogamente per CP) dei suggerimenti indica una certa concordanza con quanto già riscontrato per alcune delle domande del questionario. Ovvero per gli ambiti di Ingegneria e architettura e Scienze statistiche che presentavano il gradimento più basso per le domande relative al carico di studio, alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle modalità d'esame, la frequenza maggiore dei suggerimenti forniti va nella direzione di chiedere un alleggerimento del carico di studio, unito a fornire più conoscenze di base e all'inserimento di prove intermedie, ed infine ad una revisione del materiale didattico.

Analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti

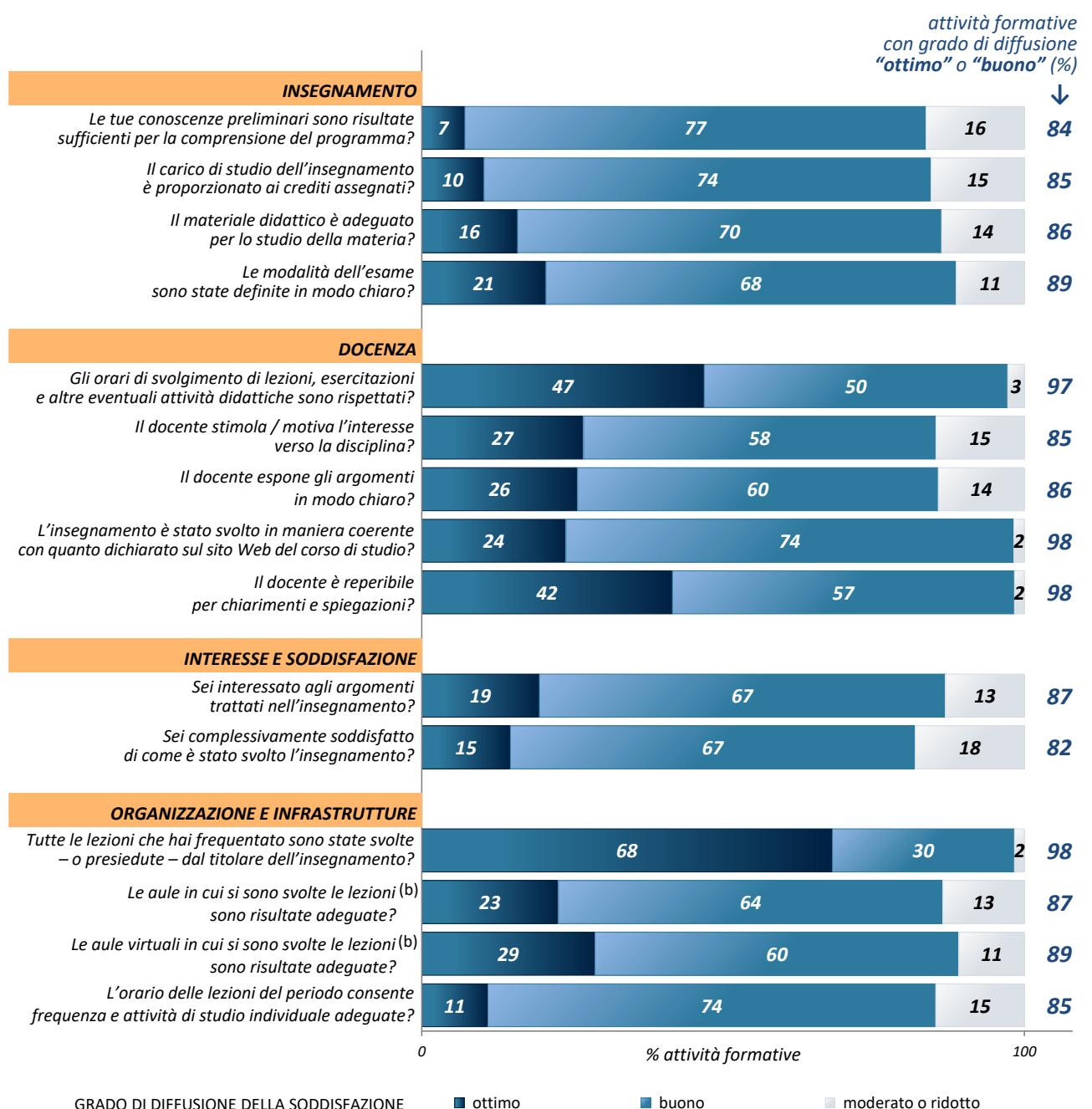
La documentazione sin qui esposta si è basata sui singoli questionari; gli insegnamenti frequentati da un numero elevato di studenti hanno “pesato” quindi in misura superiore rispetto a quelli dove il numero di frequentanti è più ridotto.

Viene di seguito proposta una diversa ottica di interpretazione dei dati, spostando l’unità elementare di analisi dal singolo questionario all’attività formativa, utile integrazione all’indagine. Si osservano quindi **quante attività formative, fra quelle disponibili per gli studenti dell’Ateneo, sono state ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti – indipendentemente dal numero dei presenti in aula.**

Per ciascuna domanda del questionario nel grafico di sintesi (**GRAFICO 8**) si analizza il grado di diffusione della soddisfazione per l’insegnamento da parte dei frequentanti basandosi sul numero delle attività formative rilevate (con almeno 6 questionari) per le quali la percentuale dei giudizi positivi è maggiore o uguale al 75%. Nel grafico si mostra la composizione dei giudizi positivi, mettendo in evidenza quelli con grado di diffusione “ottimo”, in colore blu scuro, dove i giudizi decisamente positivi sono almeno il 75% del totale e quelli con grado di diffusione “buono”, in colore blu chiaro, dove i giudizi positivi sono almeno il 75% del totale, ma i decisamente positivi sono meno del 75%.

L’aspetto che in assoluto fa registrare un numero elevato di insegnamenti con un grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” è la presenza in aula del docente titolare (98% soddisfazione totale, 68% ottima). Performance simili, ma con più contenuti giudizi decisamente positivi, si osservano per il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni da parte del titolare (98% e 49%), per la reperibilità del docente (97% e 47%) e per la coerenza dell’insegnamento rispetto a quanto indicato nel sito web del corso di studi (98% e 24%). La soddisfazione complessiva sull’insegnamento e l’adeguatezza delle conoscenze preliminari sono i due aspetti per i quali è più basso il grado di diffusione della soddisfazione “ottimo o buono” (82% e 84% rispettivamente). Inoltre la carenza delle conoscenze preliminari è l’aspetto che mostra i valori più bassi rispetto al grado di diffusione della soddisfazione “ottimo”, al 7%, seguito dalla segnalazione di un eccessivo carico di studio, al 10%.

Grafico 8 - Attività formative per grado di diffusione della soddisfazione – a.a. 2022/23 – Valori per 100 attività formative(a) – Dato di Ateneo



ottimo:	fra i giudizi validi, i giudizi decisamente positivi sono almeno il 75% del totale.
buono:	i giudizi positivi sono almeno il 75% del totale, ma i decisamente positivi sono meno del 75%.
moderato o ridotto:	i giudizi positivi sono meno del 75% del totale.

- (a) Sono prese in considerazione le 10.402 attività formative rilevate con almeno 6 questionari compilati.
- (b) Nel caso dell'adeguatezza delle aule e delle aule virtuali la percentuale dei giudizi positivi è calcolata escludendo le risposte "strutture non utilizzate". Le attività formative in cui nessuno studente ha dichiarato di avere utilizzato le strutture non sono comprese nel conteggio: si tratta di 28 attività per quanto riguarda le aule e 3.138 (ossia il 30% dei casi) per le aule virtuali.

1.5 Osservazioni alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione

Di seguito sono riportate le osservazioni dell'Ateneo alle raccomandazioni evidenziate dal Nucleo di Valutazione nella propria [Relazione AVA 2023](#) (consegnata all'Ateneo a novembre 2023) in merito all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti.

Relativamente al monitoraggio del tasso di copertura, in particolare per quanto concerne le rilevazioni mancanti, si è notato un avanzamento significativo a partire dalla rilevazione 22/23. Le modifiche introdotte nell'applicativo dedicato alla gestione delle rilevazioni e le iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte ai docenti hanno portato a una maggiore raccolta di dati sulle ragioni delle rilevazioni assenti. Questo progresso ha facilitato l'individuazione degli Ambiti e/o Campus su cui concentrare ulteriori azioni migliorative per incrementare il tasso di copertura, che già si attesta su livelli eccellenti (circa il 95%, equivalenti a più di 9 insegnamenti su 10 registrati).

Per il ciclo di autovalutazione della didattica 2023, come evidenziato nel capitolo seguente (*2. Il processo di autovalutazione annuale della didattica*), il dato sul tasso di copertura della rilevazione è stato consegnato a ciascun CdS e di conseguenza a ciascuna Commissione Paritetica (disaggregato per CdS) per aumentare la consapevolezza di tutti gli attori sul tema e la possibilità di individuare strategie negli ambiti con più difficoltà.

Sulla capacità dei vari attori di monitorare le azioni intraprese, anche in seguito all'analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione, si sottolinea che è a partire dal ciclo di autovalutazione 2023 che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche hanno dovuto valutarne l'efficacia in modo esplicito. Al proposito, il Presidio ha riscontrato un miglioramento nella capacità di programmare azioni efficaci, anche se miglioramenti ulteriori sono auspicabili. In particolare, alcuni Corsi di Studi utilizzano i risultati delle opinioni studenti per esaminare questioni relative alla regolarità delle carriere e al superamento degli esami, al fine di individuare gli insegnamenti che rallentano il percorso degli studenti. Di conseguenza, vengono pianificate azioni mirate a migliorare l'offerta formativa del corso.

Il Presidio rileva inoltre che, laddove vi sono rappresentanti degli studenti o tutor del Corso di Studi, questi sono nella quasi totalità dei casi sempre coinvolti nell'analisi e nella discussione dei dati. Il Corso così acquisisce ulteriori punti di vista sulle eventuali problematiche. Le Commissioni Paritetiche inoltre analizzano in modo indipendente i dati e mostrano una buona capacità di supporto ai Corsi suggerendo anche possibili ambiti di intervento.

Inoltre, esaminate le raccomandazioni del NdV nella precedente relazione 2022²¹, nonostante l'assenza di indicazioni metodologiche specifiche per le indagini da parte di ANVUR all'interno delle linee guida AVA3, gli Organi di Ateneo hanno deciso, nel settembre 2023, di introdurre modifiche alla modalità di accesso dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti per l'a.a. 23/24. Parallelamente, è stata decisa la riattivazione dell'indagine in occasione della prenotazione agli esami, riservandola esclusivamente agli studenti che non hanno precedentemente partecipato alla rilevazione per i frequentanti.

Per permettere tale differenziazione, la compilazione di entrambi i questionari da parte degli studenti avviene utilizzando il proprio account istituzionale, secondo le nuove modalità predisposte dal CESIA. È comunque assicurato il completo anonimato delle risposte: viene infatti associata allo studente la sola informazione riguardante la partecipazione alle indagini. Le risposte fornite ai questionari vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha fornite.

²¹ 1) Individuare una modalità efficace e capace di tutelare l'anonimato degli studenti al fine di somministrare il questionario all'atto della prenotazione dell'appello solo al contingente degli studenti che non hanno partecipato all'indagine in aula.

2) Incentivare una maggiore partecipazione degli studenti alle indagini attraverso una più chiara e trasparente pubblicazione dei risultati. Il NdV ha suggerito di pubblicare in chiaro i nominativi degli insegnamenti e/o dei docenti titolari nei grafici che mostrano l'andamento dei giudizi positivi per ciascuna domanda del questionario nel sito pubblico <https://opinionistudenti.unibo.it>.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi al superamento dell’anonimato dei docenti sul sito pubblico, il gruppo di lavoro costituito appositamente in Ateneo, dopo aver effettuato ulteriori approfondimenti con il Data Protection Officer di Ateneo, ha ritenuto di non procedere alla pubblicazione degli esiti esplicitando la denominazione degli insegnamenti o il docente titolare. Sono emerse comunque alcune proposte che saranno implementate nel corso del 2024 per favorire una informazione più trasparente verso le studentesse e gli studenti:

- migliorare la visibilità all’interno dei siti web dei Corsi di Studio della pagina (già attiva ma poco nota) in cui sono riportati per ogni insegnamento il numero di esami superati e il voto medio, nonché il link ai report presenti nel sito www.opinionistudenti.unibo.it;
- consentire a tutti i rappresentanti degli studenti nei Corso di Studio di avere accesso ai dati di dettaglio dell’indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, come avviene già per i rappresentanti presenti nelle Commissioni Paritetiche.

2. Il processo di autovalutazione annuale della didattica

AVA3 <ul style="list-style-type: none">- PdA C.1 “Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità”- PdA D.CDS.4 “Riesame e miglioramento del CdS”- PdA B.5.1 “Gestione delle informazioni e della conoscenza”
Piano Strategico di Ateneo 22-27 <ul style="list-style-type: none">- Obiettivo strategico 17 “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”- Obiettivo strategico 4 “Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi”
Riferimenti agli OO.AA. <ul style="list-style-type: none">- Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: CS 14/06/23, SA 20/06/23, CdA 27/06/23

2.1 Programmazione delle attività

Nelle “[Linee guida per l’autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: documenti, strumenti e programmazione delle attività](#)” il PQA ha reso noti i modelli documentali, le fonti informative e la programmazione relativa all’autovalutazione dei Corsi di Studio oggetto di approfondimento in questo capitolo. Le Linee guida sono poi state rese disponibili nella Intranet, sezione *Didattica* nella pagina dedicata a “*Autovalutazione dei Corsi di Studio*” e nello spazio di autoapprendimento “[Agire la didattica in qualità](#)” in cui è raccolto il materiale formativo dal 2018 utile per supporto al ruolo di Coordinatore di Corso di Studio e di componente della Commissione Paritetica.

La tempistica²², ha previsto le seguenti fasi:

- dal 13 settembre 2023: pubblicazione in DOL–Autovalutazione dei dati per l’analisi e l’autovalutazione e avvio delle attività di autovalutazione per i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche;
- entro il 23 ottobre 2023: approvazione in Consiglio di Corso di Studio del Riesame annuale;
- entro il 28 novembre 2023: approvazione delle Relazioni annuali da parte delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento e di Scuola;

²² Si ricorda che i tempi tengono conto, ogni anno, dei vincoli esterni, definiti a livello ministeriale e connessi al caricamento nella banca dati ministeriale SUA-CdS, entro i termini prestabiliti, dei monitoraggi annuali e delle relazioni delle Commissioni Paritetiche (31 dicembre per le schede di monitoraggio annuale; il 31 gennaio per le relazioni delle Commissioni Paritetiche).

- entro il 15 dicembre 2023: delibere di approvazione della documentazione nei Consigli di Dipartimento o Scuola e trasmissione tramite protocollo informatico Titulus;
- entro il 31 gennaio 2024: approvazione delle attività di autovalutazione dipartimentale SUA-RD (Riesame, allegati e altri documenti del sistema di gestione) inclusa la parte relativa alla didattica in Consiglio di Dipartimento.

Le attività di autovalutazione sono state seguite dal gruppo di lavoro PQA-DID. I principali passaggi in merito all’analisi della documentazione prodotta nel ciclo di autovalutazione 2023 sono di seguito brevemente sintetizzati.

Nei mesi di settembre-ottobre 2023 il PQA-DID ha stabilito gli elementi sui quali concentrare le sue analisi dei riesami dei CdS e delle CP e ha selezionato i CdS su cui approfondire tale riesame, secondo i criteri esposti nel paragrafo *3.1. Punti di forza e ambiti di miglioramento del processo*.

A partire da fine ottobre 2023, a seguito della conclusione delle attività di riesame da parte dei CdS, il PQA-DID ha iniziato ad analizzare i documenti prodotti dai CdS selezionati.

Nel mese di dicembre 2023, a seguito della conclusione delle attività di riesame da parte delle CP, il PQA-DID ha iniziato ad analizzare le relazioni e il 12 dicembre 2023 ha incontrato i Presidenti delle CP accompagnati da un rappresentante degli Studenti nella CP (*v. capitolo 3. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2023 per i dettagli dell’incontro di coordinamento*).

Entro il 31.12.2023 gli uffici competenti hanno caricato la sezione del Riesame annuale, relativa al monitoraggio dei dati del cosiddetto “cruscotto” ANVUR di ogni Corso di Studio nella banca dati ministeriale SUA-CdS, all’interno dell’a.a. di riferimento 2022/23, nella sezione “Monitoraggio Annuale: INDICATORI” di ciascun Corso di Studio.

Entro il 31.01.2024 nella medesima banca dati sono state caricate le Relazioni delle Commissioni Paritetiche, nella sezione “Commissioni” e i riesami ciclici condotti nel corso dell’anno.

[2.2 Revisione degli strumenti](#)

Modelli documentuali

Come anticipato nell’*Introduzione* nel 2022 il PQA si era posto, tra gli obiettivi, quello di promuovere la partecipazione degli studenti alla vita accademica, in accordo con l’obiettivo 08 del Piano Strategico 22-27, e di potenziare l’integrazione della didattica in ambito dipartimentale attraverso una programmazione congiunta con i Corsi di Studio delle attività di autovalutazione. Per porre l’attenzione dei vari attori nel ciclo di autovalutazione 2023 su questi temi il PQA ha adattato i modelli sia del riesame annuale che della relazione della Commissione Paritetica.

All’interno del **Riesame annuale** è stato dedicato uno spazio apposito per la ricognizione dei metodi di coinvolgimento della componente studentesca e delle attività a questa assegnate nell’ambito dell’assicurazione di qualità della didattica.

Per quanto riguarda una maggiore rispondenza alle novità introdotte da AVA3, poiché il nuovo modello ha introdotto la valutazione di risultato, oltre alla valutazione di processo, è stata introdotta una sezione per il commento alle azioni pianificate e concluse dal Corso di Studio nell’anno precedente in modo da sollecitare un parere esplicito sull’efficacia rispetto agli obiettivi prefissati. In ultima analisi sarà poi il Nucleo di Valutazione, come richiesto da ANVUR ad esprimere un giudizio sul «grado di efficacia» delle azioni sia a livello di Ateneo sia a livello di singoli CdS e/o gruppi di CdS.

Per quanto riguarda cercare di favorire un miglior dialogo sulle strategie di miglioramento dell'offerta formativa tra Corsi di Studio e Dipartimenti, il PQA ha dato indicazioni che per la sezione "Action plan 2023" i CdS riflettano su una razionalizzazione degli ambiti di miglioramento prioritari (al massimo due) pianificando gli obiettivi in accordo con il Dipartimento di riferimento.

Nella **relazione della Commissione Paritetica**, è stato chiesto di ampliare la descrizione delle attività, estendendole a tutto l'arco dell'anno, ciò al fine di valorizzare, anche dal punto di vista documentale, l'attività della Commissione, che include molteplici temi, e di inserire una sintesi del parere espresso sui Corsi di Studio di nuova istituzione (se presenti) per l'a.a. 2024/25.

Per quanto riguarda la parte dedicata al riscontro su ciascun Corso di Studio, in analogia a quanto avvenuto nello schema di riesame sono stati richiamati i temi della partecipazione studentesca e quello della valutazione di risultato. Per quest'ultima, alla Commissione è stato chiesto un parere sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento previste dal Corso di Studio nell'anno precedente (action plan 2022) e per quelle concluse anche sul loro grado di efficacia alla luce dei risultati raggiunti nell'anno in corso.

Infine, la parte conclusiva della relazione è stata profondamente rinnovata per favorire, come precedentemente indicato, una maggiore integrazione tra i processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, in particolare rispetto alla dimensione degli interventi di miglioramento, in modo che i Dipartimenti potessero tenerne conto per la propria autovalutazione dipartimentale.

Revisione strumenti e dati statistici a supporto dell'autovalutazione

Rispetto al 2022 sono stati confermati gli strumenti e i dati statistici a supporto del processo ai quali sono stati aggiunti:

- il calcolo del grado di copertura dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti per ciascun Corso di Studio, in quanto rappresenta uno degli indicatori del modello AVA3;
- l'anteprima, entro settembre, della sezione n. 2 «Sistema di AQ a livello dei CdS» della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione con gli esiti dell'analisi condotta sui CdS basata sul set minimo di indicatori ANVUR.

3. Osservazioni del PQA sul ciclo di autovalutazione 2023²³

AVA3 <ul style="list-style-type: none">- PdA C.2 "Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo"
Piano Strategico di Ateneo 22-27 <ul style="list-style-type: none">- <u>Obiettivo strategico 17</u> "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"
Riferimenti agli OO.AA. <ul style="list-style-type: none">- Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: CS 14/06/23, SA 20/06/23, CdA 27/06/23

3.1. Punti di forza e ambiti di miglioramento del processo

Osservazioni di tipo metodologico e organizzativo

²³ Contributo a cura dei docenti e degli studenti del gruppo di lavoro per la didattica del PQA (PQA-DID)

Per l'autovalutazione 2023 il PQA-DID ha deciso di continuare ad avere le Commissioni Paritetiche come referente principale per la revisione dei processi relativi alla didattica, e per quest'anno ha focalizzato la sua attività sui riesami di alcuni CdS, selezionati in base ai dati relativi a 10 indicatori ANVUR scelti considerando il set minimo individuato dal NdV (4) integrato con altri (6) scelti a completamento del quadro di analisi. I 10 indicatori, appartenenti a 6 gruppi, sono:

1. Attrattività

- iC00a – Avvii di carriere (L, LM, LMCU)

2. Corpo docente

- iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
- iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per ore di docenza)

3. Internazionalizzazione

- iC10bis – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
- iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

4. Laureati

- iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del Corso di Studio.
- iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (LM, LMCU); laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)

5. Regolarità tra I e II anno

- iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al I anno.

6. Regolarità – Conclusione

- iC02 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso
- iC22 - Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel Corso di Studio, entro la durata normale del corso

Sono pertanto stati estratti dal Data Warehouse di Ateneo, utilizzando uno specifico dossier, i Corsi che si collocavano nell'intervallo del 20% migliore/peggiore relativamente ai suddetti indicatori.

La scelta dei CdS da riesaminare (resa assolutamente necessaria dal numero di CdS attivi in Ateneo) è stata quindi effettuata tra quelli che ricadevano in questi intervalli, tipicamente concentrandosi su casi che manifestavano qualche problematicità, ma inserendo anche casi virtuosi. Tale selezione si è basata cercando per quanto possibile di:

- assicurare una copertura territoriale tra i Campus (Bologna, Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna),
- assicurare un equilibrio tra Lauree Triennali e Magistrali o, dove presenti, Lauree a Ciclo Unico,
- inserire alcuni Corsi in lingua inglese/internazionali,
- scegliere CdS non valutati dal PQA-DID negli ultimi 3 anni,
- inserire alcuni CdS monitorati dal NdV nell'ultimo triennio,
- escludere CdS di nuova attivazione, per i quali è stata condotta un'analisi parallela.

I componenti del PQA-DID hanno adottato, per quanto reso possibile dalla naturale forte eterogeneità disciplinare dei CdS scelti, una modalità interna di lavoro che ha combinato una logica di appartenenza

all’ambito disciplinare con una di “non appartenenza” ma di affinità. In questo modo, i 10 componenti si sono suddivisi equamente per coprire le 5 macroaree e ciascun sottogruppo di lavoro ha analizzato i dati e le relazioni delle CP dei contesti generalmente più conosciuti, al fine anche di facilitare il supporto e il successivo confronto con gli attori del processo. I sottogruppi, ove possibile, hanno cercato di ridurre al minimo possibili conflitti di interesse tra le rispettive componenti e i CdS e CP da questi esaminati.

Il PQA-DID ha poi restituito alle Commissioni Paritetiche il proprio punto di vista sulle attività condotte nel ciclo di autovalutazione 2023 utilizzando un modello schematico condiviso di relazione (in allegato i 21 *Report sulle attività di monitoraggio annuale 2023 condotte dalle Commissioni Paritetiche*), con l’esplicitazione dei seguenti punti:

1. Organizzazione delle attività annuali della Commissione Paritetica:
 - Modalità organizzative della Commissione Paritetica
 - Partecipazione della componente studentesca della Commissione
 - Modalità di confronto con i diversi attori del sistema AQ della didattica
2. Monitoraggio dei Riesami Annuali dei Corsi di Studio da parte della Commissione Paritetica condotte secondo uno schema che prevedesse:
 - Partecipazione della componente studentesca del CdS
 - Analisi delle azioni concluse presenti nel Riesame annuale 2022
 - Piano di azione 2023
 - Commento al superamento delle eventuali raccomandazioni espresse dal NdV nella relazione 2023 o nelle audizioni dell’ultimo triennio
3. Modalità di conduzione dell’attività di monitoraggio dei Corsi di Studio da parte della Commissione rispetto a: pariteticità, terzietà, imparzialità e propositività.

Temi focus dell’autovalutazione 2023

Sulla base anche delle osservazioni fornite dal NdV, il PQA-DID ha posto un’attenzione particolare sul monitoraggio del **ruolo degli studenti** nei processi di assicurazione di qualità della didattica, in particolare dalla loro partecipazione e coinvolgimento nelle commissioni QA dei CdS, e **sul coinvolgimento dei Dipartimenti** nelle azioni individuate dai CdS per il miglioramento degli ambiti che lo necessitano.

In merito alla partecipazione diretta degli studenti negli organismi preposti alla qualità, si è notato la difficoltà trasversale manifestata (e pienamente condivisa) da molti CdS nel riuscire ad avere rappresentanti eletti a causa dell’impegno che questo ruolo richiede, e che spesso è visto dagli studenti stessi come difficilmente compatibile con l’impegno negli studi. Questo pone problemi di rappresentatività, ed è sicuramente da apprezzare il fatto che molto spesso i CdS riescano in qualche modo a sopperire a questa mancanza, ad esempio invitando alle riunioni della commissione il tutor del CdS oppure interfacciandosi con studenti non eletti, organizzando incontri aperti con gli studenti e così via.

In merito al coinvolgimento dei Dipartimenti, si sottolinea la collaborazione soprattutto tra CdS e Delegato all’orientamento dei Dipartimenti nel definire azioni comuni, per esempio per le attività di orientamento sia in ingresso sia in itinere. Manca, a volte, il coinvolgimento di altre figure dipartimentali (come i Delegati alla didattica o all’internazionalizzazione) nel discutere problematiche che di fatto sono comuni a più CdS afferenti allo stesso Dipartimento. Questo tipo di interazione può sicuramente andare nella direzione di proporre percorsi condivisi mirati ad ottenere un risultato finale più efficiente e globale.

A seguito del ciclo di autovalutazione 2023 il PQA-DID ha organizzato come di consueto un **incontro di coordinamento il 12 dicembre 2023 con le CP** (Presidente e un rappresentante delle studentesse e degli studenti). Il confronto ha permesso di confrontarsi con i Presidenti sui punti di attenzione della didattica evidenziati nella Relazione annuale 2023 del NdV. È stato inoltre un'importante occasione, per il PQA-DID, per un confronto/dibattito sui temi principali indicati sopra. Hanno partecipato all'incontro 16 CP su 21.

Per quanto riguarda le modalità di coordinamento tra Dipartimenti, Commissioni Paritetiche e Corsi di Studio il confronto è avvenuto con i Presidenti delle commissioni e su tre quesiti proposti:

- Quali sono stati gli argomenti/i temi oggetto di confronto?
- Con quali modalità è avvenuto il confronto?
- In che periodo del processo di autovalutazione si è svolto il confronto?

Le Commissioni partecipanti hanno indicato di essersi attivate per un confronto con alcuni referenti di Dipartimento e in alcuni casi hanno incontrato anche tutti i Corsi di Studio prima che questi concludessero l'attività di riesame. Laddove l'incontro è avvenuto con la partecipazione di entrambi gli attori, la CP ha potuto constatare che in molti casi non c'era una piena consapevolezza da parte dei Corsi di Studio degli obiettivi dipartimentali, nell'ambito della didattica, per il periodo 22-27. Il PQA-DID ribadisce la necessità di dare indicazioni più stringenti a tutti gli attori per favorire un confronto virtuoso al fine di convergere su una visione unitaria delle strategie da attuare per il miglioramento dell'offerta formativa di ciascun Dipartimento.

Per quanto riguarda i metodi e le strategie per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche, il confronto tra i rappresentanti delle studentesse e degli studenti è stato stimolato dalle seguenti domande guida:

- Quali sono le principali responsabilità che competono a un rappresentante la componente studentesca?
- Quali conoscenze dovrebbe avere un rappresentante delle studentesse e studenti per svolgere al meglio il proprio ruolo?
- Come rappresentante in CP, quali azioni hai adotto come singolo o come componente studentesca per recepire eventuali segnalazioni dagli studenti dei CdS di riferimento e/o restituire loro un feedback?

I rappresentanti degli studenti delle varie CP hanno evidenziato diversi ambiti di miglioramento. Tra questi i principali riguardano l'importanza di una idonea formazione al ruolo e la disponibilità di adeguati canali di comunicazione.

Uno scoglio che gli studenti incontrano nell'approcciare il ruolo di rappresentanti è infatti l'assenza di una formazione sui funzionamenti dell'organo in cui risiedono che permetta loro di svolgere in maniera efficace e attiva i compiti che hanno assunto. In alcune CP vengono già proposti ai rappresentanti incontri formativi interni con il Presidente per illustrare soprattutto le attività affidate agli studenti.

Per quanto riguarda invece i canali di comunicazione utilizzati dai rappresentanti per connettersi con la comunità studentesca è stata sottolineata l'importanza delle newsletter e delle interazioni faccia a faccia per promuovere una comunicazione più efficace. Per soddisfare le esigenze del corpo studentesco, i rappresentanti sottolineano l'importanza di spazi dedicati per lo sviluppo di proposte e l'attuazione di progetti concreti, anche da parte delle associazioni studentesche. Tali iniziative non solo arricchiscono i diretti interessati, ma apportano anche benefici all'intera comunità studentesca.

I partecipanti sottolineano che per potenziare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti è essenziale l'incoraggiamento della libera associazione di coloro che sono già interessati ai ruoli di rappresentanti, favorendo un ambiente più inclusivo e vivace che ne favorisca lo spirito critico e collaborativo.

Molti di questi elementi sono stati inseriti all'interno delle linee guida illustrate nel paragrafo 6.2 *Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche*.

Come già discusso in sede di PAQ-DID, dal prossimo anno si tenterà di avere un incontro tra CP e PQA-DID (organizzato a livello collegiale oppure lasciato alla gestione dei singoli membri del PQA) in modo da definire le linee di azione con le CP prima che queste inizino le loro attività anziché ad attività concluse.

Osservazioni generali sulle attività di autovalutazione delle Commissioni Paritetiche e dei Corsi di Studio

Le relazioni delle CP ben rappresentano la ricchezza e la varietà del nostro Ateneo. Lo schema di composizione della relazione e le relative indicazioni per la compilazione, che le CP ricevono, hanno lo scopo di uniformare l'approccio alla redazione del documento finale. A valle del lavoro di analisi, il PQA-DID osserva che, pur riconoscendo la già più che buona efficacia dello schema seguito, per il futuro si dovranno apportare alcune modifiche a tale modello per rendere ancora più mirato il lavoro delle CP, particolarmente in merito alla necessità che il contributo delle CP al processo di autovalutazione dei CdS:

- superi il semplice riassunto degli indicatori dei CdS afferenti e si spinga invece anche verso una sintesi critica ed indipendente degli elementi di forza e degli ambiti da migliorare,
- recepisca i punti di forza e le idee innovative dei singoli CdS per poi renderli disponibili come buone pratiche anche agli altri CdS,
- contenga in aggiunta all'elenco delle attività che vengono già svolte di routine, elementi mirati e ben selezionati di concreta realizzazione a livello del CdS.

Si notano molti **aspetti positivi** del lavoro svolto dalle CP:

- le relazioni delle CP sono precise, puntuali e indicano un'analisi indipendente dei dati,
- è sempre più crescente la scelta di un approccio costruttivo nell'analisi dei Riesami annuali che si traduce nell'aumento di suggerimenti propositivi volti a indicare possibili soluzioni per raggiungere poi il miglioramento degli ambiti che lo necessitano,
- il lavoro sta progressivamente e molto chiaramente andando verso una stabilizzazione dei contenuti, mostrando generalmente una sempre maggior consapevolezza del significato dei diversi indicatori,
- un numero crescente di CP studia e sviluppa analisi specifiche volte ad ottenere visioni di sintesi degli indicatori (statistiche ad hoc, per esempio sulla regolarità della carriera degli studenti, anche su base pluriennale, ecc.),
- si registra una crescente interazione tra le CP e i Coordinatori dei CdS,
- alcune CP sono più consapevoli dell'importanza di identificare le buone pratiche messe in pratica da singoli CdS e di evidenziarle, in modo che possano diventare buone pratiche anche per altri corsi dello stesso Dipartimento o Scuola,
- il coinvolgimento degli studenti è ormai un aspetto consolidato e, dove questo non è possibile per mancanza di rappresentanti diversi (qui in particolare nei CdS), viene cercato per altra via, tipicamente tramite il coinvolgimento dei tutor dei CdS, questionari *ad hoc* o riunioni apposite tra coordinatore del CdS e studenti tutti.

Si segnalano poi i seguenti **ambiti di miglioramento**:

- a volte le relazioni delle CP appaiono più inclini a sottolineare i punti di forza dei CdS analizzati, mentre c'è una maggiore difficoltà a discutere i possibili ambiti di miglioramento che, anche quando indicati, non sempre sono corredati da suggerimenti propositivi; e questo si riflette inevitabilmente in una non uniformità dell'approccio di analisi,

- spesso i piani di azione dei CdS sono eccessivamente lunghi e riassumono le attività già in essere più che focalizzarsi su un solo obiettivo nuovo realmente perseguitabile. In diversi casi si riscontra un collegamento molto debole tra gli ambiti di miglioramento descritti e le azioni progettate. Uno degli impegni del PQA-DID dovrà essere quello di aiutare al raggiungimento di una sempre maggiore efficacia nella discussione di tali punti, anche a livello di modello della relazione.
- È importante che i piani di azione coinvolgano solo azioni in capo al CdS e non ad altri attori, come aree dell'Amministrazione generale o il Dipartimento (rispetto ai quali vanno eventualmente fatti altri tipi di segnalazioni, che comunque il PQA-DID si premura di recepire).
- Permane una nota generale legata all'attuale modello organizzativo della didattica: alle CP di Scuola afferisce un ampio numero di CdS, superiore a quello relativo alle CP di Dipartimento. Tale disparità numerica ha un impatto sulla modalità di analisi delle CP stesse che, nel primo caso, privilegia naturalmente una lettura d'insieme, nel secondo caso fornisce una lettura più analitica a livello di singolo CdS. Come perfettamente chiaro al PQA-DID, tale asimmetria non è ovviamente imputabile alle CP stesse, quanto all'esistenza di due tipologie organizzative. Questa criticità sarà superata con l'ormai imminente entrata in vigore del nuovo Statuto di Ateneo che prevede l'abrogazione delle Scuole. Il PQA-DID monitorerà nell'autovalutazione 2024 se la presenza di sole CP di Dipartimento influirà positivamente sui processi della didattica e in particolare su una maggiore incisività del ruolo propositivo delle CP.

Senza pretesa di completezza, il PQA-DID riassume qui alcune delle pratiche potenzialmente utili emerse dall'attività di monitoraggio della CP:

- I colloqui diretti tra CP ed eventualmente Direttori di Dipartimento o altri attori del processo sono utili per:
 - arrivare a riesami annuali sintetici ma completi e concentrati sugli aspetti da migliorare,
 - discutere e recepire i suggerimenti del PAQ-DID ed emergenti dal confronto tra CP e PQA-DID.
- Dove gli studenti non siano presenti in CdS, è necessario continuare ad attivare altri canali diretti di comunicazione con gli stessi. A livello locale sono infatti indispensabili e funzionali, ad esempio, le assemblee annuali o semestrali aperte a tutti gli studenti con i coordinatori di CdS, in modo da poter segnalare e intraprendere immediate azioni rispetto ad eventuali criticità.

Il PQA-DID conclude il lavoro di quest'anno segnalando come la lettura dei Riesami annuali dei CdS abbia evidenziato anche alcune importanti questioni trasversali (che a differenza di quanto sopra elencato esulano dalle competenze/possibilità dirette di intervento dei singoli CdS) che necessitano una discussione più ampia a livello di Ateneo, e che pertanto non sono discusse analiticamente nel presente documento.

I principali punti di attenzione emersi dalla lettura di diversi Riesami, e che il PQA-DID segnala per quanto di sua competenza agli organi preposti dell'Ateneo sono i seguenti.

1. Problematiche riguardanti gli avvii di carriera che in alcuni CdS risultano significativamente inferiori a quelli minimi della classe (si veda anche l'approfondimento del paragrafo 3.3. *Monitoraggio raccomandazioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio di recente attivazione*). Si notano per esempio CdS costruiti sulla stessa tabella ministeriale o tabelle ministeriali affini che presentano avvii di carriera non soddisfacenti. In questo contesto, soprattutto nel caso di CdS con un pregresso problematico pluriennale, sussiste lo spazio per le CP e soprattutto per i Dipartimenti di azioni di intervento che razionalizzino tali situazioni senza necessariamente intaccare il valore culturale dell'offerta formativa proposta.

2. Rivedere le modalità e la periodicità delle elezioni dei rappresentanti degli studenti perché è opinione condivisa da tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nell'analisi della qualità della didattica che l'interazione con gli studenti è indispensabile.
3. Problematiche legate alla disponibilità/adequatezza di aule e/o laboratori. Questi ultimi risultano particolarmente critici per tutti quei CdS per i quali la componente laboratoriale rappresenta un aspetto fondamentale per la definizione della qualità del percorso formativo.

[3.2. Raccomandazioni delle PEV ai Corsi di Studio attivati nell'a.a. 22/23](#)

I Corsi di Studio di nuova istituzione dell'Ateneo nell'anno accademico 2022/23 sono stati i seguenti:

- L-18 Management and Economics
- L-36 European Studies
- LM-16 Greening energy market and Finance
- LM-17 & LM-79 Science of climate
- LM-63 & LM-91 Governance e politiche dell'innovazione digitale
- LM-64 Religioni Storie Culture
- LM-77 International management
- L-P03 Metodologie chimiche per prodotti e processi

L'accreditamento iniziale da parte di ANVUR prevede la formulazione di un giudizio di accreditamento basato su un esame approfondito del progetto formativo e della documentazione caricata in banca dati SUA-CdS dall'Ateneo. Il giudizio è formulato da un Panel di Esperti della Valutazione (PEV) e ha l'obiettivo di verificare la coerenza e la solidità del progetto formativo dei CdS di nuova istituzione rispetto ai Requisiti di Qualità dei CdS, ai relativi punti di attenzione e agli aspetti da considerare, come previsto nel modello AVA3. Anche nel caso di una valutazione finale positiva per l'accreditamento del CdS, il PEV formula Indicazioni e Raccomandazioni che richiedono ai CdS azioni di miglioramento.

Dall'a.a. 22/23 il PQA-DID, tramite AFORM, ha raccolto le prime azioni dei CdS per il superamento delle raccomandazioni entro il mese di settembre 2022, ed ha successivamente richiesto ai CdS di rendicontare le azioni concluse e la loro efficacia nel riesame annuale 2023. Il PQA-DID ha così monitorato se e in quale misura il CdS ha prese atto delle osservazioni delle PEV e quali possibili soluzioni propone e adotta nel corso del suo sviluppo.

Le PEV specificano punti di forza e aree di debolezza rispetto ad ogni specifico obiettivo considerato:

- Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso;
- Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare;
- Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze;
- Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche.

Di seguito si riportano le indicazioni e le raccomandazioni formulate dal PEV per gli 8 CdS di nuova istituzione e una valutazione finalizzata ad accettare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria proposta didattica e di definire interventi conseguenti.

L-18 Management and Economics

Il Cds non ha ricevuto indicazioni e raccomandazioni specifiche dal PEV.

L-36 European Studies

Il PEV segnala come l'offerta formativa non appaia del tutto adeguata rispetto agli obiettivi formativi proposti, con riferimento in particolare all'area sociologica e della comunicazione (a fronte dei molteplici obiettivi proposti, viene indicato un solo insegnamento riconducibile ai SSD di sociologia e comunicazione) e, in misura minore, all'area filosofica e a quella storica.

Il PEV rileva inoltre lacune informative circa le modalità di adempimento degli OFA e circa la possibilità di percorsi che rispondano alle esigenze di specifiche tipologie di studenti.

Il PEV sottolinea altresì che il NdV ha ravvisato per il futuro la necessità di un potenziamento della dotazione di personale TA.

Secondo il PEV resta infine da chiarire meglio l'effettiva dotazione specifica di risorse e spazi per il CdS, che attualmente vengono segnalati come "in condivisione".

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Tuttavia si ritiene che il CdS possa chiarire ulteriormente la dotazione di spazi dedicati per le lezioni e segnalare la necessità di personale TA nel Rapporto di Riesame e nelle strutture di governance della didattica presenti nel Dipartimento che ha attivato il CdS.

LM-16 Greening energy market and Finance

Il PEV ha segnalato come aree di miglioramento la poca attenzione del CdS a percorsi didattici e iniziative di supporto per studenti particolarmente meritevoli, DSA, lavoratori, con figli piccoli, atleti. Il PEV segnala inoltre la necessità di indicare in quale fascia oraria e con quale modalità saranno disponibili aule e laboratori per il CdS magistrale in Greening energy market and Finance.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva.

LM-17 & LM-79 Science of climate

Il PEV ha indicato i seguenti punti di debolezza:

- Non esiste una analisi puntuale delle possibilità occupazionali;
- Poca differenziazione tra i profili professionali previsti;
- Non sono specificati percorsi didattici specifici per studenti meritevoli o con esigenze specifiche;
- Non vi sono informazioni in merito al personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Segnala tuttavia l'esigenza di realizzare un'analisi più approfondita delle possibilità occupazionali offerte dal CdS.

LM-63 & LM-91 Governance e politiche dell'innovazione digitale

Il PEV indica quali elementi di attenzione la necessità di valutare attentamente quanto emerso in seno al ciclo di incontri con le parti sociali interessate e suggerisce in particolare di prendere in considerazione:

- un eventuale inserimento di insegnamenti incentrati su applicazioni pratiche dell'innovazione digitale e che affrontino il tema dell'identità digitale;
- un eventuale inserimento di un corso dedicato alla protezione dei dati personali nel suo complesso e non esclusivamente alla privacy.

Il PEV suggerisce inoltre di esplicitare e descrivere in modo più dettagliato nel Quadro B5-SUA i percorsi didattici e le iniziative di supporto dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, o a studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva.

LM-64 Religioni Storie Culture

Il PEV segnala criticità legate all'obiettivo III e sollecita una chiarificazione in merito ai requisiti di accesso unitamente a un maggiore impegno nell'erogazione di possibilità di apprendimento internazionali dedicate alla componente studentesca. I punti che necessitano di particolare attenzione sono i seguenti:

Le modalità di accesso necessitano di un chiarimento.

Data l'importanza del tutoraggio in itinere, si suggerisce che siano chiariti i rapporti fra il tutoraggio in itinere di Ateneo e quello del Corso di Studio.

Si suggerisce altresì, come accaduto presso altri Corsi di Studio di università italiane, su Linee guida di Ateneo, che siano nominati come tutor del CdS (Tutor SUA) tutti i docenti del corso (ripartendo eventualmente gli studenti per ciascun numero di docente).

Nel punto Sua A1a si legge: “Il CdS ritiene utile inoltre pensare alla costituzione di un comitato di indirizzo, ossia il luogo di riflessione che, in fase sia di progettazione sia di aggiornamento del percorso formativo, assista il CdS nella valutazione della sua implementazione e nell’elaborazione di proposte e azioni correttive rivolte soprattutto a migliorare le potenzialità occupazionali dei laureati/e”.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Ritiene tuttavia utile che il CdS sviluppi in maniera più articolata come intende procedere per la definizione di un joint-degree e quando e come intende procedere con la costituzione di un comitato di indirizzo.

LM-77 International management

Il CdS non ha ricevuto indicazioni e raccomandazioni specifiche dal PEV.

L-P03 Metodologie chimiche per prodotti e processi

Seppure all'interno di una valutazione complessiva molto positiva, il PEV segnala la necessità di garantire facilitazioni a possibili studenti lavoratori al fine di rendere il percorso appetibile anche a persone già inserite nel tessuto lavorativo a cui fa riferimento il CdS.

Il PEV ritiene inoltre opportuno che il sistema di assicurazione di qualità sia reso coerente con la natura specifica del Corso di Laurea.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera sufficientemente completa ed esaustiva. Ritiene tuttavia utile che il CdS riveda le seguenti affermazioni perché si tratta di misure non previste dall'Ateneo: “Per facilitare la partecipazione di persone già inserite nel mondo del lavoro verranno applicate azioni mirate come l’attivazione dell’aula virtuale e le registrazioni delle lezioni. Inoltre, il PQA rileva che in relazione alla seconda raccomandazione del PEV non è riportato un riscontro.

3.3. Monitoraggio raccomandazioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio di recente attivazione

L'analisi si è basata sulle considerazioni contenute nella *Tabella 1* in allegato alla [Relazione 2023 del NdV](#) rispetto ai CdS di nuova/recente attivazione (dal 2016-17 al 2022-23).

Il NdV ha effettuato un monitoraggio di tali CdS sulla base dei risultati dei dati di efficienza e ha evidenziato punti di forza e di debolezza nelle performance relative a:

- numerosità degli studenti,
- attrattività da altre regioni e da altre università
- regolarità del percorso (passaggio dal I al II anno e, ove possibile, per la conclusione).

Il PQA-DID ha integrato la lettura delle osservazioni del NdV nella *Tabella 1* della Relazione 2023 con altre considerazioni presenti nella relazione del NdV:

- le raccomandazioni per i Corsi di nuova/recente introduzione esplicitate nel paragrafo “Monitoraggio dei Corsi Di Studio di nuova e recente attivazione sulla base dei risultati dei dati di efficienza”²⁴;
- le segnalazioni contenute nell'Analisi trasversale del NdV²⁵ per i CdS che hanno mostrato performance limitate in relazione al valore degli indicatori contenuti nel set minimo ANVUR (a cui il NdV ha aggiunto l'indicatore sugli avvii di carriera).

²⁴ [Relazione NdV 2023](#) Cap. 1. Valutazione della Qualità dell'ateneo e dei Corsi di Studio, Par. 1.2 - Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca, sezione 2a - Monitoraggio dei Corsi di Studio di nuova e recente attivazione sulla base dei risultati dei dati di efficienza - Tabella 1 Allegato della Relazione, pagg. 91-94

²⁵ Relazione 2023, pagg. 81-90

Partendo dai Riesami annuali del 2023 (in particolare dagli Action Plan) di questi CdS, il PQA-DID ha compiuto un'analisi per monitorare la presa in carico delle osservazioni effettuate dal NdV e osservare le azioni predisposte a livello di singolo corso per migliorare le performance negli ambiti sopra menzionati, anche sulla base dei valori rilevati dagli indicatori ANVUR.

Il PQA-DID ha riassunto in questa relazione l'esito delle analisi condotte corso per corso nella **Tabella “Analisi e considerazioni sui CdS di nuova e recente introduzione da parte del PQA-DID”**, in allegato, che include per ogni CdS: l'anno di attivazione, la denominazione, la sede, le osservazioni relative a “Avvio di carriere e Attrattività”, “Regolarità del percorso”, “Analisi degli Action Plan 2023” e infine le “Osservazioni finali” in cui è espresso laddove era presente una raccomandazione del NdV anche un parere sul recepimento o meno.”

DESCRIZIONE DEL QUADRO GENERALE

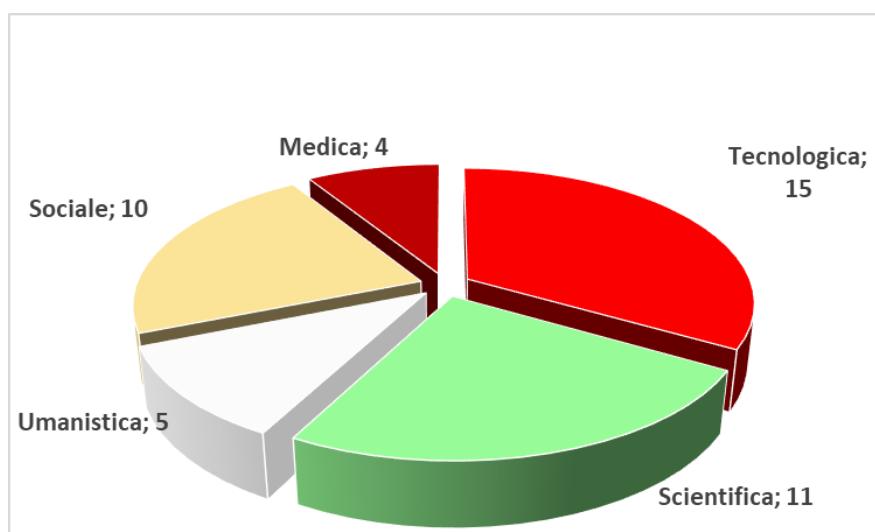
I CdS di recente attivazione considerati nell'analisi del NdV sono 45; di questi 4 sono stati disattivati: LM-62 International Politics and Markets; L-8 Ingegneria Meccatronica; LM-47 Wellness Culture: Sport, Health and Tourism; LM-29 Advanced Automotive Electronic Engineering. Da questi, sono stati istituiti quattro nuovi Corsi: LM-62&LM-56 International Politics and Economics (interclasse, Forlì, in collaborazione con Johns Hopkins University, attivato nel 2020-21); L-P03 Meccatronica (Bologna, attivato nel 2021-22); LM-68 Wellness, Sport and Health (Rimini, 2021-22); LM-29 interateneo (con Parma) Electronic Engineering for Intelligent Vehicles (2022-23). Quest'ultimo non è stato incluso nell'analisi.

L'analisi sulle performance di efficienza è stata quindi compiuta su un totale di 41 CdS, contatti all'a.a. 2022-23 (**GRAFICO 9**).

Non tutti i 41 corsi di nuova o recente attivazione hanno ricevuto segnalazioni o raccomandazioni dal NdV, ma solo 28 di essi²⁶.

Se si distinguono per ciclo di studio, i Corsi sono così suddivisi: 11 Lauree triennali (L) di cui 4 Professionalizzanti (L-P), 27 Lauree Magistrali (LM), 3 Lauree Magistrali a ciclo unico (LMCU).

Grafico 9 - CdS di nuova/recente introduzione (inclusi quelli disattivati): distribuzione per area (da Tabella 1, NdV, Relazione 2023, a.a. 2022-23)



²⁶ Trattasi dei CdS segnalati espressamente dal NdV nel paragrafo sul Monitoraggio dei CdS e inclusi nelle tre classi di criticità descritte successivamente per iscritti e regolarità. Alcuni CdS sono attenzionati per entrambe le criticità e rientrano in due gruppi di segnalazione. Gli altri CdS sono indicati per non avere punti di debolezza (7) oppure hanno ricevuto osservazioni dal NdV al di fuori dei risultati di efficienza.

Esaminando il ciclo di vita dei 41 CdS tuttora attivi si evidenzia che, al termine dell'a.a. 2022-23:

- 8 CdS, hanno concluso il I anno di attivazione (3L e 5 LM);
- 11 CdS, hanno concluso il II anno (5L che hanno fatto partire il terzo anno nel 2023-24 e 6 LM che sono arrivate a fine percorso);
- 13 CdS, hanno concluso il III anno di vita (2L che hanno concluso il primo ciclo di vita);
- 9 CdS registrano 4 o più anni di attività.

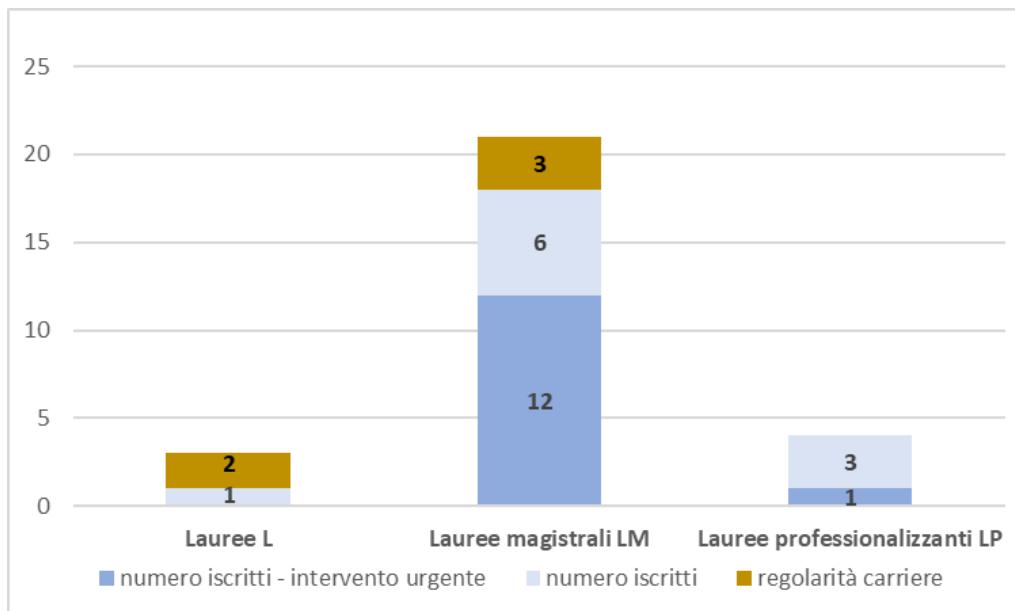
Il PQA-DID ha seguito le raccomandazioni del NdV²⁷ che definiscono le seguenti classi di criticità²⁸:

1. “intervenire urgentemente per superare le criticità derivanti dal **basso numero di iscritti al primo anno** e prendere in considerazione la modifica della **modalità di accesso al corso** (nei casi dei CdS con programmazione degli accessi a livello locale)”;
2. “porre in essere azioni o assumere decisioni finalizzate ad eliminare le criticità derivanti dal **basso numero di iscritti**”;
3. “tenere monitorata la **regolarità delle carriere degli studenti**”.

La criticità relativa alla numerosità degli Avvii di carriera è la più diffusa tra i CdS considerati e riguarda in modo abbastanza trasversale sia le lauree che hanno appena cominciato il loro percorso sia quelle che hanno già completato uno o più cicli di vita. Inoltre, è una debolezza che caratterizza CdS di diverso tipo, ad eccezione delle LMCU attivate nel periodo.

Il **GRAFICO 10** riporta la classificazione dei CdS considerati per tipologia di criticità.

Grafico 10 - CdS di nuova o recente attivazione per tipologia di criticità e tipo di corso (da Relazione NdV 2023)



ANALISI DELLE SITUAZIONI A LIVELLO GENERALE E DI SINGOLO CdS

Si ritiene difficoltoso derivare osservazioni di carattere generale poiché ogni Corso interpreta, registra e interviene in modo diverso a seconda delle proprie caratteristiche e all'andamento dei dati di efficienza. Dall'analisi condotta sui Riesami annuali 2023 appare che, a fronte di una segnalazione di criticità a livello del medesimo indicatore (che riguardi la numerosità degli immatricolati, l'attrattività o la regolarità del percorso),

²⁷ sezione 2a) della Relazione del NdV.

²⁸ Le 3 classi di raccomandazioni del NdV sono indicate alle pagg. 91-94 della Relazione 2023.

le azioni introdotte negli Action Plan e/o le considerazioni riportate dei documenti di Riesame appaiono più o meno differenziate, appropriate e mirate, ovvero non presenti se la criticità non è percepita in quanto tale.

L'analisi è organizzata secondo due diverse categorie: per anno di attivazione o per categorie specifiche (CdS in Medicina e Chirurgia; Lauree professionalizzanti; Corsi interclasse; Corsi internazionali/in lingua inglese).

Analisi per anno di attivazione

Dall'a.a. 2016-17 all'a.a. 2018-19 (incluso) sono stati attivati 11 CdS (di questi 4 sono poi stati disattivati nello stesso periodo). Per 3 CdS non sono stati rilevati punti di debolezza nel 2023 (e neanche negli anni precedenti). I Corsi appartenenti a questo gruppo hanno un percorso di vita lungo che ha consentito loro di confrontarsi con numerosità degli studenti e regolarità e mettere a punto azioni a supporto. Nonostante l'esperienza, però, si individuano anche situazioni in cui l'attenzione mostrata (in termini di azioni contenute nell'Action Plan) appare non sufficiente. La criticità diffusa è legata alla regolarità delle carriere e, in alcuni casi, al numero di iscritti.

- Nell'a.a. 2019-20 sono stati attivati due CdS. Entrambi presentano criticità sia per la numerosità delle carriere sia per la loro regolarità. I Corsi non presentano azioni specifiche al riguardo nei rispettivi Action Plan 2023, concentrandosi su altri aspetti, ma la lettura dei riesami annuali restituisce una consapevolezza della situazione. Il PQA-DID, in accordo con le valutazioni del NdV, ritiene che un monitoraggio attento e continuo nel tempo in termini di risultati di efficienza rappresenti un utile supporto per entrambi nel perseguire un miglioramento della qualità.
- Gli altri Corsi attivati nel 2020-21 manifestano una tendenziale criticità nella numerosità degli iscritti, in alcuni anche la regolarità delle carriere è migliorabile.

Si rileva una generale consapevolezza delle difficoltà. Le situazioni a livello di singolo CdS sono molto diverse.

A tale proposito:

- L-42 Storia, Società e Culture del Mediterraneo: Istituzioni, Sicurezza e Ambiente (Campus di Ravenna) ha cambiato denominazione nell'a.a. 2022-23 per evidenziare l'approccio storico. L'esiguo numero di iscritti appare come una debolezza cronica del percorso di cui il Riesame annuale mostra consapevolezza. Ciò che non si evidenzia è un esame puntuale delle motivazioni alla base di tale performance e ciò può ostacolare l'adozione di azioni mirate ad una maggiore efficienza. Nell'Action Plan si mostra consapevolezza della difficoltà ma gli interventi restano limitati al territorio provinciale e ad un orientamento nelle scuole.
- LM-6 Biologia della salute (sede di Imola) - curriculum Nutrizionale²⁹. La numerosità delle carriere e la regolarità del percorso sono migliorabili ed il NdV richiede di "intervenire urgentemente". Il CdS recepisce l'invito del NdV a modificare le modalità di accesso al Corso e per l'a.a. 2023-24 ha istituito il numero programmato pari a 30 posti disponibili (il numero è in funzione alla capienza delle aule di Imola) e il test di ammissione è differenziato tra i due curricula (da AP 2022). Tra i fattori che incidono negativamente sull'andamento degli avvii di carriera, il Corso indica l'apertura della LM in Nutrizione umana, benessere e salute, presso il Campus di Rimini. L'Action Plan 2023 include azioni sull'attrattività focalizzate sulla didattica innovativa e su una migliore divulgazione del corso tra gli studenti delle lauree triennali dell'area biosanitaria e nutrizionale dell'ateneo. Utile ampliare al di fuori dell'ateneo le azioni di comunicazione e promozione, divulgazione in contesti professionali, in particolar modo valorizzando i caratteri distintivi del percorso di studio.
- I CdS attivati nell'a.a. 2022-23 (sono 8) mostrano un quadro eterogeneo. Si delinea una diffusa difficoltà negli avvii di carriera e immatricolazioni, nonché nell'attrattività; la regolarità non è ancora valutabile pienamente. Ove presente un contingente, non è stato riempito ma si ritiene che, se completato il biennio dovesse persistere la situazione, potrà essere riprogrammato. 3 di questi CdS non vengono segnalati dal NdV: 2, pur non avendo soddisfatto il numero programmato, hanno registrato un numero molto elevato di candidati che hanno partecipato alle selezioni, facendo supporre che il contingente potrà essere

²⁹ Il curriculum Biosanitario-Forense ha sede a Bologna

soddisfatto nel breve periodo. Non sempre i Corsi, anche ove necessario, pongono immatricolazioni e attrattività come ambiti di miglioramento dell’Action Plan 2023. In alcuni casi, invece, le azioni previste sono ricche, variate e capillari in termini di canali di comunicazione e destinatari; altre volte le azioni di miglioramento sono basiche e limitate (i.e. orientamento in ingresso, revisione dei criteri di ammissione). Anche se hanno solo 1 anno di attivazione, è utile attivare un monitoraggio attento che consenta di individuare fattori esogeni ed endogeni che possono incidere sull’andamento degli indicatori e la performance del CdS in un’ottica di qualità.

Tra gli altri, LM-63 Governance e Politiche dell’Innovazione Digitale, un CdS interclasse (LM-63&LM-91) attivato nell’a.a. 2022-23, che ha registrato un numero esiguo di avvii di carriera, di iscritti ed una attrattività da migliorare. Rientra nel gruppo dei CdS a cui il NdV raccomanda di "intervenire urgentemente per superare le criticità derivanti dal basso numero di iscritti al I anno e di prendere in considerazione la modifica delle modalità di accesso al Corso" (il CdS ha una programmazione locale pari a 50 posti). A fronte di ciò, nel Riesame annuale la questione non viene attenzionata e l’Action Plan evidenzia una mancata presa in carico del problema identificando come ambiti di miglioramento la soddisfazione dei laureati-placement e l’internazionalizzazione. Le azioni appaiono mirate più al futuro che alle debolezze correnti.

Analisi per specifiche categorie di Corsi di Studio

- LM a Ciclo Unico di Medicina e Chirurgia.

Sono tre:

- LM-41 Medicine and Surgery, Bologna, che ha completato il sesto anno nel 2023;
- LM-41 Medicina e Chirurgia a Ravenna, che ha avviato il quarto anno nel 2023-24;
- LM-41 Medicina e Chirurgia a Forlì, che ha avviato il quarto anno nel 2023-24.

Nessuno dei tre Corsi evidenzia problematiche negli ambiti considerati; il NdV ritiene che non vi siano punti di debolezza da segnalare. La LM-41 avviata nel 2020-21 concentra l’Action Plan 2023, soprattutto, su azioni mirate al miglioramento dell’attrattività sia come numero di avvii di carriera (moltissimi candidati al test ma contingente pari a 95 non riempito) sia come arrivi da fuori regione. Il CdS di Ravenna ha predisposto un piano diversificato e organico di azioni coinvolgendo anche il territorio (essendo fuori dalle principali rotte ferroviarie gli studenti devono fermarsi in loco), quello attivato a Forlì si appoggia molto sui canali istituzionali. L’attenzione agli iscritti è comunque elevata in entrambi i casi. La LM-41 Medicine and Surgery, evidenzia qualche debolezza (legata soprattutto alle tempistiche delle ammissioni), oggetto di attenzione nel riesame 2023.

- Corsi di Laurea Professionalizzanti. Sia quelli avviati nel 2021-22 (L-P03-Meccatronica, L-P01-Tecniche per l’edilizia e il territorio, L-P03-Tecnologie dei Sistemi Informatici) sia quello nel 2022-23 (L-P03 Metodologie chimiche per prodotti e processi) mostrano debolezza negli avvii di carriera (con tendenza al miglioramento per alcuni), ed i primi anche nella regolarità delle carriere. Più specificamente, per 3 di essi il NdV segnala “l’esigenza di porre in essere azioni o assumere decisioni finalizzate ad eliminare le criticità derivanti dal basso numero di iscritti”.

Al CdS L-P03 Metodologie Chimiche per Prodotti e Processi, il NdV raccomanda, invece, di intervenire urgentemente per superare le criticità derivanti dal basso numero di iscritti al I anno e di considerare la modifica delle modalità di accesso al corso.

Trattasi di Corsi nuovi come tipologia e che devono ancora percorrere un ciclo triennale completo. Negli Action Plan 2023 le azioni previste a supporto mostrano una dimensione spesso limitata al territorio locale e azioni prevalentemente alla comunicazione nelle scuole superiori di riferimento.

- Corsi di studio interclasse. Questi Corsi evidenziano situazioni di squilibrio nell’andamento dei percorsi appartenenti a classi differenti, sia per gli indicatori di iscritti e attrattività, sia per quelli di regolarità. È fondamentale un esame interno al Corso per cogliere aspetti caratterizzanti le performance di ogni percorso e le esigenze/aspettative degli studenti target e di quelli iscritti.

Nel caso di LM-22&LM-35 Offshore Engineering (attivato nel 2018-19 presso il Campus di Ravenna), trattasi di una debolezza cronica, proseguita negli anni, relativa alla numerosità degli iscritti, per entrambe le classi di laurea, nonostante una attrattività elevata (in aumento, però, il numero degli abbandoni, iC24 per LM-22). Il NdV ha raccomandato al Corso di Studio di intervenire con urgenza e lo ha anche

attenzionato nella Relazione 2023 sulla base del set minimo di indicatori individuati dall'ANVUR, sempre per l'ambito del numero degli iscritti. Nel Riesame annuale e dalla lettura dell'Action Plan 2023, si evidenzia una piena presa di coscienza da parte del CdS di tali difficoltà, tradotta nell'adozione di azioni mirate e di interventi correttivi, in accordo con il Dipartimento di riferimento: una profonda revisione dell'offerta formativa (soppressione di curricula con creazione di un percorso unico), modifica dei criteri di selezione, mappatura e monitoraggio del percorso degli studenti per intervenire sull'organizzazione del corso, miglioramento della comunicazione. Azioni sul carico didattico e un potenziamento dell'orientamento in itinere per favorire la regolarità del percorso.

Eterogeneità tra le classi anche nel caso di LM-56&LM-62 International Politics and Economics (attivato nel 2020-21, Campus di Forlì), che ha manifestato performance in ribasso per il numero di iscritti, nonostante i candidati alle selezioni siano in numero elevato e il CdS abbia approvato un aumento del contingente. La situazione di debolezza si registra in modo particolare per LM-56. Le due classi di laurea mostrano andamenti molto differenti, anche per quanto riguarda la regolarità delle carriere. L'azione di integrazione delle conoscenze preliminari, prevista dall'Action Plan 2023 va nella direzione di favorire il superamento della selezione e riequilibrare la preparazione degli studenti in aula. Utile approfondire ulteriormente l'analisi delle performance delle due classi ed esaminare i fattori esogeni/endogeni di influenza.

- Corsi di Studio internazionali/in lingua inglese. In alcuni casi la numerosità degli iscritti è ridotta; il PQA-DID, in accordo con il NdV, ritiene utile un monitoraggio attento della numerosità degli iscritti. La problematica deriva molte volte da fattori esogeni legati alla difficoltà nell'ottenimento del visto da parte degli studenti, per cui anche a fronte di una elevata attrattività, le carriere sono poco numerose. La presenza di tali fattori non deve limitare l'assunzione di azioni mirate ad un'organizzazione del Corso di Studio e a favorire la numerosità degli iscritti.

In generale, l'analisi dei Cds di nuova e recente attivazione ha messo in luce l'importanza della costruzione di Action Plan attenti, ricchi e mirati, utili per esaminare e puntualizzare gli ambiti di miglioramento caratterizzanti un corso di laurea e riflettere sulle azioni più strategiche efficaci e misurare il percorso di efficienza e qualità del Cds.

4. Monitoraggio raccomandazioni PEV 19/20-21/22³⁰

AVA3 <ul style="list-style-type: none">- PdA C.2 "Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo"- PdA D.CDS.4 "Riesame e miglioramento del CdS"
Piano Strategico di Ateneo 22-27 <ul style="list-style-type: none">- <u>Obiettivo strategico 17</u> "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"
Riferimenti agli OO.AA. ---

A conclusione del processo di accreditamento dei nuovi corsi per gli a.a. 19/20, 20/21, 21/22 gli uffici AFORM hanno inviato ai referenti dei nuovi corsi il protocollo redatto dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) di ANVUR, al fine poterne tenere conto nelle future azioni di miglioramento.

A seguito della pubblicazione nel 2021 delle linee guida per la relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, il Nucleo ha richiesto ai Corsi di Studio istituiti per la prima volta negli anni accademici 2019/20 e 2020/21 un riscontro formale sulla risoluzione dei punti di debolezza evidenziati dalle raccomandazioni formulate dagli

³⁰ Contributo a cura di AFORM - Settore Progettazione didattica

Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR. Pertanto, a luglio del 2021 il NdV ha richiesto in forma sintetica e per ogni punto di attenzione evidenziato, le azioni migliorative già intraprese dal Corso e quelle ancora da attuare, nonché una prima valutazione di efficacia su quanto già realizzato e una sintesi delle maggiori difficoltà riscontrate sui protocolli ANVUR 2019/20 e 2020/21. Anche per i corsi istituiti nel 2021/22, che sarebbero partiti di lì a poco, il NdV ha chiesto al Coordinatore una prima analisi sulle linee di intervento da attuare.

A partire dal 2022/23, come indicato nel paragrafo 3.2. *Raccomandazioni delle PEV ai Corsi di Studio attivati nell'a.a. 22/23*, il PQA-DID, che nel frattempo è subentrato nella nuova e allargata composizione, ha preso in carico il processo e chiesto ai corsi di nuova attivazione dare conto delle azioni intraprese all'interno del Riesame annuale. In questo modo si attiva un processo di monitoraggio sulle azioni di breve periodo e su quelle di lungo periodo.

Per allineare l'attività di monitoraggio per i Corsi del triennio precedente, gli uffici competenti di AFORM e APPC, stanno procedendo con una ricognizione sia sull'ultima documentazione disponibile dei CdS sia sui dati del cruscotto ANVUR utilizzati per l'autovalutazione al fine di individuare quelle azioni non ancora concluse oppure che non è possibile determinare se lo siano, per le quali sia necessaria una nuova interlocuzione con il CdS. Il PQA-DID indicherà a questi CdS di dare conto delle suddette azioni all'interno del Riesame annuale 2024 per poi esprimere un parere sull'effettivo superamento della raccomandazione delle PEV.

5. La revisione ciclica dei Corsi di Studio³¹

AVA3

- PdA D.2 "Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente"
- PdA D.CDS.4 "Riesame e miglioramento del CdS"

Piano Strategico di Ateneo 22-27

- [Obiettivo strategico 17](#) "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"

Riferimenti agli OO.AA.

- Linee di indirizzo per l'istituzione e l'attivazione dei Corsi di Studio a.a. 2024/25: SA 18/07/23, CdA 25/07/23

Nel mese di luglio 2023 gli Organi Accademici hanno approvato le linee di indirizzo sull'offerta formativa dei Dipartimenti per l'a.a. 2024/2025. Il documento pone le basi per una programmazione di alcune attività fortemente correlate quali la consultazione delle parti interessate e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), al fine di promuovere il miglioramento continuo dei progetti formativi con particolare riferimento ai profili professionali formati.

Per quanto riguarda la **consultazione delle parti interessate**, gli Organi Accademici nelle suddette linee di indirizzo per i Dipartimenti hanno stabilito che esse siano previste almeno a conclusione del ciclo, e, per le lauree magistrali a ciclo unico anche alla fine dei primi tre anni. Inoltre, come raccomandato dal NdV e suggerito dalle [Linee Guida per la consultazione delle parti sociali](#), tutti i Corsi di Studio sono invitati a costituire un "comitato di indirizzo" composto anche da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica e a regolarne il funzionamento (compiti, periodicità incontri, oggetto degli incontri, ecc).

Si è, inoltre, avviata una riflessione sull'opportunità di regolare internamente all'Ateneo la periodicità del **Rapporto di Riesame Ciclico** che, al momento, oltre che nei casi previsti da ANVUR è richiesta in occasione di ogni modifica di ordinamento, per giungere nei primi mesi del 2024 ad una proposta per gli Organi Accademici.

³¹ Con il contributo di AFORM - Settore Progettazione didattica.

Il modello di Riesame ciclico è stato rivisto da ANVUR in ottica AVA3 e, pertanto, i Corsi di Studio che hanno proposto modifiche di ordinamento per l'a.a. 2024/25 hanno presentato il Riesame secondo le nuove indicazioni, con il supporto degli uffici AFORM che a settembre scorso hanno svolto un breve approfondimento sul nuovo modello.

Per quei Corsi di Studio che avevano già svolto il Riesame ciclico nel 2022 (a seguito della programmazione massiva di Ateneo per tutti i corsi a 5 anni dall'ultimo riesame), si è ritenuto di consentire la presentazione di un “addendum” al riesame 2022 che integrasse le informazioni richieste dal nuovo modello ANVUR, riportando lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento e l'individuazione delle fonti documentali.

6. Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche

AVA3
- PdA A.5 “Ruolo attribuito agli studenti”
Piano Strategico di Ateneo 22-27
- Obiettivo strategico 8 “Incentivare la partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica”
Riferimenti agli OO.AA.
- Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti: CS 11/06/23, SA 20/06/23, CdA 27/06/23
- Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche: CS 13/12/23 e SA 18/12/23

Il ruolo attivo degli studenti nell'apprendimento e nei processi di miglioramento del contesto formativo è uno dei temi cardine delle “[European Standard Guidelines](#)” (ESG), il documento di riferimento europeo per la descrizione di un quadro comune di principi per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'apprendimento e dell'insegnamento nello spazio di istruzione superiore.

L'Ateneo aderisce ai principi enunciati nelle ESG e si impegna costantemente a promuovere forme di ascolto delle rappresentanze studentesche e ad assegnare loro un ruolo di rilievo nei processi di AQ, affinché partecipino attivamente ai processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione.

Al termine della prima visita di accreditamento periodico dell'Ateneo, nel 2017, ANVUR aveva evidenziato nella Relazione finale della Commissione degli Esperti di Valutazione (CEV) un adeguato coinvolgimento degli studenti nei processi di miglioramento della didattica, seppur con modalità considerate “datate”. La CEV riteneva che la valorizzazione della componente studentesca avvenisse secondo l'accezione tradizionale di garanzia del diritto allo studio. La presenza degli studenti negli Organi di Ateneo veniva ritenuta significativa, ma “schiacciata” verso l'alto ossia a livello centrale, mentre a livello periferico si rilevava come tale presenza fosse a macchia di leopardo e con l'attività focalizzata sull'autovalutazione annuale. La relazione evidenziava inoltre le cause di tale situazione, riconducibili sia alla durata triennale del mandato (in contrasto con la durata biennale delle lauree magistrali), sia alla scarsità di candidature alle elezioni.

Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 sviluppa ulteriormente l'obiettivo, già previsto dal Piano Strategico 2019-2021, dedicato al tema dell'incentivazione della partecipazione di studentesse e studenti alla vita accademica, attraverso alcune azioni, tra le quali il potenziamento del sistema di rappresentanza studentesca in tutte le sedi istituzionali dell'Ateneo anche attraverso revisioni regolamentari e organizzative.

6.1 Quadro delle rappresentanze studentesche nei Corsi di Studio (marzo 2023)

Nell'ambito dello sviluppo dell'obiettivo operativo annuale OO.08 “Consolidare la partecipazione studentesca alla vita accademica” (legato all'obiettivo 08 del Piano Strategico 22-27) APPC – Ufficio Qualità della didattica

ha ricostruito a marzo 2023 il quadro delle attuali rappresentanze studentesche nei Consigli di Corso di Studio, tenendo in considerazione che a luglio 2022 si erano svolte le elezioni studentesche e successivamente si era proceduto alle nuove nomine delle rappresentanze nei Corsi di Studio e nei Dipartimenti e infine nei Consigli di Scuola e nelle Commissioni Paritetiche. Il quadro presentava 52 Consigli di Corso di Studio senza rappresentanze formali, di cui 10 Corsi di nuova attivazione nell'a.a. 2022/2023 per i quali non era possibile effettuare a luglio 2022 le elezioni dirette. Per quanto riguarda i restanti 42 Corsi, distribuiti con maggiore frequenza in area sociale (n.21) e in area tecnologica (n.12), è stato condotto un approfondimento sui Riesami annuali del 2022, per individuare eventuali strategie di coinvolgimento della componente studentesca in assenza di rappresentanze formalmente elette. Dall'analisi è emerso che 14 Corsi avevano individuato le seguenti strategie:

- incontri periodici e/o focus group con gli studenti, suddivisi per coorti o per anno di corso, organizzati dal Coordinatore di Corso di Studio e dal tutor didattico del Corso;
- coinvolgimento di rappresentanze informali alle riunioni della Commissione di gestione AQ del Corso di Studio o ai Consigli di Corso di Studio (studenti volontari o individuati dagli studenti iscritti su richiesta del Coordinatore);
- coinvolgimento dei tutor didattici alle riunioni della Commissione di gestione AQ del Corso di Studio o ai Consigli di Corso di Studio.

In conclusione, sono stati 28 i Corsi di Studio che pur non avendo rappresentanze studentesche elette non hanno indicato nella documentazione di autovalutazione nessun'altra modalità di coinvolgimento della componente studentesca.

Il PQA-DID ha poi tenuto conto di questo quadro per la revisione documentale del processo di autovalutazione della didattica del 2023 così come indicato nel paragrafo precedente al fine di dare maggiore evidenza all'interno dei documenti di autovalutazione dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche delle attuali modalità di coinvolgimento della componente studentesca nel processo.

6.2 Linee guida del PQA per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche

Dopo quanto rilevato nei cicli di autovalutazione dei Corsi di Studio 2022 e 2023 e i rispettivi incontri di coordinamento con le CP, attraverso la valorizzazione delle esperienze sino a oggi maturate in Ateneo sul tema del coinvolgimento della componente studentesca, l'Ufficio Qualità della didattica - Settore Qualità e Valutazione (APPC) in collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo e il Settore Progettazione didattica (AFORM) ha redatto specifiche le linee guida in allegato con l'intento di:

- riportare l'attenzione sul significato generale del ruolo delle rappresentanze studentesche;
- formulare proposte operative per il coinvolgimento della componente studentesca nei Corsi di Studio privi di rappresentanti eletti;
- proporre modalità di coinvolgimento attivo della componente studentesca nel processo di AQ della didattica.

I destinatari delle linee guida sono in primo luogo tutte le studentesse e gli studenti eletti come rappresentanti negli Organi di Ateneo, o individuati dal Consiglio studentesco per la partecipazione a Gruppi di lavoro formali e informali, nonché tutti gli attori coinvolti nei processi di miglioramento della didattica, quali i Coordinatori e i componenti delle Commissioni di gestione AQ dei Corsi di Studio e i componenti delle CP.

Le linee guida rappresentano una prima misura di sostegno e incentivo, a carattere generale e di indirizzo, e seguiranno nel corso del 2024 ulteriori azioni di sistema come indicato nella sezione *"Considerazioni finali"*.

6.3 Commissione di gestione AQ dei CdS: modifiche alla composizione minima

La Commissione di gestione dell'AQ è stata prevista nei Corsi di Studio a partire dal 2023 in ottemperanza al D.M. 47/2013 e ss.mm. (allegato A "Allegato A - Requisiti di accreditamento del Corso di Studio", sezione "A) Trasparenza"). La sua composizione deve essere riportata annualmente nella banca dati SUA-CdS all'interno delle informazioni relative a ciascun Corso; è indicata nelle Linee guida AVA3 di ANVUR come "Gruppo di AQ" o "Gruppo di Riesame" del Corso di Studio.

La Commissione è nominata dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, esercita attività di monitoraggio e autovalutazione dell'andamento del Corso, proponendo azioni di miglioramento. L'analisi e le proposte della Commissione sono documentate nel Riesame annuale e ciclico del Corso di Studio.

Attualmente è previsto che la composizione minima della Commissione sia costituita dal Coordinatore del Corso di Studio e da almeno un rappresentante degli studenti (Senato Accademico del 19.03.2013 e del 21.01.2014 e Consiglio di Amministrazione del 26.03.2013 e del 28.01.2014).

Al fine di incentivare la partecipazione della componente studentesca nei processi di AQ e ritenendo la Commissione avere un ruolo centrale per la gestione in qualità del Corso, il PQA ha proposto e gli OO.AA. hanno approvato (dicembre 2023), la seguente modifica alla composizione minima:

- Presidente della Commissione: Coordinatore del Corso di Studio;
- Componente studentesca: tutti i rappresentanti eletti nel Consiglio di Corso di Studio;
- Componente docente: almeno 2 docenti del Consiglio di Corso di Studio.

In mancanza di rappresentanze studentesche elette, il PQA raccomanda al Corso di Studio di prevedere modalità alternative di coinvolgimento della componente studentesca, come riportato nel capitolo 3 "I Corsi di Studio senza rappresentanze studentesche elette: proposte operative" delle Linee guida sopra menzionate.

La Commissione può essere affiancata da personale tecnico-amministrativo a supporto del Corso di Studio (Programme Coordinator o Manager Didattico) al fine di predisporre il materiale istruttoria di volta in volta necessario per lo svolgimento delle proprie attività.

AQ DEI DOTTORATI DI RICERCA

Premessa

Per quanto riguarda la creazione di un sistema di assicurazione di qualità del Dottorato in cui siano interconnessi i processi di progettazione e di autovalutazione, è importante ricordare che il gruppo di lavoro del Presidio della Qualità per il Dottorato (PQA-PHD) si è costituito tra ottobre e novembre 2023. Pertanto, il gruppo solo a fine anno ha potuto prendere contezza dello stato dell'arte delle azioni messe in campo e instaurare un confronto costante con il Delegato per il Dottorato di ricerca.

Rispetto ai punti di attenzione sul Dottorato del modello AVA3 (D.PHD), è stata condotta una ricognizione sulle **buone prassi** in essere in alcuni corsi per la gestione dell'offerta dottorale in Ateneo che per il 2023 contava 51 corsi:

- una chiara visione dei profili culturali e professionali in uscita, e di conseguenza del corrispondente percorso formativo;
- un'offerta didattica di 3° ciclo ampia e strutturata, per certi versi simile all'impostazione di una Laurea Magistrale;
- l'importanza della formazione relativa alle competenze trasversali;
- (ad esempio in area Tecnologica) un sistema interno di crediti dottorali che consente di:
 - quantificare l'attività formativa ad ampio spettro dei dottorandi: frequenza di corsi tradizionali o seminari, partecipazione a summer school e simili iniziative di formazione extra-curriculare, attività di disseminazione (congressi, conferenze, ecc.), attività di didattica e tutorato, ecc.;
 - stabilire valori minimi (ed eventualmente anche massimi) attesi per ciascuna fattispecie di attività: formazione disciplinare, formazione trasversale, formazione extra-curriculare, disseminazione, didattica svolta;
 - monitorare lo svolgimento delle attività formative durante il percorso dottorale (i crediti acquisiti sono tipicamente conteggiati e riconosciuti in occasione dei passaggi d'anno);
 - creare una lista di attività svolte che può naturalmente sfociare in un diploma supplement;
 - valutare nel suo complesso l'attività dottorale per bilanciare l'attività formativa (nelle sue varie sfaccettature) con l'attività di ricerca;
- una Giunta o Comitato di gestione, che aiuta il Coordinatore a gestire il Corso attraverso un meccanismo di deleghe su alcune materie specifiche (e.g. formazione dei dottorandi, internazionalizzazione, procedure di ammissione, sito web, ecc.);
- alcuni Dipartimenti adottano predefiniti sistemi di ripartizione delle risorse finanziarie tra i Dottorati cui afferiscono.

Per quanto riguarda la **progettazione del Dottorato**, nell'autunno 2022, su impulso del Prorettore per la ricerca, del Prorettore per la didattica, del Delegato per il Dottorato di ricerca e del Delegato alle nuove attivazioni e all'internazionalizzazione, è stata promossa una sperimentazione finalizzata a valutare la possibilità di definire regole e procedure condivise a livello di Ateneo per la progettazione e programmazione didattica dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sulla falsariga di quanto già avviene per i Corsi di Studio di primo e secondo ciclo. L'azione è stata sviluppata tenuto conto dell'indirizzo del Piano Strategico 2022-2027 e in particolare dell'obiettivo 23 “Qualificare il Dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione” in particolare l'azione “Programmare e riconoscere la didattica nel Dottorato mediante lo sviluppo di un sistema formale condiviso”. Dallo stesso obiettivo e dall'azione “Migliorare le prospettive professionali delle dottoresse e dei dotti di ricerca tramite l'incremento delle attività di orientamento e delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali” nel 2023 è stato avviato il *Piano per lo sviluppo delle Competenze Trasversali dei Dottorandi*.

Rispetto al **processo di autovalutazione** nel 2023 si è proceduto nell'inclusione di un monitoraggio di alcuni indicatori di interesse per l'Ateneo sul Dottorato all'interno del processo di autovalutazione dipartimentale.

Inoltre durante le audizioni dei Dipartimenti al Consiglio di Amministrazione (ottobre-novembre 2023) il Dottorato è stato oggetto di confronto anche per stimolare una riflessione rispetto all'estensione nel 2024 della sperimentazione sulla progettazione didattica del Dottorato a tutti i corsi. L'Ateneo inoltre partecipa alle indagini AlmaLaurea sui dottorati (al termine del corso e a 1, 3 e 5 anni dalla conclusione) e sta per approntare l'indagine sulla rilevazione delle opinioni dei dottorandi a conclusione di ogni anno di corso, come richiesto da ANVUR.

Nella sezione “*Considerazioni finali*” vengono indicati gli ambiti di intervento che per il 2024 il PQA-PHD svilupperà in stretta sinergia con il Delegato per il Dottorato di ricerca e gli uffici competenti di AFORM e APPC.

1. Progettazione e programmazione didattica del Dottorato

AVA3

- PdA D.PHD.1 “Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca”
- PdA D.PHD.2 “Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi”

Piano Strategico di Ateneo 22-27:

- [Obiettivo strategico 23](#) “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

Riferimenti agli OO.AA.

- Documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa a.a. 2024/25”: CS 14/02/23, SA 21/02/23, CdA 28/02/23
- Nuove strategie per i dottorati di ricerca: CS 12/09/23
- Report Piano Competenze Trasversali III Ciclo: SA 27/02/24

1.1 La sperimentazione sui piani didattici dei dottorati del 39° ciclo³²

Al fine di avviare l’attività di sperimentazione indicata in premessa, l’Ateneo ha utilizzato un doppio approccio:

- *Top down*: fornire ai corsi di Dottorato indicazioni finalizzate alla ridefinizione dei progetti formativi in linea con le strategie di ateneo e gli orientamenti di sistema.
- *Bottom up*: stimolare l’emersione delle buone pratiche già esistenti nell’ottica di una condivisione di metodologie per la progettazione dei percorsi di formazione dottorale.

La sperimentazione ha previsto il coinvolgimento in primo luogo della componente docente (Coordinatori dei corsi di Dottorato e Direttori di Dipartimento), chiamata a riflettere sul progetto culturale e formativo del terzo ciclo alla luce delle istanze su esposte. Contestualmente, è stato coinvolto il personale TA delle Aree e Settori competenti per le attività di supporto funzionali alla sperimentazione (AFORM e CESIA).

Sono state dunque illustrate a Direttori di Dipartimento e Coordinatori di Dottorato le finalità sottese al progetto, stimolando in una prima fase l’adesione volontaria alla sperimentazione attraverso la formalizzazione dei piani didattici per l’a.a. 23/24 in riferimento al 39° ciclo di Dottorato.

Dall’analisi dei piani didattici predisposti dai Dottorati che hanno aderito alla fase sperimentale è stato tratto un set di regole condivisibili per la progettazione che sono state poi illustrate ai Coordinatori dei Dottorati nel corso di un incontro organizzato nel mese di gennaio 2023. Ai Coordinatori è stato chiesto di riformulare i piani didattici sulla base delle regole individuate, al fine di renderli compatibili con le finalità della sperimentazione.

³² Contributo a cura di AFORM

Nel frattempo, AFORM e CESIA hanno avviato un'analisi di fattibilità di ordine tecnico, attraverso la realizzazione di un prototipo di piano didattico di Dottorato in ambiente Didattica Online (DOL); il prototipo è stato realizzato a partire dal piano didattico del Dottorato in Scienze Politiche, che risultava già adeguatamente formalizzato e sufficientemente articolato (con previsione di moduli didattici, rapporto coerente ore/CFU, obiettivi formativi, etc..).

A valle di questa prima fase, 13 Dottorati hanno aderito alla sperimentazione, corredando i piani didattici con le indicazioni relative alle coperture delle attività e formalizzando i relativi incarichi svolti nell'ambito del carico primario dei docenti.

Il documento sulle “Politiche di ateneo per l’offerta formativa”, approvato dal CdA del 28 febbraio 2023, ha poi definito l’iter di un percorso condiviso che, a partire dai risultati della sperimentazione, dovrà portare ad adeguare al nuovo indirizzo l’intera offerta dottoriale dell’Ateneo a partire dall’a.a. 24/25, 40° ciclo di Dottorato.

Per completare l’implementazione dei piani didattici dei Dottorati che hanno aderito alla sperimentazione, AFORM ha costituito una task force composta da personale delle filiere didattiche competenti nelle attività di progettazione e programmazione didattica, e da personale del Settore Dottorato di Ricerca. Compito della task force, oltre al compimento delle operazioni tecniche di inserimento e gestione dei piani didattici, è stato di analizzare gli aspetti di potenziale criticità dal punto di vista dell’implementazione di seguito elencate.

In molti casi, il piano didattico fornito nel momento in cui il Dottorato ha aderito alla sperimentazione (febbraio 2023) è stato ampiamente rimaneggiato, al punto che è stato necessario interloquire con i Coordinatori per ottenere l’elenco aggiornato delle attività. Il problema deriva dal fatto che l’attuale tempistica di progettazione delle attività dottorali risulta disallineata rispetto all’iter previsto in Ateneo per i Corsi di primo e secondo ciclo. Laddove infatti, per i Corsi di primo e secondo ciclo, è prevista l’approvazione dell’offerta formativa entro dicembre dell’anno precedente e la pubblicazione online sul portale di ateneo dei piani didattici indicativamente nel mese di maggio, per i Corsi di Dottorato, successivamente alla delibera di attivazione (gennaio) e alla presentazione della scheda di accreditamento (orientativamente tra aprile e maggio, e comunque secondo le scadenze deliberate annualmente dal MUR), è prevista una delibera di avvio d’anno a ridosso dell’inizio dell’anno accademico (novembre), che definisce gli ambiti di ricerca dei diversi progetti e che in certa misura impatta sull’articolazione delle stesse attività formative. Al fine di consentire l’inserimento dei piani didattici dei Corsi di Dottorato con congruo anticipo rispetto all’avvio dell’anno accademico di riferimento, occorrerebbe dunque rivedere l’intero processo di progettazione del Dottorato.

CONCLUSIONI IN MERITO ALL’ESITO DELLA SPERIMENTAZIONE

Emerge una estrema eterogeneità dei progetti, insita e caratterizzante i Corsi di Dottorato, che potrebbero però utilmente essere valorizzati e ricondotti a macro categorie. Si evince inoltre come la parte didattica “tradizionale” non debba necessariamente essere tradotta nella mera compilazione di un piano didattico individuale, anche in considerazione del fatto che non sussistono obblighi o vincoli ai fini dei passaggi a un ciclo successivo, ma vada valorizzata e contestualizzata nel più ampio progetto dottorale.

Alla luce di queste considerazioni, diventa importante poter agganciare la parte didattica alla descrizione del percorso di formazione alla ricerca del singolo Corso. Per questo motivo si è pensato ad un documento organico e unitario che semplificasse anche la richiesta di documentazione ai Corsi. Tale documento è stato chiamato Scheda Unica Annuale del dottorato (SUA-PHD), in analogia alla SUA-Cds, e racchiude sia la parte di progettazione legata all’individuazione degli sbocchi occupazionali, anche grazie alla consultazione delle parti sociali, alla parte di stesura del piano di formazione alla ricerca più in generale e del piano didattico in particolare. Ciò consente, da un lato, di perfezionare la definizione delle schede di Dottorato, predisposte in sede di attivazione e accreditamento, che si ritiene saranno poi la base per l’autovalutazione, dall’altro di costituire la base del set informativo per la redazione del diploma supplement, che sarà obbligatorio a partire dai titoli rilasciati a fine 2025.

Per poter programmare e rendicontare con maggior accuratezza le attività di ricerca e quelle di formazione (queste ultime a 360°, considerando formazione curriculare, extra-curriculare, disseminazione e didattica svolta) è stato quindi predisposto un sistema di crediti dottorati che consentirà a tutti i Corsi di contabilizzarli.

I Dottorati potranno così essere chiamati a monitorare lo svolgimento delle attività formative durante il percorso dottorale, in modo che i crediti dottorali acquisiti possano essere conteggiati e riconosciuti in occasione dei passaggi d'anno.

Al termine del percorso, le attività formative svolte e i crediti dottorali acquisiti potranno essere riportati nel diploma supplement.

1.2 Piano per lo sviluppo delle Competenze Trasversali dei dottorandi³³

In via sperimentale a partire dall'anno accademico 2023-24, il piano formativo dedicato allo sviluppo delle Competenze Trasversali dei dottorandi è stato incentrato sui seguenti ambiti: valorizzare e comunicare la ricerca; metodi, tecniche e strumenti; progettare il proprio futuro.

La prima edizione del piano formativo è stata erogata nel primo semestre 2023-24 e in particolare nei mesi settembre – dicembre 2023, i potenziali destinatari sono stati 1.743 dottorandi (952 del 38esimo ciclo e 791 del 37esimo ciclo). Complessivamente sono state proposte 10 iniziative, per un totale di 15 edizioni e 795 posti disponibili.

È stato integrato nel piano anche il corso “Academic English”, progettato ed erogato dal Centro linguistico di Ateneo nel periodo novembre 2023 – maggio 2024. Il corso “Academic English” è proposto in 36 edizioni per 576 posti disponibili (coinvolgendo anche i dottorandi del 39esimo ciclo tra i destinatari). Infine, è stato proposto un ulteriore workshop in relazione alla Three-Minute-Thesis Competition (3MT) - Unibo edition 2024. Dal punto di vista della comunicazione, è stato costruito uno spazio web ad hoc, volto alla presentazione delle iniziative e dei programmi proposti: <https://eventi.unibo.it/competenze-trasversali-dottorato>; lo spazio è raggiungibile anche dal sito del Teaching and Learning Centre di Ateneo: <https://centri.unibo.it/teaching-learning/it/studenti/ricerca>.

Per quanto attiene la certificazione, i dottorandi che completano almeno il 70% delle ore di formazione complessive, ricevono una certificazione della loro frequenza tramite:

- open badge;
- attestato di frequenza reso disponibile in forma di «autocertificazione dei corsi seguiti» accessibile tramite l'intranet di Ateneo.

Per quanto attiene il processo di qualità, ogni iniziativa e dunque il piano nella sua interezza sono valutati nei seguenti due livelli di indagine:

- Valutazione quantitativa – indagata attraverso i volumi di sintesi degli andamenti per la rilevazione degli indicatori di interesse, partecipazione e efficacia.
- Valutazione qualitativa – indagata attraverso un questionario di gradimento dei seguenti ambiti: percorso di apprendimento, contenuti formativi, soddisfazione generale, fabbisogni formativi.

I dati e gli indicatori prodotti, sono rielaborati in forma aggregata per cogliere gli andamenti complessivi del piano ai fini della sua riprogettazione e riprogrammazione.

In termini di partecipazione, l'analisi quantitativa degli andamenti, evidenzia che a fronte dei 1.275 posti disponibili, si sono registrate 862 iscrizioni. Il 49% degli iscritti ha poi assicurato la partecipazione effettiva in aula fruendo, complessivamente, di 2.450 ore di formazione (ore d'aula per numero di partecipanti per ciascuna edizione di corso). Le persone formate sono state 252, per un totale di 421 partecipazioni.

Per quanto attiene la comparazione fra il numero di iscrizioni e i partecipanti effettivi si evidenzia un punto di attenzione su due iniziative: “Gestione dell'Innovazione in un ecosistema aperto” e “PhD Information Literacy, Open Access & Copyright Workshop” (proposto in lingua inglese). In merito a queste due azioni, si è valutato

³³ Contributo a cura di AFORM - Settore Internazionalizzazione e Innovazione didattica

opportuno confermare la programmazione del percorso di “Information Literacy” in lingua inglese in modo da agevolare i dottorandi stranieri. Il corso “Gestione dell’Innovazione in un ecosistema aperto” sarà riproposto previa rimodulazione del programma.

Non sono significative le differenze che intervengono per macro area scientifico disciplinare. Per contro, la comparazione per Dipartimento fa emergere contesti virtuosi e punti di attenzione per alcune strutture dove occorrerà avviare percorsi di sensibilizzazione ad hoc per evitare tassi di caduta troppo alti.

Come anticipato, a tutti i partecipanti è stato somministrato un questionario di gradimento volto ad indagare il percorso di apprendimento e i contenuti formativi (valutati su una scala di accordo da 1 a 5), la soddisfazione (valutata su una scala da 1 a 10) e le ulteriori necessità formative.

Il numero di rispondenti, per talune attività formative, è stato troppo esiguo per poter fare commenti significativi e suggerire confronti. Vengono, perciò, presentati i dati medi aggregati sull’intero progetto (escluso i percorsi “Academic English” e il corso “Preparazione alla 3MTCompetition”, entrambi attualmente in erogazione). Dai dati emerge che la trattazione dei contenuti proposti è stata generalmente apprezzata. In particolare i partecipanti affermano che la modalità di erogazione scelta per le diverse iniziative è adeguata (valore medio 4,5) e i contenuti sono trattati con chiarezza (4,3), che la trattazione è adeguata alle conoscenze pregresse dei dottorandi (4,1), che gli argomenti sono trattati con metodi adeguati (4,1), e che i partecipanti hanno appreso concetti nuovi (4).

Gli studenti esprimono giudizi di qualche decimo percentuale più bassi in riferimento alle tematiche e agli argomenti proposti, in particolare in relazione alla rispondenza delle attività proposte rispetto alle aspettative (3,7) e alle necessità formative (3,8). Per quanto attiene l’utilità delle competenze acquisite nell’attuale percorso di Dottorato il valore medio è di 3,9 e l’utilità di contenuti per il futuro percorso lavorativo è valutato con una media di 4 (sempre in una scala da 1 a 5).

Per quanto riguarda il giudizio complessivo di soddisfazione emerge un valore medio per l’esperienza realizzata di 7,8 (scala da 1 a 10) e altrettanta buona è la disponibilità a consigliare la partecipazione alle attività formative ai propri colleghi (7,7).

Per concludere, l’analisi degli andamenti suggerisce di avviare un percorso di sensibilizzazione rivolto ai Dipartimenti che registrano un minore tasso di efficacia nel rapporto fra le partecipazioni effettive e i destinatari del progetto; ciò al fine di assicurare una partecipazione più puntuale e diffusa e ottimizzare così l’investimento fatto dall’Ateneo nella definizione del piano formativo.

Al contempo, tenuto conto che i riscontri in termini di soddisfazione dei partecipanti sono buoni per tutti gli indicatori, il piano formativo del II semestre del 23/24 è confermato nel suo insieme, favorendo alcune rimodulazioni, dei titoli e dei programmi, al fine di renderli maggiormente esplicativi e aderenti alle attese dei partecipanti.

Inoltre, con la finalità di ampliare e diversificare l’offerta, sono stati inseriti in programmazione nuovi Corsi.

2. Autovalutazione dei Dottorati

AVA3

- PdA D.PHD.3 “Monitoraggio e miglioramento delle attività”

Piano Strategico di Ateneo 22-27:

- [Obiettivo strategico 23](#) “Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”

Riferimenti agli OO.AA.

- Risultati indagini 2022 condizione occupazionale - profilo dottori di ricerca: SA 21/02/23, CdA 28/02/23

2.1 Monitoraggio del Dottorato nell'autovalutazione dipartimentale

All'interno degli obiettivi di Dipartimento 2022-27, 29 Dipartimenti su 31³⁴ hanno inserito un obiettivo sul Dottorato per l'ambito della ricerca, legato all'Obiettivo sulla valorizzazione del Dottorato del Piano Strategico 2022-27 di Ateneo.

Inoltre all'interno del riesame dipartimentale viene dato spazio, in una sezione specifica, all'autovalutazione dei principali indicatori sul dottorato, presenti nel Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD).

Il monitoraggio specifico degli obiettivi dipartimentali sul Dottorato è rappresentato in **TABELLA 2** in cui emerge che per quanto riguarda i Dipartimenti di area Tecnologica 4 dei 5 Dipartimenti hanno già ottenuto o superato i target di riferimento per tutti gli indicatori indicati per questo obiettivo.

Tabella 2 - Monitoraggio degli obiettivi Dipartimenti sul Dottorato 22-27

O.23 Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione	In linea	parzialmente in linea	Non in linea	Totale
AREA SCIENTIFICA	2	4	1	7
AREA TECNOLOGICA	4	0	1	5
AREA UMANISTICA	2	4	3	9
AREA MEDICA	1	0	1	2
AREA SOCIALE	2	2	2	6
Ateneo	11	10	8	29

Per il monitoraggio di questi obiettivi i Dipartimenti hanno selezionato 72 indicatori, di cui 41 risultano in linea con il target prefissato. Inoltre sono 23 i Dipartimenti che hanno indicato tra gli indicatori per l'obiettivo l'indicatore previsto dal Piano Strategico R.01b DOTTORANDE E DOTTORANDI CON TITOLO DI ACCESSO DI ALTRO ATENEO (per 11 Dipartimenti l'indicatore è in linea con il target), mentre sono 2 i Dipartimenti che hanno indicato l'altro indicatore di Ateneo per il monitoraggio dell'obiettivo O.23, ovvero IR.04 OCCUPAZIONE DELLE DOTTORESSE E DEI DOTTORI DI RICERCA (per entrambi i Dipartimenti gli indicatori sono in linea con il target).

2.2 Indagini sulle opinioni dei dottorandi e dei dottorati

Nell'ambito di una specifica convenzione con il consorzio AlmaLaurea vengono condotte annualmente due rilevazioni riguardanti gli studenti che conseguono il titolo di dottore di ricerca in Ateneo:

- l'indagine sulla valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future;
- l'indagine sulla condizione occupazionale (a 1, 3 e 5 anni dal titolo).

Di seguito un breve estratto della relazione che è stata illustrata agli OO.AA. a febbraio 2023 riguardanti i dati raccolti nelle due indagini nell'anno 2022.

Inoltre, nell'ambito del modello AVA3 è previsto un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi al termine di ogni anno di corso. Tale sistema è ricompreso tra gli indicatori qualitativi previsti per la valutazione dei Corsi di Dottorato (DM 1154/2021). L'indagine sulle opinioni dei dottorandi è in via di definizione e il PQA terrà conto dei risultati di una prima sperimentazione per la progettazione dell'autovalutazione dei dottorati 2024 (v. sezione "Considerazioni finali").

³⁴ Non è stato considerato il Dipartimento DIMES, considerando che nel 2023 è confluito nel Dipartimento DIMEC.

INDAGINE SULLE OPINIONI DEI DOTTORANDI PER ANNO DI CORSO (OPID)

Nei mesi tra settembre e novembre 2023 è stato creato un gruppo di lavoro che ha visto coinvolti il Delegato per il Dottorato di ricerca, il Delegato per le studentesse e gli studenti, il Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni, gli uffici competenti di APPC, AFORM, CESIA e i rappresentanti dei Dottorandi negli OO.AA con la finalità di redigere il testo del questionario da sottoporre ai dottorandi alla conclusione di ogni anno di corso. La bozza che andrà al vaglio degli OO.AA entro il mese di maggio 2024, integra (ed emenda) i modelli proposti da ANVUR con i questionari di AlmaLaurea e con domande di interesse dell'Ateneo. Il questionario tocca tutti gli ambiti del percorso:

- formazione e attività didattica svolta
- ricerca
- supervisione, dotazioni e servizi
- esperienze all'estero e presso altri soggetti nazionali
- soddisfazione complessiva

Il questionario verrà implementato utilizzando l'applicazione *Qualtrics* (recentemente acquistato dall'Ateneo) per una prima somministrazione sperimentale entro giugno-luglio 2024.

INDAGINE SULLA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI STUDIO E DI RICERCA E PROSPETTIVE FUTURE

La rilevazione ha coinvolto i 496 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2022. La chiave di lettura della documentazione è data dalla suddivisione in Area CUN del Corso di Dottorato, definita sulla base delle attribuzioni fornite dall'ANVUR.

Il 51% dei dottori 2022 sono uomini e il 49% donne, stesse percentuali riscontrate su scala nazionale per il 2021. Circa il 25% dei dottori del 2022 ha concluso il corso a meno di 29 anni di età, mentre il 40% ha 31 anni o più.

Il 76% dei dottori ha partecipato abitualmente per almeno un anno di corso ad attività formative strutturate (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) svolte in Italia o all'estero. Dalle valutazioni espresse da questo collettivo di studenti sulla scala di valori 1-10 emerge una diffusa soddisfazione per la *competenza dei docenti* che tengono tali attività; anche per gli altri aspetti presi in considerazione (*approfondimento/aggiornamento degli argomenti, adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca, coerenza con gli obiettivi generali del dottorato e addestramento alla ricerca*) i giudizi sono in generale positivi, ma in misura inferiore. Il grado di soddisfazione complessiva per le attività formative strutturate è risultato 6,7 punti (**TABELLA 3**).

Tabella 3 - Soddisfazione per le attività formative strutturate – Dottori che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative (medie, scala 1-10)

AREA CUN <i>Le Aree sono ordinate dall'alto al basso in base al grado medio di soddisfazione complessiva per le attività.</i>	competenza dei docenti	livello di approfondimento/ aggiornamento degli argomenti	adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	addestramento alla ricerca	SODDISFAZIONE COMPLESSIVA PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE
Scienze mediche	8,8	7,8	7,8	7,6	6,9	7,5
Scienze chimiche	8,0	7,3	6,8	7,2	6,4	7,2
Scienze dell'antichità, filologico-lett. e storico-art.	8,4	7,4	7,3	6,7	6,4	6,9
Scienze giuridiche	8,5	7,9	7,1	6,9	6,3	6,8
Scienze fisiche	8,0	7,4	6,6	6,3	6,6	6,8
● Scienze matematiche e informatiche	8,4	7,4	7,7	7,6	7,3	7,3
Ingegneria industriale e dell'informazione	8,2	6,9	7,2	6,4	6,6	6,7
Scienze agrarie e veterinarie	7,9	6,8	7,0	6,5	6,4	6,6
Scienze biologiche e Scienze della Terra	8,3	6,6	7,5	6,1	5,7	6,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psic.	8,3	6,6	6,8	7,5	6,5	6,3
● Scienze economiche e statistiche	8,2	6,7	5,8	6,2	5,3	6,2
Ingegneria civile ed Architettura	7,7	6,2	6,1	6,0	5,8	5,8
● Scienze politiche e sociali	7,0	4,4	4,8	4,6	3,6	4,8
TOTALE Dottori UNIBO 2022	8,2	7,0	7,0	6,7	6,3	6,7
Dottori UNIBO 2021	8,3	7,0	7,3	6,9	6,5	6,9
Dottori altri 33 atenei italiani 2021	8,4	7,4	7,4	7,2	6,9	7,1

- Numerosità inferiore a 10.

I dottori 2022 si dichiarano particolarmente soddisfatti della *competenza del supervisore in merito all'argomento della tesi* e della possibilità di *acquisire nuove competenze e abilità specifiche*; il gradimento più basso, che comunque si mantiene complessivamente al di sopra dei 6 punti sulla scala 1-10, riguarda le *prospettive di carriera* e la *padronanza delle tecniche per la didattica* (**TABELLA 4**).

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature, il gradimento per l'*accesso a laboratori, biblioteche e banche dati* è risultato in generale superiore a quello per le *attrezzature specifiche per la ricerca* e per gli *spazi dedicati allo studio/lavoro*.

Tabella 4 - Soddisfazione per l'esperienza di dottorato (medie, scala 1-10)

AREA CUN <i>Le Aree sono ordinate dall'alto al basso in base al valor medio dei punteggi calcolati per gli 8 aspetti.</i>	competenza del supervisore su argomento tesi	acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche	capacità del supervisore di inserire in reti di rapporti	padronanza di tecniche di ricerca	qualità della ricerca di base	approfondimento di contenuti teorici	prospettive di carriera	padronanza di tecniche per la didattica
Scienze giuridiche	8,3	8,3	7,6	8,2	8,2	8,2	7,0	7,5
Scienze dell'antichità, filologico-lett. e storico-art.	8,6	7,7	8,4	8,0	8,3	8,1	6,5	7,2
Scienze fisiche	8,8	8,6	7,8	8,1	8,3	7,7	7,6	5,9
● Scienze matematiche e informatiche	8,4	8,5	8,0	7,4	7,0	7,8	7,0	7,8
Ingegneria industriale e dell'informazione	7,8	8,2	7,7	7,7	7,3	7,4	7,2	6,6
Scienze mediche	8,6	7,7	8,3	7,3	7,3	7,5	6,9	6,1
Ingegneria civile ed Architettura	7,8	8,0	7,8	7,7	7,3	7,9	6,1	6,5
Scienze chimiche	8,1	8,2	7,4	7,7	7,3	7,0	6,8	6,2
Scienze agrarie e veterinarie	8,0	7,9	7,5	7,3	7,0	7,1	6,4	6,4
Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psic.	7,9	7,8	7,7	8,0	7,2	7,4	6,3	5,2
Scienze biologiche e Scienze della Terra	7,7	8,0	7,1	7,4	7,2	7,2	5,6	5,2
Scienze economiche e statistiche	6,9	7,9	5,5	7,0	7,3	6,2	6,5	5,5
● Scienze politiche e sociali	5,5	6,7	5,3	6,5	6,5	6,3	5,5	4,2
TOTALE Dottori UNIBO 2022	8,1	8,0	7,6	7,6	7,4	7,4	6,7	6,3
Dottori UNIBO 2021	8,3	8,0	7,8	7,6	7,5	7,5	6,8	6,0
Dottori altri 33 atenei italiani 2021	8,3	8,1	7,7	7,8	7,6	7,8	6,7	6,5

- Numerosità inferiore a 10.

Il 54% dei dottori hanno svolto almeno un periodo di studio o di ricerca all'estero nell'ambito del proprio Corso di Dottorato e in gran parte dei casi si è trattato di percorsi obbligatori (48%).

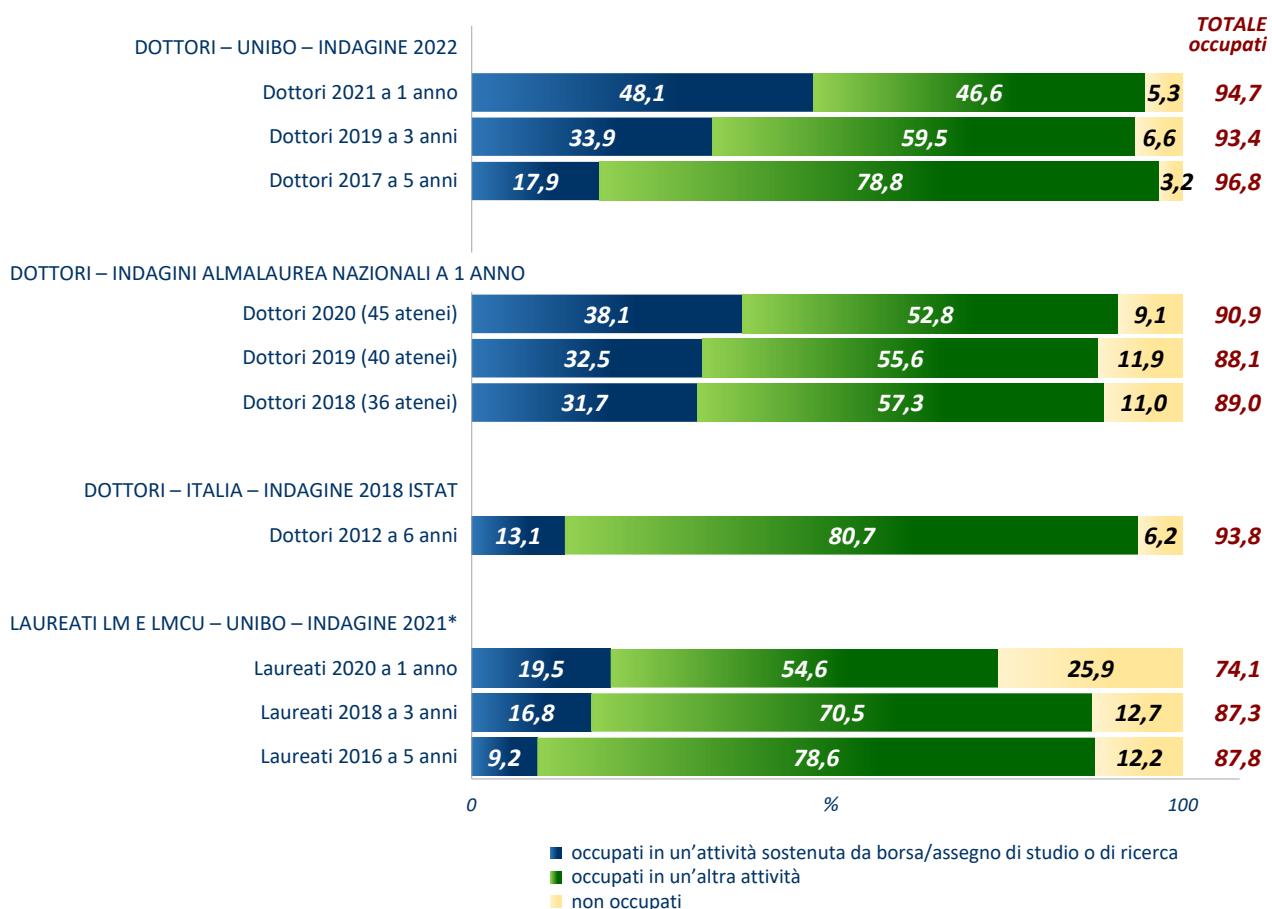
Alla domanda “*Se potesse tornare indietro, rifarebbe il dottorato?*” il 64% dottori rispondono dichiarando che si iscriverebbero nuovamente nell’Ateneo nello stesso corso di dottorato che hanno concluso. Tra coloro che invece non confermerebbero la propria scelta, più della metà degli studenti opterebbe per un dottorato all'estero (19%); verosimilmente questo orientamento riflette non solo un'incompleta soddisfazione per l'esperienza di studio compiuta, ma anche le prospettive personali riferite in particolare al mercato del lavoro.

INDAGINE SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

L’analisi ha coinvolto gli studenti che hanno completato il percorso dottorale nel 2021 (442 dottori di ricerca), 2019 (393) e 2017 (486), intervistati – rispettivamente – a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo. La rilevazione è stata svolta tra luglio e settembre 2022 con il metodo *CATI* (*Computer-Assisted Telephone Interviewing*). Il tasso di risposta ha raggiunto il 77% per le interviste a 1 anno dal titolo, il 74% per l’indagine a 3 anni e il 64% a 5 anni.

I dottori di ricerca intervistati nel 2022 (**GRAFICO 11**) hanno un tasso di occupazione pari al 94,7% a 1 anno dal titolo, al 93,4% a 3 anni e al 96,8% a 5 anni. La percentuale degli occupati in attività sostenute da borse/assegni di studio o ricerca scende dal 48,1% per la rilevazione a 1 anno al 17,9% per quella a 5 anni. I dottori dell’Ateneo di Bologna hanno un tasso di occupazione superiore rispetto ai laureati di secondo livello dell’Ateneo – intervistati nel 2021 – e ai dottori degli altri atenei italiani coinvolti nelle indagini *AlmaLaurea* – intervistati a un anno dal titolo nel 2019, nel 2020 e nel 2021.

Grafico 11 - Dottori di ricerca occupati – Confronti (%)



* Fra i laureati LM e LMCU occupati in attività sostenute da borse/assegni di studio sono compresi i laureati impegnati in un dottorato, in una scuola di specializzazione o in un'altra attività di formazione, purché si tratti di attività retribuite.

I dottori di ricerca dell'università di Bologna si dichiarano generalmente piuttosto soddisfatti della propria esperienza professionale o di formazione retribuita, esprimendo in media un gradimento superiore agli 8 punti (sulla scala di valori compresi fra 1 e 10) e pertanto migliore rispetto alle valutazioni indicate dai laureati di secondo livello dell'ateneo (GRAFICO 12).

Grafico 12 - Grado di soddisfazione dei dottori di ricerca occupati per l'attività – Confronti (medie, scala 1-10)



PROMOZIONE DELLA CULTURA PER LA QUALITÀ

Premessa

Anche per il 2023 l'Ateneo ha promosso l'organizzazione di incontri di natura formativa/informativa inerenti ai temi dell'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, alcuni di questi con il sostegno e la partecipazione del Presidio della Qualità.

Nei capitoli successivi sono riportate le iniziative categorizzate per tema, con l'indicazione dell'unità organizzativa che lo ha promosso, i destinatari e le date di erogazione.

A queste si aggiunge un progetto, giunto ormai alla quinta edizione per l'anno 2023, rivolto ai ricercatori e le ricercatrici di tipo A e B neo assunti che l'Ateneo accompagna in un percorso di inserimento professionale con la finalità di favorire la conoscenza degli indirizzi e delle politiche della governance e la mappa organizzativa dei servizi offerti dall'Ateneo.

Dal 2018 inoltre è disponibile uno spazio di auto-apprendimento "[Agire la didattica in qualità](#)", su piattaforma Moodle, in cui è raccolto il materiale formativo (presentazioni, video e documenti) utile per supporto al ruolo di Coordinatore di Corso di Studio e di componente della Commissione Paritetica. Lo spazio è aperto a tutta la comunità di Ateneo, docenti, studenti e personale TA.

AVA3

- AdC C.1.4 "Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità."
- PdA B.1.1 "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca"
- PdA B.1.2 "Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo"
-

Piano Strategico di Ateneo 22-27

- [Obiettivo strategico 17](#) "Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo"
- [Obiettivo strategico 32](#) "Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso"

Riferimenti agli OO.AA.

- Indirizzi e le linee operative per l'innovazione didattica, per gli ambiti della formazione docenti, piano competenze trasversali studenti e progetto Minor: CS 14/11/23, SA 21/11/23, CdA 28/11/23

[1. Incontri sul sistema di accreditamento nazionale AVA3](#)

L'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) con la pubblicazione del nuovo modello AVA3 ha organizzato i seguenti incontri, in collaborazione con il Direttore Generale.

- **un incontro rivolto al Presidio della Qualità** di tipo formativo/informativo e di confronto sui principali aspetti del nuovo modello e sulle implicazioni anche organizzative delle novità introdotte tenuto dagli uffici di APPC a supporto (data incontro: 22.03.23);
- **un incontro rivolto alla Governance** (Prorettore e Delegati), **al Presidio della Qualità e ai Dirigenti di Ateneo** di tipo formativo/informativo e di confronto sui principali aspetti del nuovo modello e sulle implicazioni anche organizzative delle novità introdotte durante il quale sono intervenuti Esperti di Sistema e Esperti Disciplinari di ANVUR (data incontro: 04.05.2023);
- **un incontro rivolto ai Dipartimenti di ambito medico ed in particolare ai Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia**, oggetto di specifica valutazione da parte di ANVUR, tenuto dal prof. Bruno Moncharmont nuovo

componente del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e Vice-Presidente Vicario della Conferenza permanente dei Presidenti di Consiglio di Corso di laurea magistrale di Medicina e Chirurgia (data incontro: 15.06.23).

- **un evento aperto a tutta la comunità dell'Ateneo e a tutte le università dell'Emilia-Romagna** per la presentazione del nuovo modello coinvolgendo i massimi esponenti del Direttivo ANVUR, è disponibile al seguente sito il materiale e la registrazione dell'evento: <https://eventi.unibo.it/ava3> (data evento: 18.07.23).

2. Incontri sull'AQ dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

AUTOVALUTAZIONE ANNUALE

- il Presidio della Qualità, gruppo per la ricerca (PQA-RIC) ha incontrato a marzo 2023 i Dipartimenti per illustrare gli esiti (buone prassi e ambiti di miglioramento) del ciclo di autovalutazione 2022. È stata l'occasione per illustrare una prima panoramica dei requisiti AVA3 per i Dipartimenti e avere uno scambio sulle fonti documenti di diretta competenza delle strutture (data incontro 14.03.23).
- Il Presidio della Qualità e gli uffici di APPC a supporto, in concomitanza con la pubblicazione delle "Linee guida per l'autovalutazione annuale dei corsi di studio e dei Dipartimenti 2023: documenti, strumenti e programmazione delle attività", come di consueto, hanno organizzato un incontro finalizzato a illustrare la **programmazione delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023** evidenziando la novità della programmazione congiunta. L'incontro era rivolto ai Coordinatori di Corso di Studio, alle Commissioni Paritetiche, ai Direttori e referenti di Dipartimento per la didattica, ricerca e terza missione. Dall'incontro è emersa la richiesta da parte delle Commissioni Paritetiche di estendere di una settimana l'arco temporale in cui redigere la relazione, che è stata accolta dal PQA-DID. Durante l'incontro sono stati evidenziati gli ambiti di miglioramento del processo di autovalutazione 2023 e sono stati condivisi anche gli ambiti di intervento del PQA per il 2023 (data incontro: 23.06.23).
- Una iniziativa analoga è stata rivolta dall' Unità professionale Qualità e ranking accademici della ricerca e terza missione ai Dipartimenti per un allineamento operativo sulla documentazione da presentare per autovalutazione dipartimentale (data incontro: 27.09.23).

AUTOVALUTAZIONE CICLICA

Il Settore Progettazione didattica di AFORM ha organizzato un incontro rivolto ai Coordinatori dei corsi di studio che hanno previsto modifiche di ordinamento per l'a.a. 2024/25. Si è esposto il **nuovo modello di Rapporto di Riesame ciclico** con un'introduzione teorica sulle principali novità introdotte da AVA3 in questo ambito. Si è affrontato il tema dei requisiti di assicurazione di qualità dei Corsi di Studio (sotto-ambiti, punti di attenzione e aspetti da considerare), cercando di trarre indicazioni e suggerimenti di metodo (data incontro: 9.10.23).

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Il Settore Progettazione didattica di AFORM ha organizzato tra marzo e settembre 2023 quattro incontri dedicati ai colleghi tecnici amministrativi, sia di aggiornamento che per neo assunti.

- Incontro, organizzato in collaborazione con il CESIA, rivolto alle Filiere didattiche per condividere le **attività di progettazione e programmazione didattica per l'a.a. 2024/25**, con particolare riferimento a: il calendario delle attività di progettazione e programmazione didattica 24/25 e alcune buone prassi sulla costruzione dei piani didattici negli applicativi, insieme ad una proposta di incontri periodici (data incontro: 09.03.23).

- Incontro rivolto ai neoassunti TA con la finalità di fornire un **primo approfondimento sulla progettazione didattica**, in particolare sui requisiti di accreditamento del Corso di Studio, sui decreti delle classi, l'ordinamento, il regolamento, la didattica erogata e programmata, la SUA-CdS, l'iter della progettazione didattica. Introduzione alla progettazione didattica (data incontro: 26.04.23).
- Incontro rivolto ai Coordinatori delle Filiere didattiche per condividere uno strumento messo a punto dagli Uffici a supporto delle **attività di monitoraggio e riprogettazione dell'offerta formativa dei Dipartimenti** secondo quanto previsto nei documenti strategici di Ateneo e nelle delibere degli Organi Accademici. Si è trattato di una mappatura dell'offerta formativa nella quale sono state indicate per ogni Corso di Studio afferente al Dipartimento la data dell'ultimo ordinamento, la data dell'ultima consultazione delle parti sociali e dell'ultimo riesame ciclico. La Governance ha inoltre definito dei punti di attenzione per la definizione delle priorità che si è ritenuto di analizzare insieme ai Coordinatori delle Filiere per consentire il massimo supporto ai Dipartimenti. La ri-progettazione dell'offerta formativa (data incontro 07.09.23).
- Incontro, organizzato in collaborazione con il CESIA, rivolto al personale TA delle Filiere didattiche che supportano i Corsi di Studio per affrontare operativamente il **processo di definizione dei nuovi Corsi e delle modifiche di ordinamento**. Sono state, inoltre discusse alcune criticità rilevate nella stesura dei piani didattici. Riprogettazione didattica a.a. 2024/25 (data incontro: 29.09.23).

3. Incontri sulla Terza Missione

Al fine di aumentare in Ateneo la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della Terza Missione (TM), il Settore Qualità e valutazione (APPC) in collaborazione con la Delegata per l'Impegno Pubblico (allora Presidente dell'Osservatorio per la Terza Missione e poi Coordinatrice del PQA-TM) ha organizzato incontri formativi sulle prospettive nazionali e internazionali della TM a cui sono stati invitati i referenti TM dei Dipartimenti e il personale amministrativo delle strutture di riferimento per attività e dati di TM.

- **“Università imprenditoriali: contesti ed opportunità. La Terza Missione degli Atenei”**, <https://eventi.unibo.it/incontri-terza-missione>. Relatori il Prof. Menico Rizzi (Membro del Consiglio Direttivo ANVUR) e la Prof.ssa Fedeli (Prorettrice alla Terza Missione, Università di Padova). L'incontro è stato organizzato in collaborazione con l'Università di Padova nell'ambito di un'iniziativa congiunta con lo scopo di approfondire gli sviluppi della Terza Missione, ed è stato seguito il 7 marzo 2023 da un secondo appuntamento presso l'Università di Padova, con il dott. Giuseppe Conti (Presidente Netval). Il Prof. Menico Rizzi ha dialogato con i presenti sui temi della valutazione nazionale della ricerca, della valutazione e valorizzazione della Terza Missione. Il dott. Giuseppe Conti ha discusso il tema del trasferimento tecnologico nella nuova visione di condivisione della conoscenza (knowledge share). L'incontro si è tenuto alla presenza dei componenti OTM, dei referenti per la Terza Missione dei Dipartimenti e del personale invitato delle Aree APPC e ARIN. L'incontro è stato registrato e messo a disposizione dei Dipartimenti interessati, raggiungendo quindi una platea molto ampia. (data incontri: 25.01. 2023 e 07.03.2023).
- **Presentazione dei bandi per la TM e analisi dei risultati**. Sono stati istituiti specifici bandi di finanziamento di Ateneo per sostenere la realizzazione, il potenziamento e la messa a sistema delle attività di TM. L'obiettivo non è stato solamente fornire un supporto finanziario alle diverse iniziative (fino a 10.000 euro), ma anche migliorarne la qualità sulla base di linee guida condivise. Preliminarmente alla loro uscita, i bandi sono stati presentati il 9 marzo 2023 ai referenti TM dei Dipartimenti. La commissione di valutazione era composta dalla Presidente OTM e da esperti di TM a livello nazionale. Le valutazioni dei progetti sono state presentate e discusse dalla Presidente OTM il 7 giugno 2023 alla presenza dei referenti TM dei Dipartimenti. La Presidente ha sottolineato le criticità riscontrate nelle progettualità e condiviso le raccomandazioni formulate dalla commissione. In particolare, sono stati sottolineati i seguenti punti: l'importanza di mettere in atto azioni di accompagnamento e monitoraggio periodico dei progetti, che possano favorire la crescita della consapevolezza; importanza della collaborazione tra diversi Dipartimenti;

progressiva riduzione dei progetti in favore di iniziative di ampio respiro; importanza della misurazione dell'impatto e della conoscenza preliminare delle esigenze dei destinatari. L'incontro è proseguito con un confronto con i referenti TM sulla loro esperienza di stesura dei progetti. (date incontri: 09.03.23 e 07.06.23).

4. Incoming ricercatori “La comunità dell’Alma Mater: istruzioni per l’uso”³⁵

IL PROGETTO FORMATIVO

Il progetto è stato riproposto, nella sua quinta edizione per l'anno 2023, coinvolgendo i ricercatori e le ricercatrici di tipo A e B assunti nel periodo 2021-2023. I destinatari sono stati accompagnati in un percorso di inserimento professionale in Ateneo con la finalità di favorire la conoscenza degli indirizzi e politiche della governance di Ateneo e la mappa organizzativa dei servizi offerti dall'Ateneo di Bologna. I contenuti oggetto dell'incontro sono stati dunque trattati con un taglio pragmatico per fornire strumenti e contatti di immediata utilità. In questo contesto, fra gli strumenti a supporto, è stato reso disponibile nella intranet di Ateneo, un [welcome kit](#) che rinvia ai servizi offerti trasversalmente dall'Ateneo e utili per il target RTD B.

Il percorso si è dunque posto l'obiettivo di favorire la conoscenza:

- degli elementi caratterizzanti la visione e missione d'Ateneo;
- degli assetti organizzativi e dei servizi erogati e fruibili nella vita professionale all'interno di Unibo;
- dei servizi per la ricerca, la didattica e la terza missione.

Il [programma](#) è pubblicato sul sito del Teaching and Learning Centre. Per quanto attiene l'ambito della didattica, durante l'incontro sono stati presentati i ruoli e le funzioni nella didattica, composizione e funzionamento del Teaching and Learning Centre di Ateneo, del relativo modello di Innovazione Didattica, le convergenze fra didattica e internazionalizzazione e il modello di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo con le principali novità introdotte da AVA3.

All'iniziativa sono stati **invitati** complessivi **468 ricercatori** assunti negli anni 2022 e 2023, così distribuiti:

- per profilo: n. 299 sono i Ricercatori di tipo A e n. 169 i Ricercatori di tipo B;
- per anno di assunzione: n. 277 sono i ricercatori di tipo A e B assunti nel 2022 e n. 191 gli assunti da gennaio a luglio 2023.

L'IMPIANTO DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Dal punto di vista del monitoraggio e della valutazione degli esiti del percorso, è stata condotta un'analisi quantitativa delle partecipazioni e un'analisi qualitativa del gradimento dell'iniziativa.

In merito all'analisi quantitativa si evidenzia il rapporto fra iscritti e partecipanti:

- iscritti n. 176 (pari al 38% degli invitati);
- partecipanti n. 133 (pari al 28% degli invitati). Di questi:
 - o 98 RTD A e 35 RTD B ;
 - o fra gli assunti nel 2022 hanno partecipato in 65, e 68 del 2023.

L'osservazione separata dei quattro gruppi evidenzia una maggiore presenza degli RTD A (33%) rispetto agli RTD B (21%) e dagli assunti nel 2023 (36%) rispetto al 2022 (23%) - *a questi partecipanti si aggiungono una decina di ricercatori, assunti in anni precedenti al 2022, che hanno chiesto di essere presenti.*

Come anticipato poco sopra, al termine dell'iniziativa è stato proposto un questionario di gradimento al quale hanno risposto il 44,5 % dei partecipanti che si sono espressi sugli ambiti più interessanti per il proprio ruolo individuati fra: didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione, organizzazione e ricerca. Le evidenze emerse sono così riassumibili:

- la ricerca ha rappresentato l'ambito di maggiore interesse per 30 partecipanti e solo 3 l'hanno indicata all'ultimo posto.
- specularmente, solo 6 partecipanti che hanno indicato la didattica al primo posto e 29 l'hanno inserita all'ultimo.

³⁵ Contributo a cura di AFORM - Settore Internazionalizzazione e Innovazione didattica

Il questionario era, inoltre, suddiviso in alcuni quesiti a risposta chiusa con scala di valutazione 1 (min) e 10 (max). I valori medi per ciascun quesito evidenziano un generale apprezzamento, più in particolare:

- "Quanto ritieni di aver appreso contenuti nuovi?" – valore medio 7.28;
- "Quanto ritieni di aver appreso contenuti utili per la tua vita in Ateneo?" - valore medio 7.84;
- "Quanto ti ritieni complessivamente soddisfatta/o dell'esperienza realizzata?" - valore medio 7.86.

n. rispondenti per ciascun item: 65

Alla domanda "Che cosa hai apprezzato di più?" hanno risposto 63 ricercatori, con la possibilità di scegliere fino un massimo di 3 item; complessivamente sono state espresse 146 preferenze così distribuite:

- "Gli argomenti trattati sono utili per il mio lavoro - 47 preferenze
- "Mi sono sentita/o considerata/o dalla mia organizzazione" - 34 preferenze
- "L'efficacia dei relatori" – 34 preferenze
- "Gli argomenti trattati sono risultati interessanti" – 25 preferenze
- "Mi sono sentita/o coinvolto emotivamente" – 6 preferenze

Infine, ai partecipanti è stato chiesto, con domanda aperta, quali ulteriori argomenti/temi avrebbero voluto affrontare. A questa domanda hanno risposto 31 partecipanti di seguito le riconnenze più significative:

- 10 vorrebbero un approfondimento sui ruoli, diritti e doveri
- 8 partecipanti suggeriscono un approfondimento sulla didattica, in particolare per quanto riguarda organizzazione e applicativi della didattica
- 3 vorrebbero più informazioni sulla ricerca, fondi e mobilità internazionale
- 10 ricercatori hanno segnalato che il programma era sufficientemente esauritivo

33 ricercatori hanno risposto alla domanda aperta inserendo altre considerazioni o suggerimenti, in sintesi:

- 11 suggeriscono di aumentare il tempo per approfondire gli argomenti perché il programma è risultato molto denso per un'unica giornata
- 10 offrono alcuni suggerimenti organizzativi per la trasmissione dei contenuti: ad esempio suddividere l'incontro in più sessioni per avere più tempo, realizzare questa iniziativa più a ridosso dell'assunzione
- 7 chiedono maggiore concretezza degli interventi, ad esempio uno dei partecipanti "la sessione sulla didattica personalmente la ritengo molto interessante ma è stata trattata in modo teorico, un po' distante dalla realtà quotidiana"
- altri 5 partecipanti hanno rimarcato l'utilità dell'evento.

I dati sugli andamenti e le informazioni rilevate dal questionario di gradimento saranno utilizzati per la riprogettazione del percorso che sarà erogato nel 2024; per prendere visione della [Relazione conclusiva](#) si rinvia allo spazio intranet dedicato.

IL RUOLO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEI PERCORSI DI VALUTAZIONE IN ATENEO

Premessa

Il Presidio della Qualità (PQA) rappresenta il fulcro istituzionale del sistema di AQ di Ateneo e pertanto ha mantenuto per il 2023 un sistematico dialogo con il Nucleo di Valutazione e gli Organi di Governo ai quali trasmette i risultati delle attività di monitoraggio sui Corsi di Studio, sulle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e sui Dipartimenti. Al fine di facilitare l'individuazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza dei processi di autovalutazione di competenza del PQA, l'Ateneo ha ritenuto di favorire la partecipazione dei componenti del PQA ai **percorsi di valutazione interni** che per il 2023 sono stati: le audizioni ai Dipartimenti del Consiglio di Amministrazione e l'aggiornamento dei criteri per la valutazione della ricerca di Ateneo da parte della Commissione per la Valutazione della Ricerca di Ateneo (CVRA).

Si precisa, come indicato nell'*Introduzione* alla presente relazione, che per quanto riguarda l'attività di valorizzazione dell'ambito della Terza Missione e dell'Impatto sociale questa è stata seguita fino a luglio 2023 dall'Osservatorio delle Terza Missione (OTM), le cui funzioni e competenze sono transitate poi nel Presidio della Qualità. Per questo motivo nel seguente capitolo 2 *"Valorizzazione della Terza Missione: il percorso verso la valutazione"* viene recuperato quanto nel 2023 è stato fatto dall'Osservatorio in collaborazione con la CVRA.

1. Le audizioni del Nucleo di Valutazione ai Corsi di Studio

AVA3

- PdA C.3 “Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione”

Piano Strategico di Ateneo 22-27

- Obiettivo strategico 17 “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo”

Riferimenti agli OO.AA.

- Autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: CS 14/06/23, SA 20/06/23, CdA 27/06/23

Il Nucleo pianifica annualmente le audizioni dei CdS a valle del monitoraggio dell'andamento degli indicatori ANVUR dei CdS svolto nella Relazione Annuale AVA³⁶. Anche per l'anno 2023 nella sezione 1.2 della relazione sono stati individuati 15 CdS oggetto di attento monitoraggio da parte del NdV. Alcuni di questi corsi erano già stati auditati nel corso del 2019 e del 2021; per 7 CdS sono state previste audizioni nel corso del 2023.

Per il 2023 il Nucleo ha condotto le audizioni in presenza, con una visita in loco, di fatto simulando le interviste ANVUR e coinvolgendo le Commissioni di gestione AQ dei CdS, i Coordinatori dei CdS, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, i rappresentanti degli studenti, i Direttori di Dipartimento. Le audizioni hanno coinvolto non solo la componente docente e studentesca, ma anche il personale tecnico e amministrativo impegnato nella gestione del corso e nel supporto alle attività didattiche. In totale nel 2023 il NdV ha condotto 12 audizioni di CdS e a queste hanno partecipato come uditori uno o due componenti del Presidio della Qualità, gruppo per la didattica. Al termine di ogni audizione il Nucleo ha restituito a ciascun corso una scheda di restituzione con la sintesi dei principali temi emersi e le indicazioni del Nucleo in termini di raccomandazioni e suggerimenti per il miglioramento dell'offerta formativa.

³⁶ La Relazione AVA 2023 del Nucleo di Valutazione è disponibile al seguente [link](#).

Il PQA aveva dato indicazione nelle linee guida per l'autovalutazione 2023 che i Corsi di Studio auditati tenessero in stretta considerazione le raccomandazioni e i rilievi fatti dal Nucleo ai fini della formulazione delle azioni di miglioramento da intraprendere per il 2024.

2. Valorizzazione della Terza Missione: il percorso verso la valutazione

AVA3
- PdA A.3 "Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati"
Piano Strategico di Ateneo 22-27
- <u>Obiettivo strategico 20</u> "Rafforzare la qualità della ricerca"
Riferimenti agli OO.AA.

2.1 Percorso di analisi della Terza Missione in ambito VQR3

A giugno 2022 l'Osservatorio della Terza Missione (OTM) ha avviato un percorso di analisi delle valutazioni dei casi studio TM nell'ambito della VQR3 (VQR 2015-2019) per una prima analisi critica relativa all'adeguatezza della selezione effettuata dall'Ateneo, anche nella prospettiva di una valutazione interna rivolta ai Dipartimenti. Dapprima i casi sono stati analizzati internamente uno ad uno, esaminando gli elementi rilevanti delle schede descrittive e le valutazioni attribuite per ciascun criterio: punteggio, giudizi ed eventuali ulteriori elementi.

Successivamente la riflessione sui casi studio è stata condivisa con i referenti TM dei Dipartimenti. L'OTM ha presentato a novembre 2022 i diversi casi e le valutazioni, al fine di una sensibilizzazione sull'attività di TM svolta in Ateneo e dell'utilizzo delle valutazioni in maniera costruttiva per affinare le strategie di sviluppo e le modalità di analisi della TM.

2.2 Indicatori per la Terza Missione

All'interno dell'OTM sono stati creati cinque gruppi di lavoro tematici, definiti facendo riferimento ai campi di azione elencati nel bando VQR 2015-2019, con un duplice obiettivo:

- condurre un'analisi preliminare delle linee guida e degli orientamenti ANVUR (in particolare Linee guida ANVUR SUA-TM/IS³⁷ del 2018 e documento GEV interdisciplinare³⁸ del 2021), dei modelli di monitoraggio e dei relativi indicatori, per effettuare una prima riflessione sulla completezza e sull'adeguatezza di questi ultimi agli obiettivi di Ateneo (con riferimento al Piano Strategico) e per individuare un set indicatori rilevanti per l'avvio in Ateneo di una valutazione della TM dipartimentale. La valutazione è intesa come strumento per fornire le linee guida per progettare iniziative di TM di ottimo livello.
- con riguardo agli indicatori, analizzare, con il supporto delle strutture amministrative, i dati disponibili in Ateneo e individuare eventuali esigenze informative non ancora oggetto di monitoraggio.

³⁷ Linee guida ANVUR SUA-TM/IS 2018: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf

³⁸ Documento GEV interdisciplinare: <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2021/02/Documento-GEV-TM.pdf>

CONSIDERAZIONI FINALI

L'evoluzione del sistema di AQ dell'Ateneo prosegue tenendo conto dei nuovi orientamenti nazionali espressi dal modello AVA3 e perseguendo al contempo gli obiettivi strategici che l'Ateneo si è dato per il sessennio 2022-27. In particolare, l'azione prioritaria del Presidio della Qualità (PQA) insediatosi a settembre 2023 è stata quella di analizzare i processi di AQ esistenti dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati. Dopo aver concluso un primo ciclo di monitoraggio, per il 2024 il PQA formulerà proposte e modifiche o laddove necessario, revisioni più consistenti, anche in vista della visita di accreditamento prevista per il primo semestre del 2025.

Di seguito sono quindi indicati alcuni ambiti di intervento su cui l'Ateneo intende prioritariamente operare, in accordo con il Presidio, nel corso del 2024, anche in risposta alle raccomandazioni inserite dal Nucleo di Valutazione nella *Relazione AVA 2023*.

SISTEMA DI GOVERNO E SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Al momento della redazione della presente relazione è giunto il parere positivo alla revisione dello Statuto da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca. La governance e gli uffici preposti sono già impegnati nella conseguente revisione dei regolamenti interni compresi quelli di funzionamento delle strutture, tra cui i Dipartimenti.

Conclusa questa fase, che chiarirà gli attori del Sistema di Governo sia a livello centro sia a livello di strutture, il PQA procederà a una formale **revisione dell'architettura del Sistema di AQ di Ateneo**, declinando ruoli e funzioni dei vari attori al fine di chiarire le attività di competenza nelle varie fasi dei processi di AQ.

Entro marzo 2024 saranno espletate le elezioni dei Direttori di Dipartimento ed entro maggio saranno nominate le nuove governance dipartimentali con particolare riferimento ai Delegati per la Didattica, per la Ricerca e per la Terza Missione, ora formalmente previste dallo Statuto per tutti i Dipartimenti. Sarà inoltre definito un **nuovo assetto delle Commissioni Paritetiche** che, con l'abrogazione delle Scuole, passeranno da 21 a 31, una per ciascun Dipartimento. Il PQA auspica che vi sia un adeguato passaggio di testimone tra le Commissioni di Scuola e le neocostituite commissioni di Dipartimento e monitorerà nel corso del processo e a conclusione del ciclo di autovalutazione 2024 se il nuovo assetto avrà favorito una più efficace comunicazione tra Dipartimenti, Commissioni Paritetiche, e Corsi di Studio.

PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Le **Linee guida del PQA** per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche (v. Sezione "AQ dei Corsi di Studio", paragrafo 6. *Promozione e sostegno delle rappresentanze studentesche*) approvate lo scorso dicembre 2023 rappresentano una prima misura di sostegno e incentivo, a carattere generale e di indirizzo. Il PQA e gli uffici a supporto monitoreranno attentamente la loro applicazione a partire dal ciclo di autovalutazione 2024. Il PQA ribadisce la necessità di proseguire con **ulteriori azioni**, ora al vaglio del Prorettore per la Didattica, del Delegato per le Studentesse e Studenti e degli uffici competenti, azioni di cui è in buona parte promotore lo stesso Consiglio degli Studenti:

- la riforma delle elezioni studentesche;
- l'approvazione di un pacchetto di misure conciliative rappresentanza/studio (comprese di iniziative formative rivolte alle/ai rappresentanti);
- l'approvazione di un Regolamento tipo di funzionamento del Corso di Studio (è previsto nel PIAO uno specifico obiettivo operativo annuale per il 2024 da parte di AFORM³⁹)

AQ DEI DIPARTIMENTI

L'Ateneo ritiene che sia necessario intervenire per valorizzare quanto già fatto all'interno dei Dipartimenti in tema di individuazione di obiettivi pluriennali di Dipartimento 2022-2027 per allinearli agli obiettivi strategici di Ateneo. Al contempo è necessario stimolare una riflessione più profonda affinché vengano redatti veri e

³⁹ Si tratta di OO.17c "Favorire il miglioramento del funzionamento dei Corsi di Studio"

propri **piani strategici dipartimentali** in cui sia più chiara ed evidente una visione integrata degli ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione. Per molti Dipartimenti si riscontra infatti ancora una certa difficoltà nel formalizzare una chiara visione strategica sulla didattica, anche legata agli ambiti di sviluppo della ricerca e della terza missione, difficoltà che, se superate, si potranno auspicabilmente anche tradurre in un utilizzo più strategico delle risorse e in una ottimizzazione dell'offerta formativa, in una logica di miglioramento continuo, e in una identificazione più esplicita e coerente, soprattutto per i Dipartimenti con più sedi, della connotazione territoriale dell'offerta formativa per sostenere adeguatamente lo sviluppo multi campus dell'Ateneo.

Il PQA ritiene inoltre che le **audizioni dipartimentali annuali** (Sezione “AQ dei Dipartimenti”, Capitolo 2. *Le audizioni del Consiglio di Amministrazione ai Dipartimenti*) con il Consiglio di Amministrazione debbano essere ulteriormente valorizzate e poste al centro del processo di autovalutazione dei Dipartimenti quale momento pubblico di condivisione e confronto, e auspica pertanto che le osservazioni scaturite nel corso delle audizioni possano essere restituite ai Dipartimenti in tempi congrui affinché i Dipartimenti stessi ne possano tenere conto come elemento sostanziale nella redazione dei documenti di autovalutazione. In questo senso il PQA proporrà una revisione della documentazione richiesta (SUA-RD/TM e allegati), che renda più chiara l'esigenza di una valutazione globale e integrata da parte del Dipartimento delle dimensioni Didattica, Ricerca, Terza Missione e programmazione delle risorse (umane, finanziarie e infrastrutturali).

Il PQA proseguirà anche nel 2024 nella **programmazione congiunta dei processi di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti** ai quali si aggiungerà il Dottorato al fine di fornire tutti gli elementi in ingresso utili al Dipartimento per realizzare la propria autovalutazione.

In un'ottica di miglioramento continuo, è stato **ulteriormente modificato l'iter per la progettazione didattica** per i Corsi di nuova attivazione dell'a.a. 2025/2026 (rispetto a quanto già descritto nella Sezione “AQ dei Dipartimenti”, paragrafo 5.1 *La progettazione dei nuovi Corsi di Studio*). Di conseguenza è stato aggiornato il documento “Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 22-25” (SA del 23.01.2024 e CdA del 30.10.2024), anticipando ulteriormente i tempi della progettazione e valorizzando il ruolo del PQA che farà proprie le attività del “Gruppo di lavoro sostenibilità e indirizzo dell'offerta formativa”.

Le novità principali riguardano:

- l'anticipo al mese di febbraio della presentazione delle nuove proposte (corsi, curricula, accordi di titolo doppio/multiplo/congiunto, rinnovi) da parte dei Dipartimenti;
- la relazione del PQA sulla coerenza delle proposte con gli obiettivi della pianificazione strategica, secondo i criteri definiti nel documento “Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa”;
- l'anticipo al mese di aprile della delibera degli Organi Accademici sulle proposte da avviare alla progettazione di dettaglio, che si svolgerà nei mesi di maggio/luglio;
- la presentazione della documentazione completa sui nuovi progetti da parte dei Dipartimenti entro metà settembre affinché il PQA e il NdV possano valutare le proposte prima della delibera dei Dipartimenti;
- entro fine novembre, delibera dei Dipartimenti che recepisce le eventuali raccomandazioni del PQA e del NdV.

AQ DEI CORSI DI STUDIO

Per i **Corsi di nuova attivazione** che dovessero ricevere **raccomandazioni dagli esperti PEV** di ANVUR, il PQA proseguirà con il processo già avviato per le nuove attivazioni dell'a.a. 22/23 (v. Sezione “AQ dei Corsi di Studio”, paragrafo 3.2. *Raccomandazioni delle PEV ai Corsi di Studio attivati nell'a.a. 22/23*) chiedendo ai Corsi di mettere in campo da subito azioni di miglioramento che poi verranno monitorate nel primo Riesame annuale.

Per quanto riguarda la **revisione ciclica dei Corsi di Studio**, tenuto conto di vari elementi tra i quali la sostenibilità della programmazione sia per gli uffici sia per i Corsi e l'anno dell'ultima modifica di ordinamento,

AFORM, di concerto con il Prorettore per la didattica e APPC, propone di procedere con una programmazione delle attività per il 2024 e una programmazione a regime.

Per il 2024 si propone agli OOAA la seguente programmazione delle attività:

- Entro maggio dovranno completare il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) circa 30 CdS, individuati come gruppo prioritario in quanto
 - CdS con riesame ciclico risalente ai 5 anni precedenti (in scadenza nel 2024),
 - CdS che hanno concluso almeno un ciclo e non hanno mai effettuato il Riesame ciclico,
 - LMCU in Medicina e Chirurgia
- Entro dicembre dovranno fare il RRC i CdS che modificano in modo sostanziale l'ordinamento. Per i CdS selezionati da ANVUR per la visita si procederà ad un lavoro di analisi e se necessario a una revisione dei Riesami ciclici.

Per quanto riguarda le modalità a regime, la proposta segue la logica della periodicità della consultazione delle parti interessate (CA 26.07.23) con una sola variazione per le LM e, nello specifico, è la seguente:

- L: Riesame ciclico almeno ogni 3 anni
- LM: Riesame ciclico almeno ogni 4 anni (la consultazione è ogni 2 anni)
- LMCU: Riesame ciclico almeno ogni 3 anni e a conclusione del ciclo

Il RRC verrebbe poi richiesto ogni volta che un CdS cambia l'ordinamento in modo sostanziale oppure ogni volta che viene richiesto da PQA, NDV, Ateneo.

Rispetto alle **raccomandazioni del NdV sulla didattica** nella propria relazione annuale, il PQA-DID dopo averle esaminate in maniera approfondita, ha deciso di attivare sottogruppi di lavoro su specifici temi che, sentiti gli uffici competenti, sono risultati prioritari:

- Svolgere periodiche analisi di correlazione tra i risultati delle selezioni (punteggi di ammissione) e performance degli studenti (proseguimento dopo il 1 anno, numero di CFU/anno, tempi di laurea, votazioni medie, votazioni finali) al fine di testare la validità dei metodi adottati per la selezione.
- Predisporre un monitoraggio della progettazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze espresse dalla società e dal mercato del lavoro.
- Supportare maggiormente, attraverso specifiche iniziative, le esigenze degli studenti lavoratori o studenti che decidono di iscriversi part-time.
- Monitorare i CdS di recente attivazione.

Infine, è di prossima attivazione un **gruppo di lavoro da parte dei Dipartimenti di area medica**, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC) e Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie (DIBINEM), che vedrà coinvolto anche il PQA, per affiancare le LMCU di Medicina e Chirurgia e i Dipartimenti di riferimento in una attenta disanima di tutte le specifiche richieste posta dal modello AVA3 a questa tipologia di Corsi, considerando che i due Corsi oramai a regime verranno certamente valutati nel corso della visita di accreditamento del 2025.

AQ DEI DOTTORATI

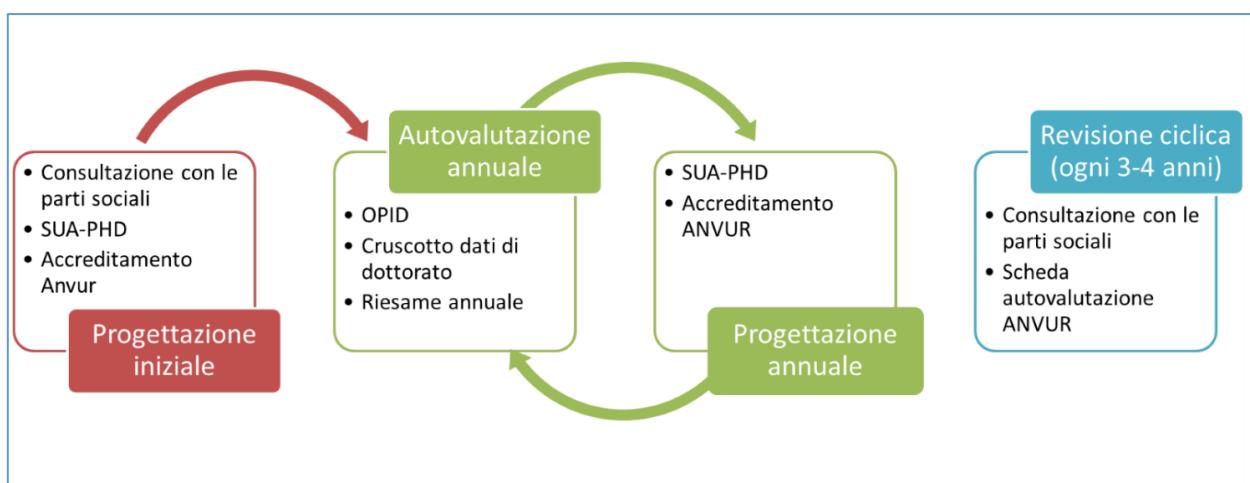
Da febbraio 2024 è stata avviata una **intensa riforma del Dottorato** che prevede per tutti i Corsi a partire dal 40° ciclo la compilazione di una Scheda Unica Annuale del Dottorato (SUA-PHD) in cui dovranno essere esplicitati, secondo l'ottica AVA3, una presentazione generale del Dottorato, il progetto di formazione alla ricerca comprensivo di un template per la formulazione del piano didattico, elaborato sulla base di linee guida scaturite dalla sperimentazione effettuata nel 2023 (Sezione “AQ dei Dottorati”, *paragrafo 1.1 La sperimentazione sui piani didattici dei dottorati del 39° ciclo*).

Il **ciclo di AQ dei Dottorati** impostato dal PQA, in collaborazione con il Delegato per il Dottorato di Ricerca, prevede quindi lo sviluppo di processi che in ottica AVA3 mutuano alcune prassi dalla progettazione e autovalutazione dei Corsi di Studio:

- compilazione di una Scheda Unica Annuale in cui vengono evidenziati tutti gli aspetti riguardanti la progettazione del corso, in ottica AVA3, compresa una sintesi della consultazione con le parti sociali;
- implementazione e somministrazione dell'indagine per la rilevazione delle opinioni dei dottoranti alla fine di ogni anno di corso (OPID) da affiancare alle indagini sulle opinioni dei dottorati di AlmaLaurea;
- implementazione di un cruscotto del Dottorato che insieme ai risultati di OPID e delle indagini AlmaLaurea fornisca utili informazioni per il riesame del Dottorato;
- linee guida del PQA per l'autovalutazione annuale del dottorato, compreso un template per un riesame annuale del dottorato;
- previsione di una revisione ciclica del Dottorato ogni 3 o 4 anni a seconda della durata del Corso.

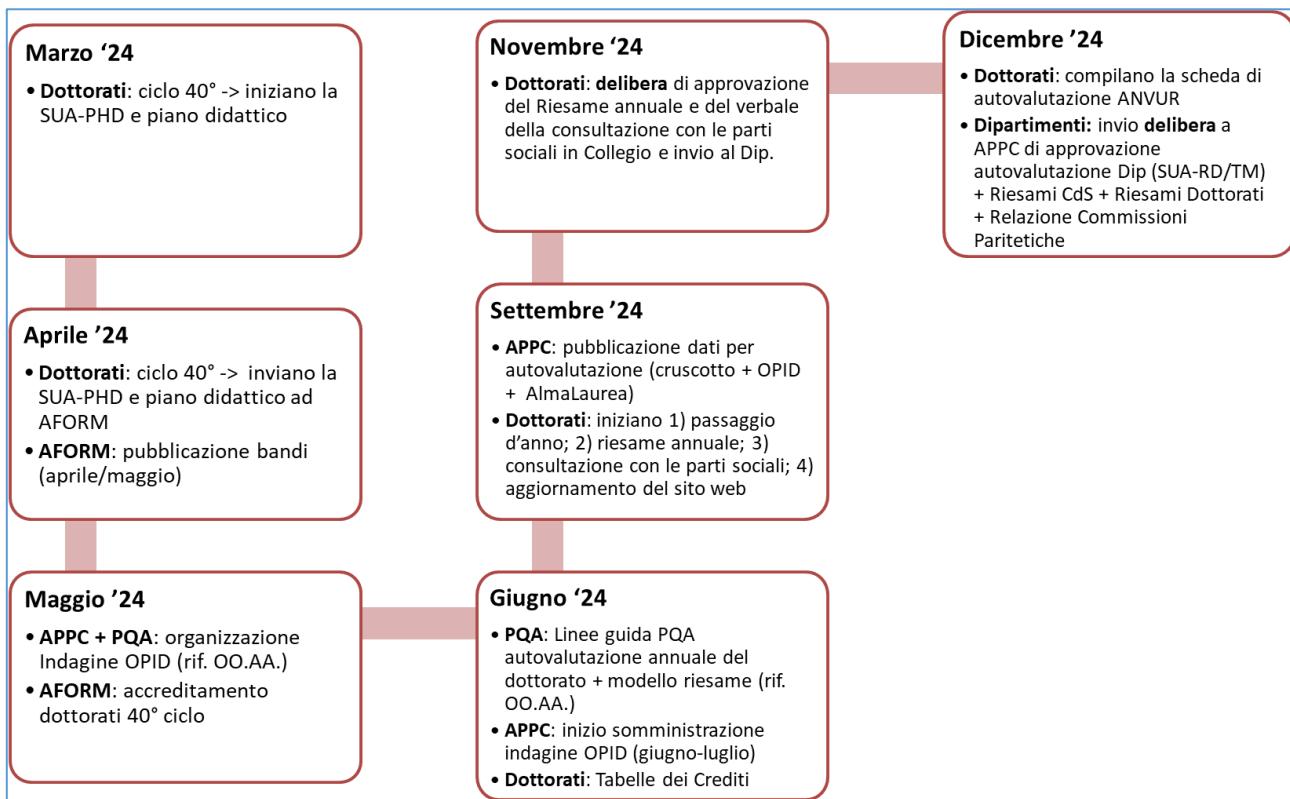
Nello schema in **FIGURA 2** è riassunto il ciclo di AQ del Dottorato a regime con l'indicazione delle evidenze documentali.

Figura 2 - Schema AQ dottorato: iter a regime



Per il 2024 è stata condivisa una **roadmap per una prima sperimentazione dei nuovi processi di progettazione e autovalutazione dei Dottorati** con i Coordinatori e i referenti di Dipartimenti nel corso di un incontro il 19 febbraio 2024. L'occasione è stata utile per ripercorrere i punti di attenzione AVA3 sul dottorato e illustrare nel dettaglio i modelli della SUA-PHD e del piano didattico dottorale.

Figura 3 - AQ Dottorati: roadmap 2024



Il gruppo per il Dottorato del PQA (PQA-PHD) nei primi mesi del 2025 restituirà le proprie osservazioni sul ciclo di autovalutazione 2024 in tempo utile per la riprogettazione dei corsi e quindi per l'accreditamento del 41° ciclo.

PERCORSO DI FORMAZIONE “I PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO IN OTTICA AVA3” (2024-25)

Considerato il profondo rinnovo delle governance dipartimentali, il Presidio e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) intendono nel biennio 2024-2025 promuovere un percorso di formazione rivolto ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato e ai Dipartimenti per favorire la conoscenza dei processi interni di AQ, negli ambiti didattica, ricerca e terza missione, e della loro trasformazione in ottica AVA3.

In particolare, il Presidio reputa prioritario intervenire per supportare i differenti ruoli presenti nei Dipartimenti a cui spetterà il compito di essere interpreti consapevoli delle richieste dell'Ateneo in preparazione alla visita di accreditamento di ANVUR del 2025.

I destinatari individuati per il percorso sono il personale docente e il personale amministrativo che, a vario titolo, è coinvolto nella progettazione e nella gestione dell'assicurazione della qualità a livello di Corso di Studio, Dottorato e Dipartimento. Ricadono nella categoria sopra descritta, i Direttori di Dipartimento e loro delegati, i Coordinatori di Corsi di Studio, i Coordinatori di Dottorato di ricerca, i Presidenti delle Commissioni Paritetica Docenti-Studenti, il Presidio della Qualità e il personale amministrativo direttamente impegnato nella progettazione e gestione dell'offerta formativa e della ricerca e terza missione/impatto sociale sia a livello centrale sia di Dipartimento.

Nel 2024 il percorso è strutturato in 3 progetti.

“La pianificazione strategica dei Dipartimenti”, rivolto alle nuove governance dipartimentali (Direttori e delegati/referenti) e al personale TA a supporto (nelle filiere didattiche e nei Dipartimenti).

Si tratta di un percorso dedicato alla conoscenza del processo di pianificazione strategica di Ateneo e dei relativi documenti e strumenti, al fine di stimolare i Dipartimenti nella formulazione del proprio piano strategico che in ottica AVA3 dovrà per la prima volta integrare i tre ambiti didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. I tempi di svolgimento degli incontri del progetto sono pensati per essere propedeutici alle delibere per l'approvazione dei piani strategici e della programmazione del budget che i Dipartimenti dovranno assumere entro il 2024.

“L’assicurazione della qualità dei Corsi di Studio”, rivolto ai Coordinatori di CdS, ai Presidenti delle CP, ai Direttori e Delegati didattica dei Dipartimenti e al personale TA a supporto (nelle filiere didattiche e nei Dipartimenti)

Nel corso del 2022 e del 2023 l’Ateneo ha apportato modifiche all’iter di approvazione dei nuovi corsi al fine di inserire la nuova progettazione all’interno della strategia di sviluppo e monitoraggio dell’offerta formativa dei Dipartimenti. Nel 2024 è prevista un’ulteriore modifica dell’iter per consentire al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione di svolgere il loro ruolo di monitoraggio e valutazione dei nuovi progetti formativi, come previsto dal modello AVA3 di ANVUR. È quindi importante che le rinnovate governance dipartimentali (Direttori e Delegati) in carica da maggio 2024 siano a conoscenza delle novità di processo e possano interagire in modo proficuo e consapevole con gli altri attori dell’AQ della didattica: i Coordinatori di CdS, i Presidenti delle CP e gli uffici preposti. Ai Coordinatori dei Corsi già attivati spetta il compito di monitorare annualmente e ciclicamente l’andamento del proprio Corso di Studio in interazione costante con la Commissione Paritetica e il Dipartimento di riferimento. È pertanto fondamentale che tutti questi attori conoscano i principali strumenti per un’efficace autovalutazione del corso: il Riesame annuale, il Riesame ciclico e le audizioni del Nucleo di valutazione.

“Il ruolo del PQA nell’assicurazione della qualità dei CdS e dei Dottorati”, rivolto ai componenti del PQA

Nel corso del 2024 il Presidio dovrà occuparsi di alcuni ambiti che rappresentano una novità: definire in collaborazione con il Delegato per il Dottorato i processi che sottendono all’AQ del Dottorato e inserirsi all’interno del processo di progettazione didattica dei nuovi Corsi di Studio monitorando dal punto di vista della sostenibilità e della qualità il progetto formativo in sinergia con il Nucleo di Valutazione a cui spetta il parere finale vincolante sull’attivazione. Il progetto di formazione ha quindi una duplice valenza: da una parte fornire ai nuovi componenti del PQA le conoscenze per impostare le proprie attività alla luce delle richieste di AVA3 e dall’altra favorire un confronto con esperti ANVUR rispetto allo stato dell’arte dei processi già in atto in Ateneo.

Completano il percorso nel 2024 anche 2 incontri informativi:

- (nel primo semestre dell’anno) un incontro per la promozione e il sostegno del ruolo delle rappresentanze studentesche dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche nei processi di AQ della didattica;
- (a giugno) un incontro di presentazione del processo di autovalutazione annuale 2024 dei Corsi di Studio, dei Dottorati e dei Dipartimenti.

Nel 2025 il percorso sarà incentrato sull’AQ del Dottorato di ricerca in quanto è in via di definizione una riforma consistente del processo di progettazione del Dottorato che vede coinvolti il PQA e il Delegato per il dottorato.

MODIFICHE ALLA COMPOSIZIONE DEL PQA

Considerando gli ambiti di intervento in cui sarà impegnato il PQA, con particolare riferimento all’AQ del Dottorato, l’Ateneo ritiene necessario ampliare quanto prima la numerosità della componente docente al fine di poter istituire un apposito gruppo di lavoro i cui componenti si possano dedicare in modo esclusivo al nuovo processo di autovalutazione. A tal fine la proposta di ampliamento del PQA verrà presentata agli OO.AA. di aprile 2024.

APPENDICE

1. Attività del Presidio della Qualità di Ateneo nel 2023

Di seguito le riunioni e le audizioni che il Presidio della Qualità (PQA) ha svolto nel corso del 2023 sia in forma plenaria sia in riferimento ai singoli gruppi di lavoro.

1.1 Riunioni plenarie del PQA nel 2023

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione della “Relazione annuale sul sistema di assicurazione di qualità della didattica, ricerca e terza missione di ateneo – 2022” ➤ Proposta nuovo regolamento del PQA <i>(Precedente PQA in carica fino al 19/07/23, nella composizione antecedente alla revisione del regolamento di funzionamento)</i> 	1	1h	22.03.23
Insediamento nel Presidio della Qualità nel nuovo assetto a seguito dell'emanazione del nuovo regolamento	1	2h	18.09.23
Partecipazione alle audizioni dipartimentali del CdA da parte dei Coordinatori dei gruppi di lavoro	32	1h30min	Dal 16.10 al 29.11.2023
Approvazione dei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Documento di organizzazione del PQA” ➤ “Politica per la Qualità di Ateneo” ➤ “Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche 	1	2h	01.12.23

Audizioni del PQA presso il NdV

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Periodo
Osservazioni del PQA alle raccomandazioni del NdV 2022	1	1h	17.02.23
Presentazione della Relazione annuale 2022 sul sistema di assicurazione di qualità della didattica, ricerca e terza missione di Ateneo	1	1h	13.06.23
Presentazione della composizione e organizzazione del nuovo PQA e documenti di competenza del PQA da approvare entro il 2023	1	1h	27.10.23

1.2 Riunioni dei Gruppi di Lavoro del PQA nel 2023

Il PQA in carica fino al 17.07.23 era organizzato da regolamento in due gruppi di lavoro, uno con funzioni relative alla qualità delle attività formative (PQA-DID) e l’altro con funzioni relative alla qualità della ricerca (PQA-RIC).

Il PQA insediatisi il 18.09.23 come previsto dall’art. 3, comma 3, del nuovo *Regolamento*, ha definito in modo autonomo la composizione e le funzioni dei gruppi di lavoro, coordinati da un componente individuato dal Presidente: gruppo per la didattica (PQA-DID), gruppo per la ricerca (PQA-RIC), gruppo per la terza missione (PQA-TM), gruppo per il dottorato (PQA-PHD). E’ inoltre stato istituito il Comitato Operativo del PQA costituito dai coordinatori dei vari gruppi di lavoro.

Riunioni del COMITATO OPERATIVO

Attività	N. riunioni	Durata	Periodo
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impostazione del documento “Politica per la Qualità” ➤ Organizzazione degli interventi per le audizioni dipartimentali del CdA 	1	1h	09.10.23
Confronto sui documenti da portare in approvazione alla riunione del Plenaria del 1.12.23: <ul style="list-style-type: none"> ➤ “Politica della qualità di Ateneo” ➤ “Linee guida per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche” ➤ Documento di organizzazione del PQA ➤ Piano della formazione per PQA/AVA3/Processi AQ didattica 	1	1h30m	16.11.23

Riunioni del PQA-DID

Attività	N. riunioni/in contri	Durata media di ogni riunione	Data o Periodo
Conclusione delle attività di autovalutazione dei CdS e delle CP 2022 <i>(Precedente PQA-DID)</i>	2	2h	24.01.23 27.02.23
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione congiunta dell’attività di autovalutazione 2023 per i CdS e i Dipartimenti ➤ Ricognizione su numerosità attuali e strategie di coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nei Corsi di Studio ➤ Preparazione incontro informativo sull’autovalutazione 2023 rivolto a CdS, CP, Dipartimenti 	3	2h	19.04.23 18.05.23 14.06.23

(Precedente PQA-DID)			
➤ Candidatura di un componente docente per il gruppo di lavoro PQA-PHD ➤ Organizzazione dei lavori del PQA-DID per l'autovalutazione didattica 2023 ➤ Opinioni studenti 23/24: novità e possibili sviluppi.	1	2h	10.10.23
➤ Svolgimento delle attività per l'autovalutazione 2023 ➤ Presa in carico delle raccomandazioni del NdV (Relazione annuale 2023) ➤ Allineamento sulle audizioni dipartimentali del Cda	2	2h	07.11.23 05.12.23
Incontro di Coordinamento con le CP	1	2h	12.12.23

Riunioni/attività PQA-RIC nel 2023

Attività	Quantità	Durata media	Periodo
➤ Monitoraggio obiettivi 2019-2021 dei Dipartimenti ➤ Osservazioni sulla campagna SUA-RD 2022 ➤ Piano attività PQA-RIC 2023 ➤ Primo incontro sull'AQ del Dottorato in AVA3 ➤ Relazione annuale sul sistema AQ di Ateneo 2022	2	2h	19.01.2023 06.02.023
(Precedente PQA-RIC)			
➤ Preparazione e restituzione dell'incontro con i Dipartimenti sulle buone prassi e i punti di attenzione della campagna SUA-RD 2022 ➤ Mappatura su ambito E e E.DIP di AVA3 ➤ Autovalutazione annuale congiunta dei CdS e dei Dipartimenti	4	2h	14.03.2023 12.04.2023 15.05.2023 20.06.2023
(Precedente PQA-RIC)			
➤ Candidatura di un componente docente per il gruppo di lavoro PQA-PHD	3	2h	26.10.2023 23.11.2023 14.12.2023

➤ Andamento dell'autovalutazione dipartimentale			
➤ Allineamento sulle audizioni dipartimentali del CdA			

Riunioni del PQA-TM

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Data o Periodo
Definizione obiettivi del gruppo di lavoro, allineamento sul lavoro degli altri gruppi e programmazione delle attività	2	2	20.10.23 28.11.23

Riunioni del PQA-PHD

Attività	N. incontri/riunioni	Durata media	Data o Periodo
Stato dell'arte sul Dottorato in Ateneo (intervento del Delegato per il Dottorato di Ricerca)	1	2	18.12.23

1.3 Spazi Virtuali di Collaborazione del Presidio

Il materiale istruttoria e i resoconti delle riunioni del PQA, sia plenarie sia dei gruppi di lavoro, sono disponibili negli **Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC)** del Presidio, spazio web ad accesso riservato alla componente docente e studentesca del Presidio e agli uffici dedicati: <https://svc.unibo.it/pqa/default.aspx>. Lo spazio web è utilizzato anche per la condivisione di documenti utili ai gruppi di istruttori per le varie attività e come archivio documentale.

Le sezioni dedicate alle riunioni dei gruppi di lavoro sono organizzate per anno solare. A seguito della costituzione dei 2 nuovi gruppi di lavoro (PQA-PHD, PQA-TM) sono state create le relative sezioni.

Si evidenzia che i componenti del Senato Accademico e i componenti del Nucleo di Valutazione hanno accesso ai due ambiti AQ-Didattica e AQ-Ricerca insieme ai componenti del Consiglio di Amministrazione, per consentire di svolgere i compiti di verifica e controllo come da normativa vigente.

2. AQ dei Dipartimenti

2.1 Campagna autovalutazione dipartimentale 2023

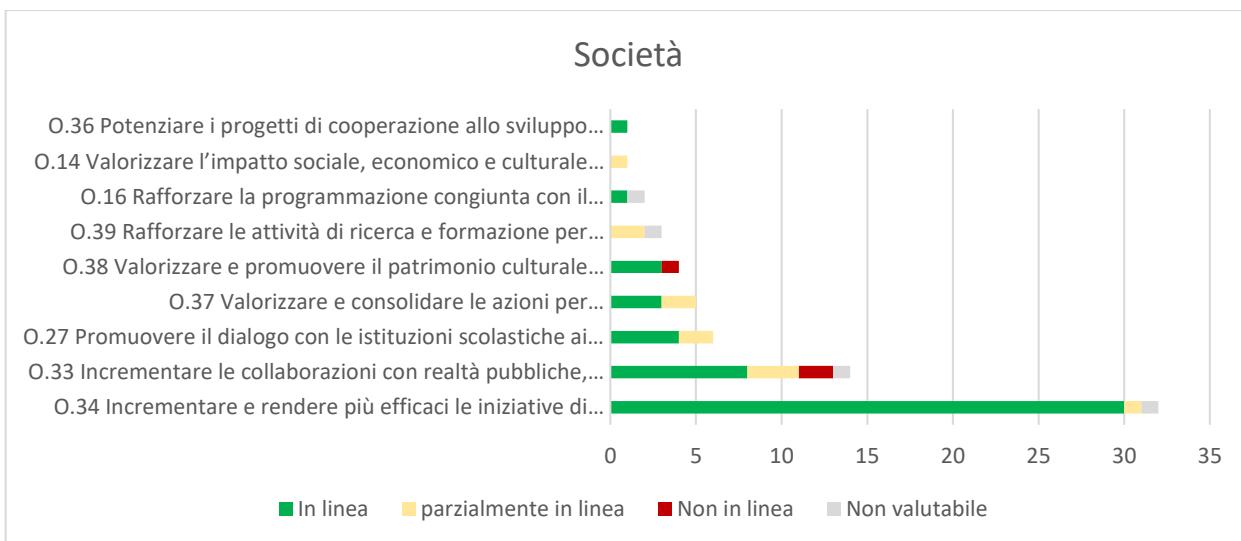
Tabella 5 - Andamento obiettivi dettaglio dipartimenti

	In linea	Parzialmente in linea	Non in linea	Non valutabile
Ateneo	48%	35%	14%	2%
DIBINEM	78%	22%	0%	0%
DIMEC*	21%	21%	26%	32%
DIMEC	20%	40%	40%	0%
DIMES	22%	0%	11%	67%
DIMEVET	33%	67%	0%	0%
BIGEA	56%	33%	11%	0%
CHIM	50%	50%	0%	0%
CHIMIND	29%	57%	14%	0%
DIFA	82%	18%	0%	0%
FABIT	50%	50%	0%	0%
MAT	13%	63%	25%	0%
QUVI	71%	14%	14%	0%
DISA	88%	13%	0%	0%
DSE	50%	25%	25%	0%
DSG	29%	57%	14%	0%
SDE	56%	11%	33%	0%
SPS	71%	14%	14%	0%
STAT	50%	50%	0%	0%
DA	20%	60%	20%	0%
DEI	33%	33%	33%	0%
DICAM	56%	44%	0%	0%
DIN	38%	50%	13%	0%
DISI	50%	38%	13%	0%
DISTAL	50%	25%	25%	0%
DAR	50%	50%	0%	0%
DBC	50%	25%	25%	0%
DISCI	43%	57%	0%	0%
DIT	70%	20%	10%	0%
EDU	60%	30%	10%	0%
FICLIT	44%	22%	33%	0%
FILCOM	33%	44%	22%	0%
LILEC	57%	0%	43%	0%
PSI	38%	50%	13%	0%

* Il dipartimento DIMES è stato accorpato al DIMEC l'1 gennaio 2023. Il dato del DIMEC in neretto comprende il dato complessivo del DIMEC e DIMES in grigio

Grafici 13 - Andamento obiettivi collegati agli obiettivi di base del PS: Didattica e Comunità Studentesca, Ricerca, Persone, Società





3. AQ dei Corsi di Studio

3.1 Sito Intranet “Didattica”

Intranet “Didattica” - “Autovalutazione dei Corsi di Studio”

Per quanto riguarda il processo di autovalutazione della didattica, la documentazione presente riguarda (<https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/CdsAutovalutazione.aspx>):

- Linee guida per l’autovalutazione annuale dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti 2023: documenti, strumenti e programmazione delle attività
- Linee guida per la discussione delle opinioni degli studenti nei consigli di Corso di Studio
- Indicazioni e schemi esemplificativi del Riesame annuale dei Corsi e della Relazione della Commissione paritetica
- Schemi esemplificativi delle delibere di Dipartimento e di Scuola per l’approvazione dei Riesami annuali e delle Relazioni delle Commissioni paritetiche

Intranet “Didattica” – “Progettazione, istituzione e attivazione di corsi di studio”

La documentazione a supporto del processo è pubblicata nella sezione intranet del Portale di Ateneo a disposizione del Personale docente e tecnico-amministrativo dell’Ateneo <https://intranet.unibo.it/Didattica/Pagine/CdsProgettazioneAttivazione.aspx>

È prevista in tale sezione una pagina introduttiva al processo e due specifiche pagine, una relativa all’istituzione dei nuovi corsi l’altra alla modifica e attivazione dell’offerta formativa, in cui sono pubblicate linee guida ANVUR, CUN, di Ateneo, nonché modelli e modulistica ad hoc. Le pagine vengono aggiornate ogni anno sulla base delle novità normative, ma anche dei feedback ricevuti nel corso dell’anno precedente da parte degli utenti, ovvero le strutture didattiche.

3.2 Approfondimento: risultati indagine opinioni studenti frequentanti a.a. 22/23

Di seguito tabelle e grafici di approfondimento per il capitolo 1 “Indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 22/23” della sezione “AQ dei Corsi di Studio”.

Tabella 6 - Grado di copertura, per Ambito e Campus a.a. 2022/23 con differenze a.a. 2021/22

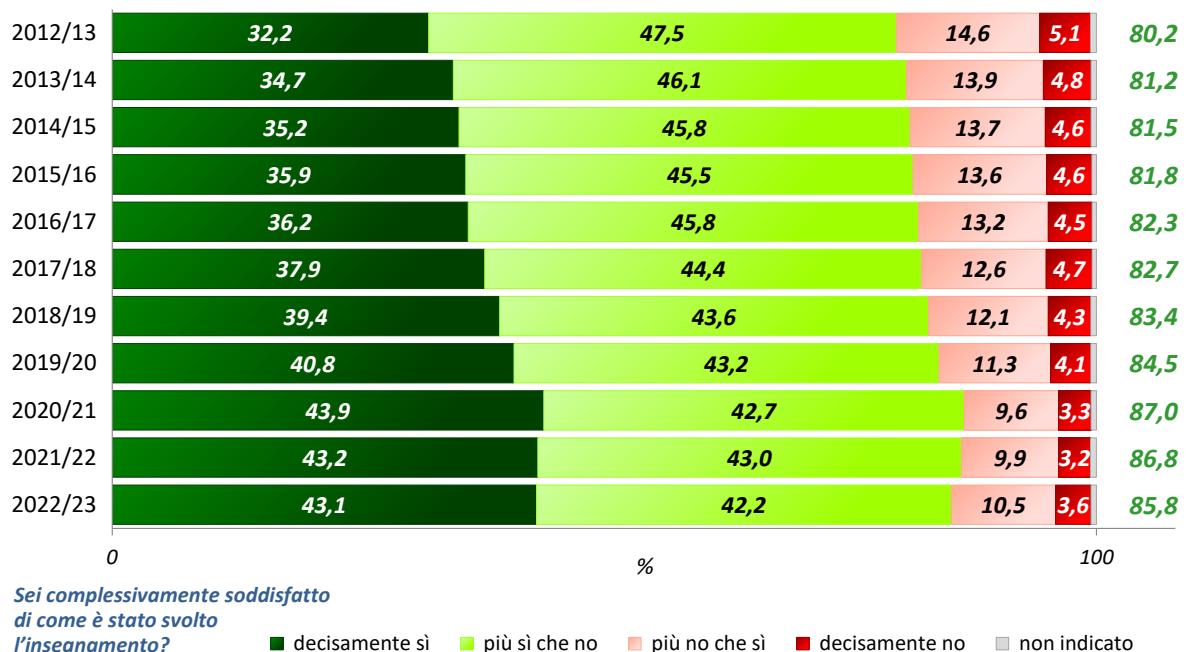
Ambito	Campus	Insegnamenti rilevati Nr	Insegnamenti da rilevare Nr	% Grado di copertura	Diff. 22/23-21/22
Economia e management	BOLOGNA	456	494	92,3	0,6
Economia e management	Forlì	174	199	87,4	-1,2
Economia e management	RIMINI	191	202	94,6	0,6
Farmacia e biotecnologie	BOLOGNA	447	453	98,7	0,7
Farmacia e biotecnologie	RIMINI	84	85	98,8	1,4
Giurisprudenza	BOLOGNA	338	363	93,1	4,8
Giurisprudenza	RAVENNA	164	173	94,8	17,2
Ingegneria e architettura	BOLOGNA	1.345	1.417	94,9	1,8
Ingegneria e architettura	CESENA	367	368	99,7	0,3
Ingegneria e architettura	Forlì	120	121	99,2	0,8
Ingegneria e architettura	RAVENNA	125	135	92,6	5,5
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	BOLOGNA	253	267	94,8	0,9
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	333	333	100,0	0,6
Medicina e Chirurgia	BOLOGNA	1.630	1.870	87,2	6,3
Medicina e Chirurgia	Forlì	90	91	98,9	-1,1
Medicina e Chirurgia	RAVENNA	258	260	99,2	0,2
Medicina e Chirurgia	RIMINI	74	90	82,2	-7,9
Medicina veterinaria	BOLOGNA	279	279	100,0	0,4
Medicina veterinaria	CESENA	47	47	100,0	0,0
Psicologia	BOLOGNA	48	48	100,0	0,0
Psicologia	CESENA	199	199	100,0	0,0
Scienze	BOLOGNA	1.166	1.192	97,8	2,9
Scienze	RAVENNA	180	188	95,7	2,5
Scienze	RIMINI	68	68	100,0	4,6
Scienze agro-alimentari	BOLOGNA	324	339	95,6	-0,1
Scienze agro-alimentari	CESENA	123	125	98,4	-0,7
Scienze dell'educazione e della formazione	BOLOGNA	380	397	95,7	2,6
Scienze dell'educazione e della formazione	RIMINI	63	71	88,7	-7,1
Scienze motorie	BOLOGNA	110	115	95,7	-0,7
Scienze motorie	RIMINI	120	132	90,9	-2,3
Scienze politiche	BOLOGNA	331	341	97,1	2,1
Scienze politiche	Forlì	242	247	98,0	-0,3
Scienze Statistiche	BOLOGNA	205	219	93,6	5,2
Scienze Statistiche	RIMINI	51	53	96,2	-0,1
Sociologia	BOLOGNA	66	68	97,1	-2,9
Sociologia	Forlì	51	51	100,0	1,8
Studi umanistici	BOLOGNA	1.086	1.109	97,9	0,0
Studi umanistici	RAVENNA	316	347	91,1	2,1
Studi umanistici	RIMINI	56	57	98,2	-0,1
Soft skills	-	85	88	96,6	1,0
TOTALE		12.045	12.701	94,8	2,1

Tabella 7 - Motivazioni mancate rilevazioni, per Ambito e Campus a.a. 2022/23

Ambito	Campus	Motivazione mancata rilevazione			Tot.
		Mancanza studenti	Rilevata con altro modulo stesso docente	Ritenuta dal CdS da non rilevare	
Economia e management	BOLOGNA	1	1	1	3
Economia e management	Forlì	-	1	-	1
Economia e management	RIMINI	-	-	-	-
Farmacia e biotecnologie	BOLOGNA	2	-	1	3
Farmacia e biotecnologie	RIMINI	-	2	1	3
Giurisprudenza	BOLOGNA	2	4	1	7
Giurisprudenza	RAVENNA	23	1	-	24
Ingegneria e architettura	BOLOGNA	13	7	5	25
Ingegneria e architettura	CESENA	1	-	4	5
Ingegneria e architettura	Forlì	-	-	1	1
Ingegneria e architettura	RAVENNA	1	-	-	1
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	BOLOGNA	1	1	2	4
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	1	-	10	11
Medicina e Chirurgia	BOLOGNA	24	12	3	39
Medicina e Chirurgia	Forlì	-	2	4	6
Medicina e Chirurgia	RAVENNA	1	5	-	6
Medicina e Chirurgia	RIMINI	1	-	-	1
Medicina veterinaria	BOLOGNA	1	-	58	59
Medicina veterinaria	CESENA	2	-	-	2
Psicologia	BOLOGNA	1	-	-	1
Psicologia	CESENA	1	-	36	37
Scienze	BOLOGNA	13	4	88	105
Scienze	RAVENNA	19	-	1	20
Scienze	RIMINI	2	-	1	3
Scienze agro-alimentari	BOLOGNA	3	1	-	4
Scienze agro-alimentari	CESENA	1	-	-	1
Scienze dell'educazione e della formazione	BOLOGNA	2	-	101	103
Scienze dell'educazione e della formazione	RIMINI	1	-	-	1
Scienze motorie	BOLOGNA	2	-	-	2
Scienze motorie	RIMINI	3	-	2	5
Scienze politiche	BOLOGNA	3	3	8	14
Scienze politiche	Forlì	1	-	2	3
Scienze Statistiche	BOLOGNA	-	-	-	-
Scienze Statistiche	RIMINI	-	-	-	-
Sociologia	BOLOGNA	1	-	-	1
Sociologia	Forlì	-	-	-	1
Studi umanistici	BOLOGNA	11	2	5	18
Studi umanistici	RAVENNA	12	-	3	15
Studi umanistici	RIMINI	2	-	-	2
Soft skills	-	3	-	1	4
TOTALE		155	46	343	544

Grafico 13 - Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – serie storica 10 anni – Valori percentuali(a) –

Dato di Ateneo



Nelle tabelle sottostanti sono stati evidenziati con lo stesso colore, per una maggiore leggibilità dei risultati, gli ambiti disciplinari che prevedono un accorpamento di CdS che afferiscono a più Commissioni Paritetiche.

Tabella 8 – Risultati per Ambito(a) – A.a. 2022/23 – Giudizi positivi per 100 giudizi validi

questionari raccolti																	
	1 <i>Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione del programma?</i>	2 <i>Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?</i>	3 <i>Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?</i>	4 <i>Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?</i>	5 <i>Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono chiari?</i>	6 <i>Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?</i>	7 <i>Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?</i>	8 <i>L'insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di</i>	9 <i>Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?</i>	10 <i>Sei interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?</i>	11 <i>Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?</i>	12 <i>Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte – o presiedute –</i>	13 <i>Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?</i>	14a(b) <i>Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?</i>	14b(b) <i>Il docente ha attribuito un orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale?</i>	15 <i>Il docente ha attribuito un orario delle lezioni al sufficiente importanza al questionario (istruzioni, tempi per la compilazione).</i>	17
Economia e management	22.709	82,7	85,6	84,2	87,5	96,7	86,0	85,3	96,3	95,9	86,2	83,3	98,3	87,6	93,7	85,6	93,3
Farmacia e biotecnologie	13.113	87,9	85,1	87,7	91,6	97,3	86,5	87,2	97,6	96,9	86,1	85,9	98,3	94,4	94,6	76,9	95,2
Giurisprudenza	14.661	86,5	88,8	89,6	89,5	96,2	91,0	90,6	97,3	95,8	90,7	89,5	95,1	81,9	91,6	85,6	92,8
Ingegneria e architettura	54.896	80,8	82,1	82,1	86,3	95,6	84,8	84,7	96,5	95,7	85,4	81,6	97,4	83,0	92,1	82,9	92,2
Lingue e Lett., Traduz. e Interpretazione	12.573	85,9	87,6	90,3	89,2	96,3	88,4	88,1	97,5	97,7	86,8	85,7	99,0	89,8	90,9	87,5	93,8
Medicina e Chirurgia	51.500	90,0	87,5	89,7	91,8	96,5	90,3	91,2	97,4	97,5	90,0	89,4	97,5	89,2	95,8	86,4	93,8
Medicina veterinaria	5.692	88,2	84,9	89,3	93,9	97,2	90,3	90,8	98,6	98,6	85,8	89,1	98,7	87,6	94,1	85,7	96,8
Psicologia	7.049	88,1	89,1	88,4	91,4	96,6	86,5	88,0	97,2	97,5	83,3	84,4	99,3	89,8	91,9	88,0	93,2
Scienze	30.800	84,2	85,2	84,8	90,4	96,8	85,7	85,3	97,5	97,0	85,9	83,3	98,6	84,7	91,6	84,3	93,3
Scienze agro-alimentari	9.261	84,8	85,7	85,9	92,3	96,7	87,2	88,1	97,6	98,3	85,5	85,6	98,3	90,1	93,8	88,8	94,7
Scienze dell'educaz. e della formazione	10.221	88,8	91,4	91,5	91,2	97,3	91,0	91,3	97,7	98,2	91,6	88,7	98,5	86,1	93,4	89,0	95,3
Scienze motorie	6.860	87,5	87,4	85,4	92,9	95,8	86,9	89,5	96,6	97,5	88,3	85,6	97,0	91,7	94,9	89,4	93,5
Scienze politiche	16.260	84,0	89,0	87,9	89,2	97,4	87,7	87,6	96,6	96,4	89,2	84,1	97,7	91,2	95,2	89,0	93,4
Scienze Statistiche	6.409	80,9	84,5	81,6	84,7	96,2	80,9	81,1	95,8	96,7	86,1	78,0	98,5	82,5	92,3	86,5	92,4
Sociologia	3.811	85,7	89,6	89,4	91,5	97,6	89,2	89,9	97,2	97,1	90,2	87,4	97,9	86,6	93,4	88,2	94,3
Studi umanistici	37.470	86,5	90,1	92,6	89,6	96,8	91,6	91,6	97,4	98,2	92,7	89,4	98,9	83,4	91,5	88,7	95,0
Soft skills	1.438	89,6	92,1	95,9	90,6	98,3	94,2	96,8	97,6	98,5	90,5	93,1	99,0	91,7	97,5	88,1	95,8
Minor	64	84,4	90,6	96,9	85,9	100,0	87,3	95,2	98,4	100,0	96,8	88,7	100,0	90,9	96,4	67,2	95,3
TOTALE	304.787	85,5	86,6	87,3	89,6	96,5	87,9	88,1	97,1	97,0	88,1	85,8	98,0	86,6	93,3	85,8	93,7

(a)L'Ambito è determinato dal Corso di studi che eroga l'attività formativa. / (b)Escluse le risposte "aula non utilizzate" o "aula virtuali non utilizzate".

Tabella 9 - Risultati per Commissione Paritetica – A.a. 2022/23 – Giudizi positivi per 100 giudizi validi

questionari	1 Le tue conoscenze preliminari sono risultate sufficienti per la comprensione del carico di studio dell' insegnamento ai crediti assegnati?	2 Il materiale didattico è proporzionato ai crediti assegnati?	3 Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	4 Le modalità d' esame sono state definite in modo chiaro?	5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono chiari?	6 Il docente stimola / motiva l' interesse verso la disciplina?	7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8 L' insegnamento è stato svolto in modo coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	9 Sei interessato agli argomenti trattati?	10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	11 Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l' insegnamento?	12 Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte – o presiedute –	13 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?	14a ^(a) Le aule virtuali in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate?	14b ^(a) L' orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività?	15 Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (istruzioni, tempo per la compilazione).	17			
Dip. delle Arti	13.171	84,5	90,0	89,8	88,0	96,4	90,0	89,4	96,7	97,7	91,2	87,9	98,9	84,3	91,0	87,4	94,6			
Dip. di Architettura	9.584	81,9	85,5	83,4	81,9	93,5	85,7	85,6	94,7	94,5	87,1	80,6	96,4	79,6	90,2	81,6	91,4			
Dip. di Farmacia e Biotecnologie	13.113	87,9	85,1	87,7	91,6	97,3	86,5	87,2	97,6	96,9	86,1	85,9	98,3	94,4	94,6	76,9	95,2			
Dip. di Ing. civile, chimica, amb. e mat.	9.599	80,7	83,8	82,3	87,9	95,8	85,1	84,7	96,6	96,1	85,4	82,6	98,1	83,8	93,5	83,2	92,6			
Dip. di Interpretazione e Traduzione	6.641	85,0	87,3	88,6	87,6	95,3	85,8	86,6	97,5	97,6	83,7	83,2	99,4	87,3	89,6	90,6	92,3			
Dip. di Lingue, Lett. e Culture moderne	5.932	87,0	87,8	92,2	91,1	97,4	91,2	89,7	97,5	97,8	90,2	88,5	98,6	92,7	91,8	84,1	95,5			
Dip. di Psicologia	7.049	88,1	89,1	88,4	91,4	96,6	86,5	88,0	97,2	97,5	83,3	84,4	99,3	89,8	91,9	88,0	93,2			
Dip. di Scienze biol., geologiche e amb.	8.415	86,7	88,4	88,0	91,4	97,5	88,4	88,1	97,7	97,9	84,8	86,3	99,0	83,6	93,0	86,3	94,1			
Dip. di Scienze dell'Educazione	10.221	88,8	91,4	91,5	91,2	97,3	91,0	91,3	97,7	98,2	91,6	88,7	98,5	86,1	93,4	89,0	95,3			
Dip. di Scienze e Tecnol. agro-alimentari	9.261	84,8	85,7	85,9	92,3	96,7	87,2	88,1	97,6	98,3	85,5	85,6	98,3	90,1	93,8	88,8	94,7			
Dip. di Scienze giuridiche	14.661	86,5	88,8	89,6	89,5	96,2	91,0	90,6	97,3	95,8	90,7	89,5	95,1	81,9	91,6	85,6	92,8			
Dip. di Scienze mediche veterinarie	5.692	88,2	84,9	89,3	93,9	97,2	90,3	90,8	98,6	98,6	85,8	89,1	98,7	87,6	94,1	85,7	96,8			
Dip. di Scienze per la Qualità della Vita	6.860	87,5	87,4	85,4	92,9	95,8	86,9	89,5	96,6	97,5	88,3	85,6	97,0	91,7	94,9	89,4	93,5			
Dip. di Scienze politiche e sociali	16.260	84,0	89,0	87,9	89,2	97,4	87,7	87,6	96,6	96,4	89,2	84,1	97,7	91,2	95,2	89,0	93,4			
Dip. di Scienze statistiche	6.409	80,9	84,5	81,6	84,7	96,2	80,9	81,1	95,8	96,7	86,1	78,0	98,5	82,5	92,3	86,5	92,4			
Dip. di Sociologia e Diritto dell'Economia	3.811	85,7	89,6	89,4	91,5	97,6	89,2	89,9	97,2	97,1	90,2	87,4	97,9	86,6	93,4	88,2	94,3			
Scuola di Economia e Management	22.709	82,7	85,6	84,2	87,5	96,7	86,0	85,3	96,3	95,9	86,2	83,3	98,3	87,6	93,7	85,6	93,3			
Scuola di Ingegneria	35.713	80,5	80,8	81,7	87,1	96,0	84,5	84,4	96,9	95,8	84,9	81,7	97,5	83,7	92,2	83,2	92,2			
Scuola di Lettere e Beni culturali	24.299	87,6	90,2	94,1	90,5	97,1	92,5	92,8	97,7	98,4	93,5	90,2	98,9	82,8	91,6	89,5	95,3			
Scuola di Medicina e Chirurgia	51.500	90,0	87,5	89,7	91,8	96,5	90,3	91,2	97,4	97,5	90,0	89,4	97,5	89,2	95,8	86,4	93,8			
Scuola di Scienze	22.385	83,3	84,0	83,7	90,0	96,6	84,6	84,2	97,5	96,7	86,3	82,2	98,5	85,1	91,2	83,6	93,0			
Soft skills o Minor	1.502	89,4	92,1	95,9	90,4	98,4	93,9	96,7	97,6	98,6	90,8	93,0	99,0	91,7	97,5	87,2	95,8			
TOTALE	304.787	85,5	86,6	87,3	89,6	96,5	87,9	88,1	97,1	97,0	88,1	85,8	98,0	86,6	93,3	85,8	93,7			

(a) Escluse le risposte "aula non utilizzata" o "aula virtuale non utilizzata".

Tabella 10 - Suggerimenti indicati dagli studenti – A.a. 2022/23 – Risultati per Ambito – Valori per 100 studenti

	questionari raccolti	alleggerire il carico didattico complessivo	fornire più conoscenze di base	migliorare la qualità del materiale didattico	inserire prove di esame intermedie	fornire in anticipo il materiale didattico	aumentare l'attività di supporto didattico	migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti	eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	attivare insegnamenti serali
Economia e management	22.709	19,1	20,2	21,3	10,3	16,6	17,7	10,2	6,2	1,9
Farmacia e biotecnologie	13.113	18,9	15,0	17,3	17,4	10,0	12,6	11,2	8,6	1,4
Giurisprudenza	14.661	22,0	16,5	13,3	23,0	15,4	12,5	9,5	8,4	2,1
Ingegneria e architettura	54.896	21,6	23,2	24,1	23,3	14,4	22,2	12,7	4,7	1,9
Lingue e Lett., Traduz. e Interpretazione	12.573	17,1	18,3	13,3	13,3	15,0	12,9	10,6	4,5	1,1
Medicina e Chirurgia	51.500	17,3	10,2	12,5	14,8	13,3	8,7	8,3	7,5	1,5
Medicina veterinaria	5.692	13,5	11,0	14,5	14,4	8,3	11,4	6,4	5,0	0,3
Psicologia	7.049	16,5	13,8	17,2	17,7	22,7	10,4	10,4	10,4	1,4
	30.800	16,8	19,3	22,0	16,0	12,9	16,8	11,9	5,2	1,4
Scienze agro-alimentari	9.261	21,7	18,1	23,2	22,1	15,4	13,4	10,7	8,1	1,3
Scienze dell'educaz. e della formazione	10.221	17,6	15,3	12,0	24,4	16,9	10,9	5,9	5,5	2,3
Scienze motorie	6.860	21,2	14,1	19,4	16,1	17,5	12,6	9,2	9,0	1,3
Scienze politiche	16.260	17,2	21,5	15,9	6,6	12,6	13,0	11,5	5,7	1,1
Scienze Statistiche	6.409	15,2	22,5	24,5	12,5	16,5	19,7	11,2	5,1	1,3
Sociologia	3.811	16,0	18,1	15,4	12,3	21,0	12,8	7,8	7,3	2,5
Studi umanistici	37.470	15,8	20,1	10,4	12,8	15,4	10,6	9,4	3,7	1,6
Soft skills	1.438	10,4	9,2	7,4	4,1	9,4	7,2	9,5	1,9	3,7
Minor	64	10,9	12,5	15,6	1,6	4,7	9,4	23,4	9,4	10,9
TOTALE	304.787	18,3	17,8	17,3	16,4	14,5	14,3	10,3	6,0	1,6

Tabella 11 - Suggerimenti indicati dagli studenti – A.a. 2022/23 – Risultati per Commissione Paritetica – Valori per 100 studenti

	questionari raccolti	alleggerire il carico didattico complessivo	fornire più conoscenze di base	migliorare la qualità del materiale didattico	inserire prove di esame intermedie	fornire in anticipo il materiale didattico	aumentare l'attività di supporto didattico	migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti	eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	attivare insegnamenti serali
Dip. delle Arti	13.171	16,9	20,0	12,4	12,9	18,8	12,3	9,7	4,2	1,3
Dip. di Architettura	9.584	18,1	23,4	17,8	8,6	11,7	18,3	19,8	5,0	1,0
Dip. di Farmacia e Biotecnologie	13.113	18,9	15,0	17,3	17,4	10,0	12,6	11,2	8,6	1,4
Dip. di Ing. civile, chimica, amb. e mat.	9.599	20,9	24,0	24,1	22,8	15,5	21,0	11,4	5,0	2,2
Dip. di Interpretazione e Traduzione	6.641	14,9	19,0	13,4	9,8	10,8	14,2	9,0	5,6	0,7
Dip. di Lingue, Lett. e Culture moderne	5.932	19,6	17,5	13,3	17,2	19,7	11,5	12,4	3,2	1,5
Dip. di Psicologia	7.049	16,5	13,8	17,2	17,7	22,7	10,4	10,4	10,4	1,4
Dip. di Scienze biol., geologiche e amb.	8.415	14,8	17,5	17,9	19,0	12,6	13,7	11,1	5,8	0,9
Dip. di Scienze dell'Educazione	10.221	17,6	15,3	12,0	24,4	16,9	10,9	5,9	5,5	2,3
Dip. di Scienze e Tecnol. agro-alimentari	9.261	21,7	18,1	23,2	22,1	15,4	13,4	10,7	8,1	1,3
Dip. di Scienze giuridiche	14.661	22,0	16,5	13,3	23,0	15,4	12,5	9,5	8,4	2,1
Dip. di Scienze mediche veterinarie	5.692	13,5	11,0	14,5	14,4	8,3	11,4	6,4	5,0	0,3
Dip. di Scienze per la Qualità della Vita	6.860	21,2	14,1	19,4	16,1	17,5	12,6	9,2	9,0	1,3
Dip. di Scienze politiche e sociali	16.260	17,2	21,5	15,9	6,6	12,6	13,0	11,5	5,7	1,1
Dip. di Scienze statistiche	6.409	15,2	22,5	24,5	12,5	16,5	19,7	11,2	5,1	1,3
Dip. di Sociologia e Diritto dell'Economia	3.811	16,0	18,1	15,4	12,3	21,0	12,8	7,8	7,3	2,5
Scuola di Economia e Management	22.709	19,1	20,2	21,3	10,3	16,6	17,7	10,2	6,2	1,9
Scuola di Ingegneria	35.713	22,7	22,9	25,8	27,4	14,9	23,6	11,1	4,5	2,1
Scuola di Lettere e Beni culturali	24.299	15,3	20,2	9,3	12,7	13,5	9,7	9,2	3,4	1,8
Scuola di Medicina e Chirurgia	51.500	17,3	10,2	12,5	14,8	13,3	8,7	8,3	7,5	1,5
Scuola di Scienze	22.385	17,5	20,0	23,5	14,9	13,0	18,0	12,2	4,9	1,6
Soft skills o Minor	1.502	10,4	9,4	7,7	4,0	9,2	7,3	10,1	2,2	4,0
TOTALE	304.787	18,3	17,8	17,3	16,4	14,5	14,3	10,3	6,0	1,6

3.3 Approfondimenti: autovalutazione annuale dei Corsi di Studio

Applicativo Didattica On Line (DOL)

L'applicativo “[Didattica Online](#) – Sezione autovalutazione dei CdS”, sviluppato dal Centro Servizi Informatici di Ateneo (Cesia) in collaborazione con l'Ufficio Qualità della didattica (APPC) è utilizzato:

- come strumento per la **redazione e condivisione** dei documenti di autovalutazione annuali dei Corsi di Studio e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche (nelle aree redazionali dei Corsi di Studio e della Commissione Paritetica i contenuti possono essere resi visibili tra i vari attori coinvolti anche prima della chiusura del documento);
- come piattaforma per la **pubblicazione e condivisione** dei documenti statistici correnti, dei documenti di riesame approvati nell'anno precedente e di altra documentazione strumentale alle attività di autovalutazione);
- come **archivio** della documentazione prodotta nel corso del ciclo di autovalutazione precedente.

La documentazione statistica è disponibile all'interno dell'area documentale riferita a ciascuna Commissione Paritetica in DOL – Autovalutazione ed è organizzata per ambito disciplinare per agevolare la consultazione alle Scuole, ai Dipartimenti e alle Commissioni Paritetiche e favorire, laddove possibile, il confronto.

La documentazione è costituita da tabelle Excel così organizzate:

- Tabella “Cruscotto Anvur”, con i dati dei singoli cruscotti di ogni Corso di Studio organizzati per le dimensioni che compongono il riesame annuale: Attrattività, Regolarità tra il primo e il secondo anno del percorso di studio, Conclusione del percorso formativo, Corpo docente, Soddisfazione dei laureati e accompagnamento al mondo del lavoro, Internazionalizzazione (è stata predisposta una guida alla lettura per facilitare la consultazione degli indicatori);
- Tabella A, con le elaborazioni di Ateneo per Corso di Studio sugli OFA, Test di accesso e Laureati con tirocinio;
- Tabella B su tassi di compilazione dei programmi degli insegnamenti, con data di estrazione al 01.09.23
- Tabella C, con i dati aggregati per Corso di Studio sulle opinioni degli studenti e per il 2023 riporta da quest'anno anche il tasso di copertura dell'indagine;
- Tabella D, con i dati relativi alla partecipazione ai programmi di scambi (dati sugli studenti incoming e gli studenti outgoing).

Ulteriore reportistica di Ateneo per il monitoraggio continuo del Corso di Studio in Data Warehouse di Ateneo

Per consentire il monitoraggio continuo dei Corsi di Studio, l'Ufficio Rilevazioni ministeriali e supporto qualità

- Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (APPC) ha il menu contestuale di ha messo a disposizione nel **Data Warehouse** di Ateneo:

- 1) all'interno dei «Report condivisi» in «01. Didattica e studenti», una sezione denominata **«9. Rapporto di Corso di Studio»** che raccoglie i link ai report di maggior interesse contenuti nelle altre cartelle della stessa sezione.

Tale tipo di reportistica ha il vantaggio di fornire:

- o la consultazione dinamica dei dati con aggregazioni per Scuola, area disciplinare, tipo corso fino al singolo Corso di Studio;

- la possibilità di estrazione dei report in formato Excel e/o pdf, per la condivisione tra i componenti dei consigli o delle commissioni;
 - analisi personalizzate dei dati, con periodici aggiornamenti, che consentono una consultazione dinamica e autonoma ai Corsi di Studio.
- 2) all'interno di Microstrategy Library una reportistica denominata **“Abbandoni della coorte al secondo anno dei CdS di I ciclo e ciclo unico”**, che consente di osservare per gli ultimi due anni accademici le varie tipologie di “uscite” dal Corso (rinunce, mancati pagamenti, passaggi ad altro Corso dell'Ateneo e trasferimenti ad altro Ateneo)
 - 3) all'interno di Microstrategy Library la reportistica denominata **“AVA – Indicatori Anvur”**, elaborata a seguito della sperimentazione condotta con un gruppo di Coordinatori di CdS e Presidenti di Commissione Paritetica. I report presenti sono stati pensati per facilitare la lettura comparata degli indicatori anvur, scegliendo la finestra temporale desiderata da 1 a 5 anni. Inoltre, in alcuni report che si concentrano sui valori degli indicatori dell'ultimo cruscotto disponibile è possibile creare delle graduatorie di Corsi di Studio, sulla base di uno o più indicatori e di soglie percentuali per il confronto (migliore e peggiore 10% o 20% o 30%).

Dati di Ateneo pubblicati sui siti di Corso di Studio

All'interno dei siti web dei Corsi di Studio è presente una sezione, denominata **“Qualità: il Corso in cifre”**, che riporta gli indicatori di Ateneo di maggiore interesse divulgativo, anche nel rispetto della normativa ministeriale sui requisiti di trasparenza (DD n.61 del 2008).

Le principali dimensioni riportate riguardano:

- Iscritti nel mondo universitario: Iscritti, Caratteristiche degli studenti in ingresso, Iscritti alle selezioni dei corsi di studio a numero programmato, OFA
- Regolarità degli studi: Studenti che lasciano il corso tra il 1° e 2° anno, Laureati in corso, Esami superati con voto
- Internazionalizzazione: Partecipanti a programmi di mobilità internazionale in uscita, Laureati che hanno acquisito crediti all'estero
- Opinioni studenti e laureati: Opinioni studenti frequentanti (con il link diretto al sito www.opinionestudenti.unibo.it), Opinione laureati, Condizione occupazionale a un anno dalla laurea